RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI ANNO 2024

Dipartimento di Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute
Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Template approvato dal Presidio di Qualità di Ateneo nella seduta del 16 maggio 2024
Relazione approvata dalla CPDS nella seduta del 16/12/2024

Sommario

Sezione introduttiva **5**

Elenco dei CdS analizzati nella relazione **5**

Composizione della CPDS alla data di approvazione della relazione **5**

Variazioni nella composizione della CPDS in corso d'anno **6**

Modalità di lavoro della commissione e suddivisione dei compiti **6**

Riunioni della CPDS **6**

Incontri operativi della CPDS con studenti e altri interlocutori **8**

Fonti documentali utilizzate per redigere la relazione **10**

Considerazioni preliminari trasversali ai corsi di studio **11**

Indicazioni della CPDS in merito a possibili attivazioni/disattivazioni di CdS **11**

Diffusione della precedente relazione della CPDS **12**

Corso di Studio in Lingue e Letterature Moderne (L-11) **14**

Introduzione **14**

Quadro A **15**

Quadro B **17**

Quadro C **18**

Quadro D **21**

Quadro E **25**

Quadro F **26**

Corso di Studio in Lingue e Letterature Moderne per i Servizi Interculturali, la Mediazione Linguistica e la Cooperazione Internazionale (LM-37/LM-38) **27**

Introduzione **27**

Quadro A **28**

Quadro B **29**

Quadro C **30**

Quadro D **34**

Quadro E **41**

Quadro F **42**

Corso di Studio in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) **43**

Introduzione **43**

Quadro A **44**
Quadro B **45**
Quadro C **46**
Quadro D **48**
Quadro E **53**
Quadro F **54**
Corso di Studio in Scienze Pedagogiche (LM-85) **55**
Introduzione **55**
Quadro A **56**
Quadro B **57**
Quadro C **59**
Quadro D **63**
Quadro E **71**
Quadro F **71**
Corso di Studio in Scienze Motorie (L-22) **73**
Introduzione **73**
Quadro A **74**
Quadro B **75**
Quadro C **76**
Quadro D **78**
Quadro E **81**
Quadro F **82**
Corso di Studio in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67) **83**
Introduzione **83**
Quadro A **83**
Quadro B **84**
Quadro C **85**
Quadro D **86**
Quadro E **87**
Quadro F **88**
Corso di Studio in Sport Management (LM-47) **89**

Introduzione 89

Quadro A 91

Quadro B 93

Quadro C 94

Quadro D 96

Quadro E 99

Quadro F 100

***Corso di Studio in Servizio Sociale (L-39)*..... 101**

Introduzione 101

Quadro A 102

Quadro B 103

Quadro C 104

Quadro D 106

Quadro E 108

Quadro F 109

***Corso di Studio in Politiche Sociali e Servizio Sociale (LM-87)*..... 110**

Introduzione 110

Quadro A 111

Quadro B 112

Quadro C 113

Quadro D 115

Quadro E 118

Quadro F 119

Sezione introduttiva

Elenco dei CdS analizzati nella relazione

Classe	Nome Esteso	Sede
L-11	CdL Lingue e Letterature Moderne	Cassino
L-19	CdL Scienze dell'Educazione e della Formazione	Cassino
L-22	CdL Scienze Motorie	Cassino
L-39	CdL Servizio Sociale	Cassino
LM-37/38	CdLM Lingue e Letterature Moderne per i Servizi Interculturali, la Mediazione Linguistica e la Cooperazione Internazionale	Cassino
LM-47	CdLM Sport Management	Cassino
LM-67	CdLM Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate	Cassino
LM-85	CdLM Scienze Pedagogiche	Cassino
LM-87	CdLM Politiche Sociali e Servizio Sociale	Cassino

Composizione della CPDS alla data di approvazione della relazione

Ruolo	COGNOME e Nome	CdS di appartenenza (Nome Esteso)	Provvedimento di nomina del Direttore
Docente (Presidente)	SPINA Claudia	CdLM Scienze Pedagogiche (LM-85)	n. 25 del 3.02.2022
Docente	MALININ Natalie	CdL Lingue e Letterature Moderne (L-11)	n. 25 del 3.02.2022
Docente	DI TORE Pio Alfredo	CdL Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19)	n. 25 del 3.02.2022
Docente	ANASTASI Daniela	CdL Scienze Motorie (L-22)	n. 25 del 3.02.2022
Docente	MEGLIO Lucio	CdL Servizio Sociale (L-39)	n. 25 del 3.02.2022
Docente	FANTAPPIÈ Irene	CdLM Lingue e Letterature Moderne per i Servizi Interculturali, la Mediazione Linguistica e la Cooperazione Internazionale (LM-37/38)	n. 88 del 26.02.2024
Docente	AULISA Angelo Gabriele	CdLM Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67)	n. 215 del 19.5.2023
Docente	FALESE Lavinia	CdLM Sport Management (LM-47)	n. 88 del 26.02.2024
Docente	SANNELLA Alessandra	CdLM Politiche Sociali e Servizio Sociale (LM-87)	n. 25 del 3.02.2022
Studente	BATTISTA Alice	CdL Lingue e Letterature Moderne (L-11)	n. 216 del 19.5.2023
Studente	LUNGO Ilenia	CdL Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19)	n. 216 del 19.5.2023
Studente	FUSCO Valerio	CdL Scienze Motorie (L-22)	n. 216 del 19.5.2023
Studente	COZZOLINO Antonella	CdL Servizio Sociale (L-39)	n. 216 del 19.5.2023
Studente	VILLA Astrid	CdLM Lingue e Letterature Moderne per i Servizi	n. 216 del 19.5.2023

		Interculturali, la Mediazione Linguistica e la Cooperazione Internazionale (LM-37/38)	
Studente	BOSCHERINI Alessandro	CdLM Sport Management (LM-47)	n. 216 del 19.5.2023
Studente	MENDICO Camilla	CdLM Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67)	n. 216 del 19.5.2023
Studente	SORGE Maria Chiara	CdLM Scienze Pedagogiche (LM-85)	n. 252 del 30.04.2024
Studente	LUONGO Stanislao	CdLM Politiche Sociali e Servizio Sociale (LM-87)	n. 216 del 19.5.2023

Variazioni nella composizione della CPDS in corso d'anno

Nel corso dell'anno la composizione della CPDS ha subito variazioni sia nella componente docente sia nella componente studentesca. In riferimento alla componente docente, con il provvedimento n. 88 del 26.02.2024, sono state nominate le Prof.sse Lavinia Falese e Irene Fantappiè, a seguito delle dimissioni rassegnate dai Proff. Bruno Federico e Raisa Raskina. Dal momento che il Prof. Bruno Federico ricopriva pure il ruolo di Presidente della CPDS, è stato necessario provvedere all'indizione di nuove elezioni. Durante la Riunione della CPDS del 04.03.2024 è stata eletta all'unanimità Presidente della CPDS la prof.ssa Claudia Spina. In riferimento alla componente studentesca, con il provvedimento n. 252 del 30.04.2024, è stata nominata la studentessa Maria Chiara Sorge (CdLM Scienze Pedagogiche - LM-85), a seguito delle dimissioni rassegnate da Federica Franchitto.

Modalità di lavoro della commissione e suddivisione dei compiti

Il lavoro della CPDS si è svolto prevalentemente in modalità a distanza, con riunioni *online* sincrone calendarizzate a intervalli regolari. Alcuni incontri hanno altresì previsto la partecipazione di studenti e docenti del Dipartimento, al fine di confrontarsi sui risultati della valutazione e raccogliere osservazioni ed eventuali suggerimenti.

Riguardo all'organizzazione dei compiti, la CPDS è stata suddivisa in nove gruppi di lavoro, con un docente e uno studente responsabili per ogni CdL e CdLM. Ciascun gruppo di lavoro era tenuto a:

1. interloquire con il Presidente del proprio CdS;
2. raccogliere reclami e suggerimenti provenienti da studenti e docenti del corso;
3. intervistare gli studenti del proprio CdS in vista della relazione di fine anno;
4. interloquire con la segreteria didattica e il gruppo AQ del CdS.

Le fonti documentali necessarie alla stesura della relazione e i verbali delle varie riunioni sono stati resi disponibili ai componenti tramite il Corso *Classroom* "Commissione Paritetica DipSUSS" (codice: q6sgjno).

Riunioni della CPDS

Riunioni della CPDS			
Data riunione (anno/mm/gg)	**Componenti Presenti**	**Argomenti discussi**	**È stato prodotto un verbale (SI/NO)**

05-02-2024	Docenti: • Bruno Federico • Raisa Raskina • Claudia Spina • Alessandra Sannella • Lucio Meglio Studenti: • Ilenia Lungo • Stanislao Luongo • Camilla Mendico	• Comunicazioni (relative alle imminenti dimissioni dalla CPDS del Prof. Bruno Federico) • Presentazione della Relazione Annuale della CPDS	Sì
04-03-2024	Docenti: • Angelo Gabriele Aulisa • Irene Fantappiè • Falese Lavinia • Lucio Meglio • Alessandra Sannella • Claudia Spina Studenti: • Antonella Cozzolino • Ilenia Lungo • Stanislao Luongo Camilla Mendico	• Benvenuto dei nuovi componenti (Prof.sse Lavinia Falese e Irene Fantappiè, nominate nella CPDS con Provvedimento n. 88 del 26/02/2024) • Elezione del Presidente • Incontro *online* con gli studenti del Dipartimento	Sì
27-03-2024	Docenti: • Pio Alfredo Di Tore • Lavinia Falese • Natalie Malinin • Claudia Spina Studenti: • Alessandro Boscherini • Antonella Cozzolino • Ilenia Lungo • Stanislao Luongo	• Relazione annuale Nucleo di Valutazione 2023 • Riflessione sull'incontro plenario del 25 marzo 2024 • Programmazione lavori CPDS • Organizzazione lavori CPDS	Sì
10-07-2024	Docenti: • Angelo Gabriele Aulisa • Irene Fantappiè • Natalie Malinin • Alessandra Sannella • Claudia Spina Studentesse: • Ilenia Lungo • Maria Chiara Sorge	• Relazione annuale CPDS 2024 • Programmazione lavori CPDS • Organizzazione lavori CPDS	Sì

26-09-2024	Docenti: • Pio Alfredo Di Tore • Lavinia Falese • Irene Fantappiè • Natalie Malinin • Lucio Meglio • Alessandra Sannella • Claudia Spina Studentesse: • Antonella Cozzolino Ilenia Lungo • Maria Chiara Sorge	• Relazione annuale CPDS 2024 • Monitoraggio stato dei lavori CPDS • Comunicazione relativa alle fonti documentali a disposizione sul *Classroom* dedicato	Sì
30-10-2024	Docenti: • Daniela Anastasi • Lavinia Falese • Natalie Malinin • Lucio Meglio • Claudia Spina Studentesse: • Antonella Cozzolino • Ilenia Lungo • Maria Chiara Sorge	• Monitoraggio stato dei lavori CPDS • Confronto sulla sezione comune della Relazione CPDS 2024	Sì
16-12-2024	Docenti: • Daniela Anastasi • Pio Alfredo Di Tore • Lavinia Falese • Irene Fantappiè • Natalie Malinin • Lucio Meglio • Claudia Spina Studentesse: • Ilenia Lungo • Maria Chiara Sorge • Antonella Cozzolino	• Approvazione della Relazione CPDS 2024	Sì

Incontri operativi della CPDS con studenti e altri interlocutori

Incontri operativi della CPDS con gli studenti			
Interlocutore	**Data riunione (gg/mm/anno)**	**Argomenti discussi**	**Eventuali azioni intraprese dalla CPDS sulla base delle risultanze dell'incontro**
Incontro plenario CPDS (aperto a tutti gli studenti del Dipartimento)	25-03-2024	Discussione della Relazione CPDS 2023, con un duplice fine:	La CPDS prende atto delle segnalazioni degli studenti (inviate pure a mezzo mail su richiesta del Presidente e allegate

		- da un lato, illustrare i contenuti della Relazione (mediante la presentazione di *slides*); - dall'altro, confrontarsi sui risultati della valutazione e raccogliere le osservazioni e i suggerimenti degli studenti.	al verbale dell'incontro plenario), da cui si evincono aspetti relativi a: - mobilità internazionale (Erasmus +); - reperimento informazioni dal sito (all'epoca ancora in lavorazione per la migrazione dal vecchio sito universitario); - reperimento di aule per i vari corsi; - richiesta di una maggiore comunicazione rispetto alle variazioni orarie delle lezioni; - richiesta di una maggiore attenzione in merito alle date degli esami, da non programmare in maniera troppo ravvicinata, soprattutto per rispettare le esigenze degli studenti lavoratori; - osservazioni, in riferimento al tirocinio previsto nel CdLM-87, al fine di poter reperire un Tutor per svolgere il Tirocinio. I Tutor iscritti all'Albo A sembrerebbero pochi e distribuiti uno per ogni Distretto. La CPDS fornisce i chiarimenti richiesti dagli studenti e programma un momento di riflessione condivisa nella Riunione del 27-03-2024.

Incontri operativi della CPDS con altri interlocutori			
Interlocutore	**Data riunione (gg/mm/anno)**	**Argomenti discussi**	**Eventuali azioni intraprese dalla CPDS sulla base delle risultanze dell'incontro**
PQA	27/11/2023	Comunicazione relativa alla pubblicazione della relazione NdV 2023 e invito alla discussione della stessa nella Riunione.	Analisi e discussione della Relazione Annuale del NdV 2023 nella Riunione CPDS del 27-03-2024.
PQA	02/05/2024	Comunicazione relativa all'inizio della somministrazione dei questionari di valutazione della didattica del II semestre.	Nessuna.

PQA	21/05/2024	Aggiornamento delle "Linee Guida per le attività delle CPDS".	Caricamento delle Linee Guida aggiornate sul Corso *Classroom* dedicato e successiva presa visione delle modifiche apportate.
PQA	22/06/2024	Comunicazione della presentazione e pubblicazione dei dati della XXVI Indagine AlmaLaurea (Rapporto AlmaLaurea 2024) in merito a: - profilo dei Laureati; - condizione occupazionale dei Laureati.	Caricamento questionari AlmaLaurea sul corso *Classroom* dedicato e successiva presa visione degli stessi per il monitoraggio dei vari CdS.
PQA	22/07/2024	Comunicazione della pubblicazione del primo rilascio degli indicatori per il monitoraggio dei CdS attivi nell'a.a. 2023/2024.	La CPDS ne prende atto.
PQA	06/09/2024	Comunicazione della condivisione dei Rapporti di Riesame Ciclico relativamente ai corsi LM-85 e LM-87.	La CPDS ne prende atto.
PQA	21/10/2024	Comunicazione della pubblicazione del secondo rilascio degli indicatori per il monitoraggio dei CdS attivi nell'a.a. 2023/2024.	La CPDS ne prende atto.

Fonti documentali utilizzate per redigere la relazione

[1] Modello AVA 3 (https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/strumenti-di-supporto/);
[2] SUA-CdS;
[3] Indicatori ANVUR e SMA;
[4] Rapporto di Riesame ciclico;
[5] Risultati della valutazione della didattica (questionari AlmaLaurea e GOMP) (https://www.unicas.it/didattica/questionari-di-valutazione/);
[6] Verbali CCS, CdD, Incontri con le Parti Sociali;
[7] Relazione NdV (https://www.unicas.it/ateneo/nucleo-di-valutazione/relazioni/);
[8] Relazione CPDS (anno precedente - https://www.unicas.it/didattica/commissioni-paritetiche-docenti-studenti/relazioni-annuali/);
[9] Relazione finale della CEV;
[10] Linee guida per la consultazione con le parti sociali (https://www.unicas.it/media/xkygrzs1/off_lg_consultazione_parti_sociali.pdf);
[11] Linee guida per il monitoraggio e il riesame dei corsi di studio (https://www.unicas.it/media/slnhyyi1/cds_lg_monitoraggio_riesame.pdf);
[12] Linee guida per la valutazione della didattica (https://www.unicas.it/media/c0zjvnfi/lg_valutazione_didattica_2024-2025.pdf);

[13] Eventuali segnalazioni o suggerimenti raccolte dalla CPDS in incontri con studenti e docenti;
[14] Sito web UNIVERSITALY;
[15] Sito web del Dipartimento (https://www.unicas.it/dsuss/);
[16] Sito web dei CdS.

Considerazioni preliminari trasversali ai corsi di studio

I Corsi di Studio del Dipartimento sono generalmente apprezzati dagli studenti con alti valori di soddisfazione percepita. Anche gli indicatori relativi al numero di iscritti e all'avanzamento delle carriere degli studenti confermano un buono stato di salute di questi corsi. Da migliorare, per alcuni CdS, gli aspetti relativi all'internazionalizzazione e all'occupabilità.
Riguardo agli aspetti trasversali ai vari corsi di studi, come si evince pure dal Verbale della riunione della Commissione Paritetica DIPSUSS del 10/07/2024, si segnala che l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale è inserita all'interno della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile - Terza Missione, ed è rappresentata in àmbito nazionale per la componente studentesca da due Studenti appartenenti alle due Associazioni Studentesche. La cooperazione tra la Delegata del Rettore allo Sviluppo Sostenibile Prof.ssa Alessandra Sannella, il Referente Operativo di Ateneo alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile RUS Dott. Alessandro De Rosa, gli Studenti, le Associazioni e gli Enti del territorio, ha permesso lo svolgimento di alcune attività, la cui finalità principale è la diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, in modo da incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, etici, sociali ed economici delle azioni poste in essere dagli aderenti alla Rete e in modo da rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana a livello internazionale.
Tra le attività svolte durante l'anno si annoverano:

- *Green Food Week* – Menù sostenibili nelle mense universitarie, 8 febbraio 2024;
- *M'illumino di meno* – 20° Edizione Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili, venerdì 16 febbraio 2024;
- *Il silenzio è d'oro? Realtà: Online e offline – Brunch storming*. Lo sviluppo sostenibile come strategia di crescita organizzativa, Incontro con Bruno Mastroianni, 11 aprile 2024;
- *Rinascimenti: territori, persone, ambiente* – Eventi per e con il Territorio Unicas, dedicati al Festival dello Sviluppo Sostenibile 2024, dal 7 al 23 maggio 2024;
- *Goletta Verde Legambiente*, Tappa a Gaeta (LT) presso lo Yacht Club Gaeta E.V.S/ Base Nautica, 11 Luglio 2024;
- *CLEAN UP Studentesco* - Climbing for Climate e Action for Climate 2024, 23 Ottobre 2024;
- *Youth4Climate & Universities for the future: Sparing Solutions for Climate Action*, Assemblea Generale della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile dal 25 al 26 Ottobre 2024.

Indicazioni della CPDS in merito a possibili attivazioni/disattivazioni di CdS

Alla luce di una domanda crescente di professionisti esperti nelle discipline psicologiche da parte del territorio di riferimento dell'Ateneo e a seguito di interlocuzione con il Prof. Giovanni Arduini (componente della Commissione istruttoria per la progettualità del Corso), la CPDS si esprime in maniera favorevole in merito all'istituzione del CdS triennale interdipartimentale in *Scienze e tecniche psicologiche* (L-24), a numero di posti programmato a livello locale. L'attivazione del CdS L-24 appare in linea sia con il *Piano Strategico di Ateneo 2023-2025* (che prevede l'istituzione di nuovi corsi rivolti a studenti italiani e internazionali, al fine di aumentare il proprio numero di laureati [p. 23]) sia con il *Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-*

2026 (che, tra gli obiettivi strategici, indica l'azione di potenziare l'attrattività nazionale ed internazionale della proposta formativa [p. 10]).

Diffusione della precedente relazione della CPDS

La precedente relazione di questa commissione è stata trasmessa al Presidio della Qualità di Ateneo che ha successivamente provveduto ad inviarla al Magnifico Rettore, al Nucleo di Valutazione e Organi Collegiali di Ateneo, a caricarla sul portale ministeriale *avamiur.it* e a pubblicarla sulla seguente pagina web di Ateneo

https://www.unicas.it/didattica/commissioni-paritetiche-docenti-studenti/relazioni-annuali/

Nell'ambito degli Organi Collegiali di Ateneo, la precedente relazione è stata oggetto di discussione nelle riunioni indicate nelle successive tabelle.

Organo Collegiale	**Data riunione (gg/mm/anno)**	**Sintesi della delibera**
Senato Accademico	17/01/2024	Presa visione delle Relazioni delle attività delle CPDS e delle proposte di intervento ivi contenute; raccomandazione di dare migliore evidenza dell'esito delle riunioni aperte a tutti gli studenti organizzate dalle CPDS; invito ai Direttori di Dipartimento e ai presidenti dei CdS a valutare le indicazioni delle CPDS, promuovendo momenti formali di analisi e discussione delle relazioni della CPDS nei Consigli di Dipartimento e di CdS, prevedendo uno specifico punto all'ordine del giorno e dando evidenza degli esiti della discussione e di eventuali azioni programmate nel verbale della riunione, anche al fine della presentazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2024-2025.
Consiglio di Amministrazione	17/01/2024	Presa visione delle Relazioni delle attività delle CPDS e delle proposte di intervento ivi contenute; raccomandazione di dare migliore evidenza dell'esito delle riunioni aperte a tutti gli studenti organizzate dalle CPDS; invito ai Direttori di Dipartimento e e ai presidenti dei CdS a valutare le indicazioni delle CPDS, promuovendo momenti formali di analisi e discussione delle relazioni della CPDS nei Consigli di Dipartimento e di CdS, prevedendo uno specifico punto all'ordine del giorno e dando evidenza degli esiti della discussione e di eventuali azioni programmate nel verbale della riunione, anche al fine della presentazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2024-2025.
Consiglio di Dipartimento (DSUSS)	27/02/2024	Il Direttore ha posto in rilievo gli aspetti più rilevanti della Relazione della CPDS e ha sottolineato altresì la pubblicazione della Relazione sulle pagine web del Dipartimento. Successivamente, il prof. Bruno Federico, Presidente della Commissione Paritetica, ha illustrato la relazione, mettendo in rilievo che i CdS del Dipartimento sono stati generalmente apprezzati dagli studenti con alti valori di soddisfazione percepita. Anche gli indicatori relativi al numero di iscritti e all'avanzamento delle carriere degli studenti hanno confermato un buono stato di salute dei corsi. Tutti i

		corsi di studio hanno avuto un forte radicamento nel territorio, come dimostrato dalla qualità e dalla quantità delle interazioni documentate con i diversi *stakeholder*. Gli aspetti suscettibili di miglioramento hanno riguardato il sistema di assicurazione di qualità ed in particolare la gestione dei questionari sulle opinioni di studenti e docenti e la loro discussione all'interno dei Consigli di Corso. In particolare, i questionari docenti sono stati compilati da un numero estremamente esiguo del personale docente. Da migliorare, per alcuni CdS, l'aspetto relativo all'internazionalizzazione e la disponibilità di informazioni in lingua inglese sul sito web di Ateneo.
Consiglio di Corso di Studio in Lingue e Letterature Moderne (L-11), Lingue e Letterature Moderne per i Servizi Interculturali, la Mediazione Linguistica e la Cooperazione Internazionale (LM-37/LM-38)	16/02/2024	Presentazione e discussione della Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) 2023.
Consiglio di Corso di Studio in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) e Scienze Pedagogiche (LM-85)	22/02/2024	Si conferma il buon andamento dei corsi di laurea L-19 e LM-85, esponendo i punti di forza, come l'apprezzamento da parte degli studenti e l'andamento degli sbocchi occupazionali. Le sole criticità sono riferibili alla scarsa partecipazione alla compilazione dei questionari e ai progetti di internazionalizzazione (Erasmus), nonostante le diverse iniziative di incentivo messe in atto.
Consiglio di Corso di Studio in Scienze Motorie L-22, Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate LM-67 e Management dello Sport LM-47	21/06/2024	È stata illustrata la Relazione della CPDS 2023, contenente suggerimenti di miglioramento, come l'implementazione delle informazioni in lingua inglese sul sito web e la necessità di valutare la redazione di linee guida per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.
Consiglio di Corso di Studio in Servizio sociale L-39 e in Politiche sociali e servizio sociale LM-87	21/02/2024	Sono state analizzate le singole voci relative al grado di soddisfazione degli studenti, discutendo le proposte avanzate nei singoli quadri della Relazione e dei punti di forza e dei punti di debolezza emersi dalla stessa. Nello specifico si è affrontato il problema della scarsa partecipazione ai programmi d'internazionalizzazione cercando di avanzare proposte migliorative.

Corso di Studio in Lingue e Letterature Moderne (L-11)

Introduzione

Breve presentazione del Corso di Studio
Il CdS in Lingue e Letterature Moderne (L-11) fornisce competenze teorico-pratiche relative alle aree delle lingue e delle letterature straniere, della linguistica e della filologia. Il corso prevede un primo anno finalizzato all'acquisizione di conoscenze di base nell'àmbito della linguistica generale, delle lingue straniere scelte (due) e dell'informatica. Moduli integrati di lingua e letteratura straniera garantiscono un iniziale approfondimento dei settori caratterizzanti il percorso formativo. Il secondo anno è dedicato ad approfondimento dei settori di lingua e letteratura straniera, di àmbito storico e sociologico, oltre ad una serie di moduli a scelta in cui si possono approfondire i legami tra le lingue e le culture moderne con la tradizione classica e medievale. Nell'àmbito delle letterature straniere si possono ampliare le conoscenze con un allargamento dello sguardo in direzione delle affini letterature del continente americano. Infine, sono previsti studi filologici finalizzati all'acquisizione dei principali strumenti di analisi testuale. Il terzo anno prevede un'ulteriore focalizzazione sui settori caratterizzanti di lingua e letteratura straniera, l'acquisizione di adeguate conoscenze nell'àmbito della traduzione e delle letterature comparate, nonché dei processi di acquisizione delle lingue straniere. È previsto un tirocinio formativo obbligatorio di 150 ore presso una delle numerose Aziende o Amministrazioni Pubbliche convenzionate, per un primo approccio al mondo del lavoro che sia coerente agli obiettivi formativi del CdS. Alcuni tirocini sono strutturati e gestiti direttamente dal CdS, in modo da poter costruire un percorso professionalizzante più adeguato alle esigenze degli studenti. Molto importante (al fine di un migliore inserimento nella compagine lavorativa del turismo) è stata l'introduzione di moduli relativi al classicismo e al medievismo.

Sintesi dei punti di forza del Corso di Studio (massimo 3)
1. Percentuale di laureati entro la durata normale del corso – iC02: nella L-11 è pari a 63,6% (cfr. la media Area Geografica NON telematici: 50,1% e la media Atenei NON telematici: 52,7%). 2. Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio – iC18: nella L-11 è pari a 86,3% (cfr. la media Area Geografica NON telematici: 58,4% e la media Atenei NON telematici: 61%). 3. Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS – iC25: nella L-11 è pari a 98% (cfr. la media Area Geografica NON telematici: 86% e la media Atenei NON telematici: 87,6%).

Sintesi dei punti di debolezza del Corso di Studio (massimo 3)
1. Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento – iC08: nella L-11 è pari a 77,8% (cfr. la media Area Geografica NON telematici: 96,8% e la media Atenei NON telematici: 97,2%). 2. Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero – iC11: nella L-11 è pari a 114,3% (cfr. la media Area Geografica NON telematici: 195,8% e la media Atenei NON telematici: 225,3%). 3. Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza – iC19TER: nella L-11 è pari a 53,7% (cfr. la media Area Geografica NON telematici: 71,4% e la media Atenei NON telematici: 70,8%).

	Sintesi delle proposte di intervento formulate dalla CPDS	**Destinatari delle proposte**
Quadro A	Si consiglia di monitorare la situazione con GOMP (ufficio tecnico, CASI e quant'altro) al fine di ripristinare un conteggio corretto di tutte le schede dei questionari compilati dagli studenti frequentanti per evitare futuri sbalzi nei conteggi.	CdS, Segreteria didattica.
Quadro B	Nessuna.	---
Quadro C	Nessuna.	---
Quadro D	Nessuna.	---
Quadro E	Relativamente al punto E2 si consiglia di continuare a monitorare la completezza della compilazione delle schede docenti in tutte le loro parti. Per quanto riguarda il punto E3, si consiglia di integrare i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS con informazioni sul CdS anche in lingua inglese	Tutti i docenti del CdS CdS
Quadro F	Per quanto riguarda la mancanza di un esperto linguistico di madrelingua russa, sebbene il Consiglio del CdS, riunitosi in via telematica il 06/09/2024, abbia compiuto un primo passo importante ribadendo la necessità di mettere a contratto una nuova figura professionale analoga a CEL per le esigenze di lingua dei corsi di lingua russa, si consiglia di seguire attentamente la questione al fine di arrivare ad una soluzione.	CdS, SA, CdA, Rettore

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI DEI DATI

A1. La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta dei dati e diffusione dei risultati) risulta efficace?

La gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti è stata condotta tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida ANVUR 2014 e in quelle successive dal Consiglio Direttivo n° 70 del 04/04/2024, nonché del nuovo Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari (AVA3) dell'ANVUR. Il punto di attenzione D.CDS.4.1 relativo al contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS risulta essere preso in considerazione. I questionari, compilati dagli studenti (frequentanti e non) e dai docenti mediante l'applicativo GOMP, permettono di ottenere uno sguardo sui punti di forza e su quelli di debolezza sia del CdS in generale sia dei singoli docenti, in quanto i documenti forniti presentano anche il dettaglio specifico delle valutazioni relative ai vari moduli didattici. Ad una verifica accurata si presta particolare attenzione ai moduli classificati nelle prime e soprattutto nelle ultime posizioni di "rank". L'importanza di questi questionari risiede soprattutto nella disponibilità da parte dei docenti titolari di modulo di trarre deduzioni dai meriti e dai limiti dei propri moduli (valutati in maniera obiettiva e indipendente anche grazie all'anonimato garantito ai compilatori), in modo da analizzare sistematicamente i problemi rilevati e definire azioni di miglioramento ove necessario.

Ogni studente iscritto è tenuto a compilare il questionario per valutare gli insegnamenti presenti nel proprio piano di studi nell'A.A. oggetto dell'indagine. Qualora lo studente non proceda alla compilazione entro i termini previsti (ai 2/3 del corso erogato o, al massimo, entro il termine del semestre dell'insegnamento), lo fa comunque al momento della prenotazione dell'esame su GOMP (in questo caso il sistema lo classifica come "non frequentante").
Dai quesiti proposti emerge il gradimento degli studenti in relazione alla prassi di erogazione e di gestione complessiva dei questionari. I questionari compilati dagli studenti frequentanti sono stati 373 (contro 1067 dell'A.A. precedente e 1381 di due anni fa), mentre quelli compilati dagli studenti non frequentanti sono stati 481 (contro 487 dell'A.A. precedente e 280 di due anni fa). Risulta evidente il dato basso dei questionari compilati dagli studenti frequentanti sia rispetto agli anni passati sia rispetto al numero effettivo degli esami svolti dagli studenti della L-11.
La diffusione dei risultati avviene tramite il sito dell'Ateneo all'indirizzo
https://unicas-public.gomp.it/EnqaDataViewer?surveys=a,c#2023/B7/7064%5EGEN%5E060019

A2. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali? Il CdS si consulta con la CPDS per pianificare tali interventi correttivi?

Il CdS analizza attentamente, punto per punto, i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti. Lo fa innanzitutto nel corso del primo Consiglio del CdS all'indomani della pubblicazione dei questionari. In caso di criticità, il CdS torna sull'argomento anche nei Consigli successivi, per tenere sotto controllo l'attuazione e l'andamento degli interventi correttivi. Tra questi si segnala la disponibilità da parte dei docenti titolari di modulo di trarre importanti deduzioni dai meriti e dai limiti dei propri moduli (valutati in maniera obiettiva e indipendente anche grazie all'anonimato garantito ai compilatori), in modo da programmare eventuali strategie migliorative. In quest'ottica, si suggerisce a tutti i docenti titolari di modulo di valutare con molta attenzione la "collocazione" dei propri risultati nei grafici e nelle tabelle disponibili su GOMP, rispetto alle mediane e ai risultati degli altri moduli (anonimi), chiaramente visibili. Un compito del CdS rimane quello di consultare la relazione annuale della CPDS e seguire eventuali proposte e/o suggerimenti avanzati dalla CPDS, cosa che il CdS solitamente fa.

A3. Ci sono valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi che la CPDS ritiene utile segnalare?

Non ci sono valutazioni o risultati didattici negativi. Per contro, tra quelli positivi (la quasi se non la totalità delle risposte) si segnala l'alto gradimento per il servizio svolto dalla segreteria studenti (l'82,6% di risposte positive, tra quelle "Decisamente sì" e "Più sì che no" per gli studenti frequentanti e l'80,9% di risposte positive per gli studenti non frequentanti), per le modalità di esame definite in modo chiaro (il 90,8% di risposte positive tra quelle "Decisamente sì" e "Più sì che no" per quanto riguarda gli studenti frequentanti e il 90,5% per gli studenti non frequentanti), per l'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (l'81,6% di risposte positive per gli studenti frequentanti e il 77,7% di risposte positive per gli studenti non frequentanti), per la chiarezza con cui il docente espone gli argomenti (questa domanda è stata posta ai soli studenti frequentanti di cui il 95,9% ha dato risposta positiva), per la soddisfazione complessiva di come è stato svolto questo insegnamento (anche questa domanda è stata posta ai soli studenti frequentanti di cui il 92,2% ha dato risposta positiva), *etc*.

A4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Rispetto alle edizioni precedenti, nell'ultima edizione (2023-2024) dei Questionari di valutazione del CdS L-11: opinione degli studenti sugli insegnamenti e sulle attrezzature, si è osservato un calo dei questionari compilati dagli studenti frequentanti: 373 (contro 1067 dell'A.A. precedente e 1381 di due anni fa), mentre

il numero dei questionari compilati dagli studenti non frequentanti è rimasto invariato: 481 (contro 487 dell'A.A. precedente e 280 di due anni fa). Dal confronto con la Segreteria Didattica è emerso che il motivo non sarebbe da attribuire ad un effettivo calo nella compilazione dei questionari, ma ad un non meglio precisato cambio in GOMP che ha fatto sì che siano cambiati i codici relativi a certi insegnamenti e che quei codici non siano ancora stati riconosciuti dallo stesso sistema GOMP quali parti del CdS di Lingue (il sistema non li ha collegati al CdS). Di conseguenza, un questionario effettivamente compilato per un determinato insegnamento con un determinato codice non è stato poi contato da GOMP.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Si consiglia di monitorare la situazione con GOMP (ufficio tecnico, CASI e quant'altro) al fine di ripristinare un conteggio corretto di tutte le schede dei questionari compilati dagli studenti frequentanti per evitare futuri sbalzi nei conteggi.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, personale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI DEI DATI

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Attraverso l'analisi dei dati dei questionari degli studenti, relativi all'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) per lo studio della materia, vengono fuori i seguenti dati. Per gli studenti frequentanti (373 questionari compilati) il 49,5% risponde "Decisamente sì", il 42,8% risponde "Più sì che no"; per gli studenti non frequentanti (481 questionari compilati) il 44,6% risponde "Decisamente sì", il 46,5% risponde "Più sì che no".

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Attraverso l'analisi dei dati dei questionari degli studenti, relativi all'adeguatezza delle aule, dei laboratori e delle attrezzature per il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, vengono fuori i seguenti dati.
Alla domanda 4 "Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?" il 37,7% risponde "Decisamente sì", il 54,08% risponde "Più sì che no".
Alla domanda 5.1 "Aule studio – Sono risultate adeguate?" il 29,5% risponde "Decisamente sì", il 56,1% risponde "Più sì che no".
Alla domanda 5.2 "Biblioteche – Sono risultate adeguate?" il 47,9% risponde "Decisamente sì", il 48,9% risponde "Più sì che no".
Alla domanda 5.3 "Laboratori – Sono risultati adeguati?" il 66,3% risponde "Non previsti", l'15,3% risponde "Decisamente sì", il 12,2% risponde "Più sì che no".
Alla domanda 5.4 "Attrezzature per la didattica – Sono risultate adeguate?" il 26,5% risponde "Decisamente sì", il 65,3% risponde "Più sì che no".
Per ciascuna di queste domande sono stati compilati 98 questionari. La percentuale di risposte positive è in linea con il punto di attenzione D.CDS.3.2.

B3. Docenti, tutor ed eventuali altre figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che

dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?
Pur essendo sottodimensionati rispetto alle reali esigenze del CdS in termini di numerosità, i docenti sono adeguati per qualificazione, competenza scientifica e pertinenza rispetto agli obiettivi didattici a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.
Il CdS valorizza costantemente il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi formativi. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline, soprattutto nell'ottica di uno scambio tra competenze linguistiche e letterarie nei moduli integrati di "Lingua e letteratura" (da 12 CFU).
Il CdS promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. Sono inoltre incentivate iniziative di formazione e aggiornamento didattico dei docenti e dei tutor, anche con riferimento alle competenze funzionali legate a Google *Classroom* e all'erogazione di materiali didattici multimediali. La partecipazione di docenti e/o di altre figure specialistiche a tali iniziative è promossa, incentivata e monitorata dal CdS. Tutte queste iniziative sono in linea con il punto di attenzione D.CDS.3.1.

B4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS
Sebbene nel corso dell'A.A. 2023-2024 sia stato finalmente istituito il Centro Linguistico di Ateneo (CLA-C), gli studenti della L-11 ancora non se ne sono resi conto del tutto. Questo fatto emerge dal quesito 5.3 del questionario (v. sopra), al quale il 66,3% degli studenti ha risposto "Non previsti" (dato in leggero miglioramento sebbene ancora in linea con i questionari di valutazione dell'anno scorso, per l'A.A. 2022-2023, quando allo stesso quesito il 75,2% degli studenti aveva già dato la risposta "Non previsti").

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS
Nessuna.

Quadro C

Analisi e proposte sul progetto formativo, sull'attività di orientamento e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI DEI DATI
C1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale? Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso?
Il progetto formativo è descritto in modo chiaro e risulta coerente. La domanda di formazione nell'àmbito delle Lingue e delle letterature straniere viene sicuramente dagli studenti interessati al CdS, nonché dal mondo della formazione e dei servizi, pur nel contesto delle difficoltà occupazionali legate alla congiuntura nazionale ed internazionale, oltre ad una preferenza da parte del mondo del lavoro per i profili STEM rispetto a quegli umanistici. Tuttavia, l'attivazione della didattica abilitante e la ripresa delle assunzioni nella scuola hanno tenuto e continuano a tener conto delle esigenze del mondo del lavoro in termini di prospettive

occupazionali stabili e soddisfacenti. In quest'ottica: a) il corso risponde ad un'effettiva e specifica domanda di formazione presente in àmbito innanzitutto provinciale e regionale; b) la spendibilità del percorso formativo a livello lavorativo deve essere impattante sul contesto locale e nazionale.
Un'importanza fondamentale ha il contatto con le realtà imprenditoriali e culturali del territorio, come testimoniato dal costante numero di incontri tenuti con gli *stakeholder* locali e nazionali e nella costruzione di tirocini formativi che rispondono alle esigenze di un mercato del lavoro in continuo cambiamento. Per quel che concerne il percorso formativo, ottenuta la Laurea è possibile proseguire gli studi accedendo prioritariamente alle classi di Laurea Magistrale affini alla L-11, oppure a Master di primo livello. In alternativa si può entrare nel mondo del lavoro – con livelli di responsabilità adeguati al titolo di studio acquisito – in uno dei molti àmbiti in cui è richiesta la conoscenza delle lingue e delle culture straniere: dall'editoria al mondo del turismo, dalle biblioteche ai servizi per l'immigrazione. Lo studente può inoltre integrare il proprio Piano di Studi inserendo in carriera gli insegnamenti del percorso FIT (godendo, a norma del DM 616/17, di una proroga di 6 mesi). In conclusione, si ritiene che nel suo complesso il progetto formativo sia ancora adeguato.

C2. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili?
Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente indicate dai responsabili di modulo, che sono tenuti a compilare sull'applicativo GOMP una precisa definizione del programma del corso, delle conoscenze e competenze richieste e degli obiettivi. Sono previste attività di sostegno *in itinere*, soprattutto a valle della rilevazione (nei precedenti anni di corso) di specifiche difficoltà evidenziate dagli studenti in specifici moduli, e segnalate nel Questionario Studenti. A seguito dell'esito del test di piazzamento iniziale, per gli studenti che risultino carenti delle conoscenze raccomandate in ingresso sono avviati i corsi di lingua intensivi della durata di 30 ore, che si svolgono nel mese di settembre.
Le eventuali carenze sono segnalate, e gli studenti – grazie anche al fatto che i numeri del CdS non sono troppo estesi – possono essere seguiti in maniera più diretta dai docenti che propongono loro verifiche *in itinere* o appelli supplementari per poter permettere loro un più fluido conseguimento del diploma di laurea.
Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili grazie anche al supporto delle tecnologie informatiche (Google *Classroom*) utili per fornire informazioni in tempo reale, erogare test, *etc*. Inoltre, gli studenti hanno la possibilità di fare riferimento a specifici docenti che fungono da tutor. Sono previsti incontri divulgativi relativamente alla preparazione del lavoro di tesi e all'esperienza Erasmus.
Oltre alle tradizionali lezioni in presenza, per studenti particolarmente motivati sono previsti a richiesta percorsi specifici di apprendimento tramite il pacchetto Google *Suite* e/o il contatto diretto docente/studente (sia con ricevimenti in presenza, sia con ricevimenti da remoto). Tali studenti sono anche indirizzati ad intraprendere specifici tirocini formativi adatti alle loro capacità e alla loro motivazione.

C3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"? Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti?
Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare. Molto importante (al fine di un migliore inserimento nella compagine lavorativa) è stata anche l'introduzione, all'interno del pacchetto formativo del CdL L-11, di moduli relativi al classicismo e al medievismo. Per quanto riguarda i CFU a scelta libera (12 CFU), gli studenti possono attingere a qualsiasi materia/insegnamento presente nell'offerta formativa anche di un altro CdS, anche di un altro Dipartimento. Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative", le cosiddette "*soft skills*", crediti extra curriculari e/o altre attività utili al fine di ottenimento di CFU. Ad esempio, il CdS ha provveduto

a prendere contatto con aziende che si occupano della formazione del personale, invitandole a tenere seminari e incontri sull'argomento.
Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti grazie ai docenti responsabili degli accordi Erasmus esistenti, che monitorano le scelte operate dallo studente, anche grazie al supporto del Centro Rapporti Internazionali di Ateneo. Grazie all'impegno di alcuni docenti, con il sostegno del CRI, si sono costruiti anche nuovi accordi con università europee ed extraeuropee per attività di formazione e *traineeship*. Il CdS supporta gli studenti nell'elaborazione dei *Learning Agreements* che permettano loro di acquisire un numero omologo di CFU all'estero, evitando in questo modo integrazioni di crediti formativi al loro rientro e dunque per favorire l'esperienza dell'internazionalizzazione.

C4. Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, *in itinere* e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali? Si ritiene che tali attività siano adeguate?
Le attività di orientamento in ingresso, *in itinere* e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. Le attività di orientamento sono proposte sia mediante canali ufficiali (Giornate di Orientamento, incontri con i dirigenti scolastici, *etc*.), sia mediante occasioni di diffusione delle competenze del CdS quali, ad esempio, lezioni o seminari specificatamente rivolti agli studenti delle scuole di secondo grado.
Le attività di orientamento in ingresso e *in itinere* tengono conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e delle prospettive occupazionali, accertati in sinergia con la Segreteria Didattica. Nel caso si evidenzino difficoltà, è premura del CdS discutere collegialmente queste problematiche nel corso dei Consigli del CdS ed interfacciarsi con la CPDS per valutare le criticità e gli interventi opportuni.
Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono certamente conto di una costante azione di monitoraggio riferita a specifici indicatori e alla lettura contestuale dei dati forniti da AlmaLaurea, discussi in occasione dei Consigli del CdS e delle riunioni del Gruppo AQ e del Gruppo di Riesame.
L'attività di monitoraggio degli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS è svolta direttamente dal CdS o attraverso dati ed informazioni di enti ed istituzioni (AlmaLaurea, Ordini Professionali, Associazioni Professionali non riconosciute, *etc*.) che monitorano gli sbocchi occupazionali. Nel corso dei Consigli del CdS, delle riunioni del Gruppo AQ e del Gruppo di Riesame, i dati relativi al CdS sono costantemente rapportati a quelli relativi ai Corsi di Studi L-11 delle altre università a livello regionale e nazionale.

C5. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati?
Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con il profilo del CdS. Lo dimostra l'analisi dei dati dei questionari degli studenti, relativi alla coerenza di ogni insegnamento con quanto dichiarato sul sito Web del CdS (L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del CdS?). Per gli studenti frequentanti (373 questionari compilati) il 95% risponde positivamente: il 46,3% risponde "Decisamente sì", il 48,7% risponde "Più sì che no". Per fare un confronto, l'anno scorso questo dato – più alto dell'1,3% – si attestava al 96,3%. I docenti si sono sempre mostrati disponibili a collaborare e coordinare in maniera sinergica i diversi corsi erogati nell'ambito del CdS.

C6. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?
Attraverso l'analisi dei dati dei questionari degli studenti, relativi alla proporzionalità del carico di studio dell'insegnamento ai crediti assegnati (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?), vengono fuori i seguenti dati. Per gli studenti frequentanti (373 questionari compilati) il 41,2%

risponde "Decisamente sì", il 49,5% risponde "Più sì che no"; per gli studenti non frequentanti (481 questionari compilati) il 34,9% risponde "Decisamente sì", il 50,7% risponde "Più sì che no".

C7. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, anche nella percezione degli studenti?

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare in modo corretto e puntuale i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, anche nella percezione degli studenti. Le modalità di verifica delle conoscenze adottate per i singoli insegnamenti sono certamente adeguate e prevedono lo svolgimento di numerose verifiche intermedie che permettono agli studenti di poter acquisire gradualmente le nozioni di riferimento e verificarne la correttezza. Le verifiche sono orali, scritte, scritte/orali, in forma di test, a risposta aperta/chiusa, in modo da soddisfare le diverse esigenze di verifica dei vari moduli didattici.

C8. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate? Si ritiene che tali modalità siano adeguate?

Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti attraverso la scheda SUA-CdS per ogni singolo insegnamento. Le stesse modalità, prima ancora di essere applicate in sede d'esame, vengono ulteriormente chiarite e definite dai docenti titolari durante i corsi e comunque non oltre il termine degli stessi. Si ritiene che tali modalità siano adeguate. A riprova di questa affermazione si riportano i risultati dei questionari degli studenti, relativi al seguente quesito: Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? Per gli studenti frequentanti (373 questionari compilati) il 50,4% risponde "Decisamente sì", il 40,4% risponde "Più sì che no"; per gli studenti non frequentanti (481 questionari compilati) il 46,1% risponde "Decisamente sì", il 44,4% risponde "Più sì che no".

C9. La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti? Si ritiene che tale modalità sia adeguata?

Le modalità di svolgimento della prova finale sono illustrate chiaramente nella pagina web del CdS e indicate nel Regolamento didattico del CdS anche in termini di peso dei CFU attribuiti. Sono presenti, oltre alle sessioni di laurea previste, anche quelle riservate ai laureandi o agli studenti che hanno usufruito del semestre aggiuntivo FIT. Si ritiene che tali modalità siano adeguate ed efficaci.

C10. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI DEI DATI

D1. Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi?

Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale. In data 09/05/2024 si è riunito il Gruppo AQ del CdS per analizzare la Scheda del CdS (nella versione datata il 06/04/2024), per poi girare al Gruppo di Riesame (GdR) le analisi effettuate. Il GdR ha analizzato nuovamente i dati e, raccogliendo i suggerimenti dei suoi componenti, ha inserito dei commenti per ciascun indicatore preso in esame, come specificatamente indicato dal Presidio di Qualità. L'analisi che segue è

basata sugli indicatori forniti da ANVUR al 01/07/2023. Qui di seguito si elencano alcuni problemi evidenziati ed interventi correttivi intrapresi o da intraprendere.

Problemi evidenziati	**Analisi ed interventi correttivi**
L'indicatore iC00a (Avvii di carriera al primo anno) evidenzia un parziale arretramento del dato rispetto al 2022 (82), segnando nel 2023 il risultato di 74 avvii di carriera. Di conseguenza, anche l'indicatore iC00b (Immatricolati puri) segna nel 2023 un arretramento (63) rispetto al dato del 2022 (69).	Le azioni che si intraprenderanno e che in parte sono già state avviate devono orientarsi su un doppio canale: 1) quello "interno", relativo alla qualità del CdS in termini di offerta formativa e di gradimento degli studenti. La responsabilità per l'azione "interna" è a carico del CdS (che dovrà prevedere un ulteriore e costante monitoraggio della qualità dell'offerta, interagendo con il Gruppo di Riesame del CdS), e della Segreteria Didattica (che dovrà lavorare affinché la calendarizzazione delle lezioni e l'organizzazione generale della didattica sia gestita in maniera ancor più efficiente e funzionale. 2) Quello "esterno", rappresentato dagli incontri tenuti in forma telematica o in presenza con le scuole del territorio, grazie anche al supporto del Centro Universitario per l'Orientamento.
L'indicatore iC03 (Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni) evidenzia una risalita del dato rispetto a quello del 2022 (24,4%), segnando nel 2023 il risultato di 27,0%. Il dato è tuttavia ancora inferiore sia rispetto a MAG (29,8%) sia a MA (24,6%).	Il valore in crescita di questo indicatore segnala la capacità del CdS di Lingue L-11 di Cassino di "catturare" l'attenzione di studenti provenienti da altre regioni (principalmente la Campania) che hanno preferito iscriversi presso il CdS L-11 dell'Ateneo di Cassino piuttosto che presso altri atenei geograficamente più vicini a loro. Il CdS si impegna in questa direzione, proseguendo nella sua campagna di sensibilizzazione dei potenziali studenti fuori Regione.
Il dato del 2023 (114,3%) dell'indicatore iC11 (Percentuale di laureati [L; LM; LMCU] entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) segna un notevole arretramento rispetto a quello, molto buono, del 2022 (200,0%), collocandosi al di sotto di MAG (196,4%) e soprattutto di MA (223,4%).	Pur consapevoli di questo calo (dovuto sia all'impatto che ha avuto la Brexit nella diminuzione delle scelte offerte agli studenti sia e soprattutto alla crisi pandemica, che ha quasi azzerato gli spostamenti "fisici" tra studenti), la *policy* del CdS, che prevede un'esperienza all'estero (salvo casi specifici), proseguirà con l'intento che il dato torni ai livelli positivi pre-COVID. Si tenga tuttavia conto che il dato fotografa una situazione in evoluzione (dato che molte pratiche relative all'A.A. 2022-2023 dovranno ancora essere approvate dagli organi preposti).

D2. Quando è stato redatto l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico? Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta? Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico? Le azioni implementate risultano efficaci?

L'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico è stato redatto nel 2023 (la lettura *una tantum* dei CCdS di lingue è stata fatta poi nel 2024 dal Gruppo AQ dei CCdS per analizzare le Schede dei CCdS di lingue, per poi girare al Gruppo di Riesame le analisi effettuate. Il Gruppo di Riesame si è riunito il 21/05/2024 per elaborare le sue conclusioni). Tra gli interventi correttivi proposti dal RRC 2023 si nota un generale miglioramento, anche dovuto al fatto che il CdS ha monitorato la corrispondenza tra gli obiettivi di apprendimento attesi, le schede descrittive dei singoli moduli didattici e i conseguenti risultati formativi. Le azioni migliorative si sono orientate alla necessità di una migliore calendarizzazione dei moduli nel corso del triennio e a un aumento delle sessioni di esame (ne sono previste 5 per ogni A.A.). Rispetto a quanto indicato nel precedente RRC 2020, dove gli indicatori iC08 e iC28 (Obiettivo 3.1) segnalavano delle notevoli criticità, il dato è in leggero miglioramento, grazie anche alla presenza di personale stabilizzato RTD-B, e ad alcuni avanzamenti di

carriera. Il CdS ha operato un continuo monitoraggio dei parametri richiesti in termini di rapporto tra insegnamenti di base e caratterizzanti e numerosità della docenza, oltre a garantire il numero minimo di docenti di riferimento richiesti per il CdL L-11. Le strutture di supporto alla didattica sono state monitorate per garantire la loro funzionalità, e l'aggiornamento del personale docente e TA è stato sempre garantito.

D3. Il CdS ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV nella relazione dell'anno precedente?

Il CdS ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV. Il Consiglio del CdS si è riunito in via telematica il 16/02/2024. Tra i vari argomenti all'OdG al punto 5 c'era "Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) 2023". Il Consiglio del CdS si è riunito in via telematica il 17/06/2024. Tra i vari argomenti all'OdG al punto 7 c'era "Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione 2024 – Sezione Rilevazione Opinione Studenti".

Proposta della CPDS	**Azione intrapresa / Esito azione**
Si suggerisce di stipulare contratti con CEL di madrelingue russa e spagnola.	Per quanto riguarda gli esperti linguistici di madrelingua spagnola per l'A.A. 2024-2025 sono state indette due selezioni pubbliche. La prima si è conclusa con l'assegnazione dell'incarico annuale alla Prof.ssa Paola Barchiesi che ha preso servizio il 3 settembre u.s. Il secondo professore a contratto di madrelingua spagnola è in corso di selezione. Per quanto riguarda l'esperto linguistico di madrelingua russa, il Consiglio del CdS, riunitosi in via telematica il 06/09/2024, ha ribadito la necessità di mettere a contratto una nuova figura analoga a CEL anche per le esigenze di lingua dei corsi di lingua russa.
È opportuno predisporre quanto prima un nuovo Centro Linguistico d'Ateneo.	Il Centro Linguistico d'Ateneo CLA-C è stato istituito con il D.R. n° 941 del 18/12/2023. Tutte le sue attività sono consultabili sul sito https://www.unicas.it/cla
Si consiglia di continuare a monitorare la completezza della compilazione delle schede docenti in tutte le loro parti.	Il Presidente del CdS e il Manager Didattico monitorano costantemente questo aspetto.
Si consiglia di non sottovalutare la mancanza di Collaboratori ed Esperti Linguistici di lingua russa e spagnola, al fine di garantire un monte ore di esercitazione linguistica uguale per tutte le lingue.	C'è già un professore a contratto di madrelingua spagnola (v. sopra) e a breve ce ne sarà un altro. Si continua a monitorare la situazione che riguarda l'esperto linguistico di madrelingua russa.

Il NdV, nella sua Relazione annuale 2024 (sez. Rilevazione opinioni degli studenti) approvata il 22/04/2024 e rilasciata il 04/06/2024, ha esaminato l'andamento di tutti i CCdSS del DSUSS e, nello specifico, del CdS L-11. Ha dato un suggerimento generico, comune a tutti i CCdSS del DSUSS, e un suggerimento specifico per il CdS L-11. Vediamoli nel dettaglio.

Proposte di intervento del NdV	**Azione intrapresa / Esito azione**
Si suggerisce di implementare le attività di supporto agli studenti non frequentanti, spesso in tale condizione per motivi lavorativi, al fine di favorire un allineamento in termini di gradimento rispetto ai corsisti	Il CdS ha richiesto ai docenti di rendere disponibili su *Classroom* dei supporti digitali ulteriori rispetto a quelli già forniti a lezione o su *Classroom* all'inizio del corso al fine di favorire gli studenti non frequentanti.

frequentanti (proposta comune a tutti i CCdSS del DSUSS).	
Complessivamente, la totalità dei punteggi positivi (categorie "Più sì che no" e "Decisamente sì") è buona, con percentuali di gradimento significative. Si rileva, pertanto, il buon andamento del CdS. Il CdS ha presentato una distribuzione di esiti negativi lievi, in particolare, per i quesiti relativi alle conoscenze pregresse e al carico di studio in proporzione ai crediti. Si suggerisce, dunque, una maggiore attenzione verso tali aspetti (proposta specifica per il CdS L-11).	Il CdS ha richiesto ai docenti di rendere disponibile una sorta di sillabo con i contenuti necessari all'acquisizione dei prerequisiti necessari per affrontare lo studio della disciplina.

D4. Il CdS dispone di adeguate procedure per gestire gli eventuali reclami o suggerimenti degli studenti?

Docenti, Presidente dei CCdS di lingue e *manager* didattico si fanno latori di istanze, reclami o suggerimenti degli studenti. Inoltre, durante i Consigli dei CCdS di lingue i rappresentanti degli studenti possono formulare richieste, suggerimenti e/o rimostranze.

D5. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

Il CdS organizza regolarmente, con cadenza annuale, consultazioni con le parti sociali e i portatori di interesse, sotto forma di tavoli territoriali ed incontri *ad hoc*. Il CdS ha al suo attivo costanti e proficui rapporti con i rappresentanti del terzo settore del territorio nel campo della cultura, dell'istruzione, delle attività museali e dell'editoria. Là dove possibile cerca di ampliare questa rete di contatti, anche grazie alle proposte dei singoli (che siano essi docenti, studenti o le stesse parti sociali). L'ultimo tavolo territoriale si è svolto in presenza il 06/03/2024 e ha registrato la presenza di docenti e dirigenti di istituti scolastici, realtà imprenditoriali, culturali e del terzo settore del territorio. L'incontro ha rappresentato un'occasione per confrontarsi con le nuove sfide occupazionali (a livello locale ed internazionale), al fine di riflettere sul profilo professionale dei nostri futuri laureati, e sulle prospettive di lavoro che può aprire il titolo di studio erogato dal nostro CdS.

Nel corso del 2023 e del 2024 il CdS ha organizzato i seguenti incontri con i rappresentanti delle parti sociali:

- 05/09/2023: Prof.ssa Laura Parente, Liceo Linguistico "Meucci" di Aprilia.
- 12/10/2023: Dott.ssa Yulya Korytska, AIESEC Italia.
- 30/10/2023: Prof. Salvatore Salzillo, Liceo Scientifico "Pellecchia", Cassino.
- 02/11/2023: Dott. Pino Valente, Associazione "Cassino Red Poppy", Cassino.
- 10/11/2023: Dott.ssa Adriana Vitiello, Associazione "Immigrati Insieme-Immigrati Italia", Formia.
- 13/11/2023: Proff.sse Biondi e Roma, IC "Dante Alighieri", Formia.
- 24/11/2023: Dott. Manuel Soave, Associazione Culturale "Salotto Orwell", Cassino.
- 19/12/2023: Dott. Fabiano Pittiglio, Associazione Culturale "Salotto Orwell", Cassino.
- 16/01/2024: Dott. Alessandro Mencarelli, Cambridge University Press.
- 06/03/2024: Tavolo Territoriale con Organizzazioni Rappresentative della Produzione, dei Servizi e delle Professioni.
- 19/06/2024: Dott. Daniel Perugia, Sales Manager Italy & Israel, goFLUENT.
- 07/08/2024: On. Marino Fardelli, Presidente Difensori Civici Lazio.

D6. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato?

Il CdS verifica l'efficacia dei percorsi formativi e gli esiti occupazionali tramite i dati del questionario AlmaLaurea. In data 22/06/2024 sono stati comunicati dal PQA di Ateneo i dati relativi alla XXVI indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureati, raccolti nel corso del convegno tenutosi il 13/06/2024 presso l'Università di Trieste. Relativamente al CdS L-11, per quel che concerne il "Profilo dei Laureati", il numero di intervistati a 1 anno dalla laurea è di 56 (con 51 compilazioni), con una percentuale del 91,1% (il dato dell'anno precedente era più alto in termini numerici [73 laureati e 65 compilazioni], benché più basso in termini percentuali, essendo dell'89%), con una spiccata prevalenza delle donne (l'87,5% contro l'89% dell'anno prima), un'età media di 24,7 anni (l'anno scorso era di 24 anni) e un voto di laurea di 101,7 (superiore a quello dell'anno scorso che era di 100,2). Durante gli studi universitari, ha avuto esperienze di lavoro il 41,7% degli intervistati (contro il 61,5% dell'anno precedente). Il 56,9% è decisamente soddisfatto del CdS (dato percentuale superiore a quello dell'anno precedente, del 47,7%). Il 90,2% degli intervistati intende proseguire gli studi (contro il 93,8% dell'anno scorso); questo giustifica i successivi dati relativi alla condizione occupazionale. L'86,3% si iscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo (dato superiore a quello dell'anno precedente, del 73,8%). Tra gli aspetti rilevanti nella ricerca del lavoro, per l'82,4% vi è l'acquisizione di professionalità (superiore rispetto a quello dell'anno precedente, del 78,5%). Relativamente al CdS L-11, per quel che concerne la "Condizione Occupazionale", il numero di intervistati a 1 anno dalla laurea (avvenuta nel 2022) è di 72 (con 51 compilazioni). Il 13,7% ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea (con il 7,8% impegnato in uno stage in azienda), rispetto all'11% dell'anno precedente. Come anticipato dai dati indicati nel "Profilo dei Laureati", il 64,7% degli intervistati non lavora ed è iscritto ad una laurea di secondo livello per poter acquisire maggiore professionalità (il dato è molto inferiore a quello dell'anno precedente, dell'81,4%). Ha iniziato a lavorare dopo la laurea il 50% degli intervistati. Tra le caratteristiche dell'attuale lavoro, per il 25% ci sono le Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (con l'81,3% impiegati in imprese private). Il 42% dei Laureati che prosegue il lavoro iniziato prima della laurea ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea.
Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato.

D7. Altri elementi di analisi attinenti al quadro che sono stati individuati dalla CPDS
Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS
Nessuna.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS e sul sito web dell'Ateneo

ANALISI DEI DATI

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?
Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate a 08/06/2023.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti? Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate?
Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti. Si segnalano, tuttavia, sporadiche mancanze di sincronizzazione tra il sito di Ateneo ed il portale GOMP. Nel complesso le informazioni presenti sono adeguate.

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS? L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate? Sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese? Si ritiene che le informazioni presenti sul sito web di Ateneo siano nel complesso adeguate?

I contenuti del sito web di Ateneo sono coerenti con quanto dichiarato nella SUA-CdS. Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono disponibili sul sito web di Ateneo, nel rispetto degli obblighi di trasparenza e al fine di garantire un'ampia consultazione delle parti interessate. Mancano informazioni sul CdS in lingua inglese. Nel complesso le informazioni presenti sul sito web di Ateneo sono adeguate.

E4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Relativamente al punto E2 si consiglia di sensibilizzare tutti i docenti di compilare le proprie schede in tutte le loro parti, al fine di evitare qualche sporadica discrepanza e/o incompletezza delle schede. Questa proposta, già avanzata in sede delle Relazioni CPDS-2022 e 2023, è rivolta ad alcuni docenti del CdS.

Per quanto riguarda il punto E3, si consiglia di integrare i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS con informazioni sul CdS anche in lingua inglese.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento

Per quanto riguarda la mancanza di un esperto linguistico di madrelingua russa, sebbene il Consiglio del CdS, riunitosi in via telematica il 06/09/2024, abbia compiuto un primo passo importante ribadendo la necessità di mettere a contratto una nuova figura professionale analoga a CEL per le esigenze di lingua dei corsi di lingua russa, si consiglia di seguire attentamente la questione al fine di arrivare alla soluzione.

Corso di Studio in Lingue e Letterature Moderne per i Servizi Interculturali, la Mediazione Linguistica e la Cooperazione Internazionale (LM-37/LM-38)

Introduzione

Breve presentazione del Corso di Studio
Il CdS interclasse in Lingue e Letterature Moderne per i Servizi Interculturali, la Mediazione Linguistica e la Cooperazione Internazionale (LM-37/38) si articola in due indirizzi. Obiettivo comune ad entrambi è quello di perfezionare le competenze linguistiche e culturali delle due aree linguistiche scelte, anche in un'ottica comparatistica, fornendo nel contempo una matura consapevolezza delle implicazioni sociali, economiche e giuridiche delle problematiche connesse alla mediazione linguistica e culturale, e ai processi migratori che da sempre modificano il tessuto culturale, locale o nazionale, delle società umane, e infine di sviluppare abilità legate alle *soft skills*.

Sintesi dei punti di forza del Corso di Studio (massimo 3)
1. Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS. 2. Percentuale di laureati entro la durata normale del corso. 3. Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio.

Sintesi dei punti di debolezza del Corso di Studio (massimo 3)
1. Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b). 2. Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo. 3. Mancanza di lettori o contrattisti per alcune aree (es. lingua russa).

	Sintesi delle proposte di intervento formulate dalla CPDS	**Destinatari delle proposte**
Quadro A	Verificare quale sia la causa del calo nel numero dei questionari e procedere alla risoluzione del problema, intervenendo o su GOMP o incentivando la compilazione dei questionari da parte degli studenti.	CdS, segreteria didattica
Quadro B	Nessuna.	
Quadro C	Nessuna.	
Quadro D	Nessuna.	
Quadro E	Relativamente al punto E2 si consiglia di continuare a monitorare la completezza della compilazione delle schede docenti in tutte le loro parti.	CdS
Quadro E	Si suggerisce di migliorare il sito web del CdS fornendo anche informazioni in lingua inglese.	Segreteria didattica, CdS
Quadro F	Si suggerisce al CdS di portare avanti l'*iter* necessario a stipulare contratti con professori a contratto con mansioni di	CdS

	esercitatori per quel che riguarda l'insegnamento della lingua russa.	

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI DEI DATI

A1. La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta dei dati e diffusione dei risultati) risulta efficace?

Gli esiti delle interazioni con le parti interessate sono esaminati sistematicamente dal CdS che ne tiene conto per il funzionamento e l'aggiornamento della propria struttura. Tramite l'applicativo GOMP, studenti (frequentanti e non frequentanti) e docenti del CdS compilano questionari che permettono di ottenere un quadro dei progressi e delle criticità sia del CdS in generale sia per quel che concerne i singoli corsi. Grazie ai questionari, i docenti titolari di modulo possono avere un quadro chiaro dei punti di forza e quelli di debolezza dei propri moduli (valutati in maniera obiettiva e indipendente anche grazie all'anonimato garantito ai compilatori), in modo da programmare eventuali strategie migliorative.

Studenti e docenti possono agevolmente rendere note le proprie osservazioni tramite i suddetti questionari. Ogni studente iscritto è tenuto a compilare il questionario per valutare gli insegnamenti presenti nel proprio piano di studi nell'A.A. oggetto dell'indagine. Qualora lo studente non proceda alla compilazione entro i termini previsti (ai 2/3 del corso erogato o, al massimo, entro il termine del semestre dell'insegnamento), lo fa comunque al momento della prenotazione dell'esame su GOMP. La diffusione dei risultati avviene tramite il sito dell'Ateneo all'indirizzo smart_edu (gomp.it).

Dai quesiti proposti emerge il gradimento degli studenti in relazione alla prassi di erogazione e di gestione complessiva dei questionari. Per quello che riguarda il numero di questionari compilati dagli studenti, in generale si nota un netto calo: quelli compilati dai frequentanti sono stati 88 nell'A.A. 2022-2023 contro 156 dell'A.A. precedente per la LM-37, mentre i questionari compilati dagli studenti non frequentanti, sempre per la LM-37, sono stati 57 nell'A.A. 2022-2023 contro 36 dell'A.A. precedente. Per quanto riguarda la LM-38, i questionari compilati dagli studenti frequentanti sono stati 81 nell'A.A. 2022-2023 contro 265 dell'A.A. precedente, mentre i questionari compilati dagli studenti non frequentanti sono stati 125 nell'A.A. 2022-2023 contro 102 dell'A.A. precedente. Dal confronto *de visu* con gli studenti emerge una accresciuta presa di coscienza della funzione dei questionari valutativi.

A2. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali? Il CdS si consulta con la CPDS per pianificare tali interventi correttivi?

I questionari relativi alla soddisfazione degli studenti vengono tenuti in considerazione dal CdS, in tutte le loro parti. All'indomani della pubblicazione dei questionari, essi vengono trattati nel corso del primo Consiglio del CdS (come è stato il caso per il Consiglio di CdS del 16 febbraio 2024). In caso di criticità, il CdS torna sull'argomento anche nei Consigli successivi, per tenere sotto controllo l'attuazione e l'andamento degli interventi correttivi. I docenti titolari del modulo si rendono disponibili ad operare modifiche seguendo le indicazioni degli studenti espresse nei questionari. Il successo degli interventi correttivi viene monitorato dal CdS. Si raccomanda ai docenti di esaminare con attenzione anche in futuro i questionari relativi ai loro moduli, così da poter operare miglioramenti e rinforzare le strategie vincenti. Il CdS tiene inoltre conto della relazione della CPDS per la programmazione delle proprie attività.

A3. Ci sono valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi che la CPDS ritiene utile segnalare?

Non ci sono dati specifici riguardanti valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi da segnalare.

A4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Il numero dei questionari compilati risulta, come già evidenziato nei punti precedenti, assai minore che negli anni scorsi. Si suggerisce di verificare quale sia la causa: ovverosia di capire se si tratta di un effettivo calo nelle compilazioni oppure di un problema di mancata sincronizzazione con GOMP, magari derivato da un cambio dei codici relativi a certi insegnamenti, codici che potrebbero non essere stati riconosciuti dal sistema come parte del CdS LM 37-38, con la conseguenza che tali questionari non sarebbero stati considerati pertinenti al CdS suddetto.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Verificare quale sia la causa del calo nel numero dei questionari e procedere alla risoluzione del problema, intervenendo o su GOMP o incentivando la compilazione dei questionari da parte degli studenti.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, personale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI DEI DATI

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Per quanto concerne l'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) per lo studio della materia, dai questionari compilati dagli studenti vengono fuori i seguenti dati. Nella LM-37, per gli studenti frequentanti (26 questionari compilati) 8 (il 30,77%) rispondono "Decisamente Sì", 18 (il 69,23%) rispondono "Più sì che no"; per gli studenti non frequentanti (3 questionari compilati), alla domanda se gli argomenti d'esame sono stati adeguatamente trattati nel materiale didattico consigliato per la preparazione, 1 (il 33%) risponde "Decisamente Sì", 1 (il 33%) risponde "Più sì che no". Si fa notare però l'esiguità del numero dei questionari compilati.

Nella LM-38, per gli studenti frequentanti (7 questionari compilati) 1 (il 14,29%) risponde "Decisamente Sì", 5 (il 71,43%) rispondono "Più sì che no"; per gli studenti non frequentanti (7 questionari compilati) 3 (il 42,86%) rispondono "Decisamente Sì", 2 (il 28,57%) rispondono "Più sì che no".

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Per quanto concerne l'adeguatezza delle aule, dei laboratori e delle attrezzature e la loro adeguatezza al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, i questionari degli studenti permettono di evidenziare la seguente situazione.

LM-37

Per quello che riguarda i frequentanti, alla domanda 4 "Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?" il 30.77% risponde "Decisamente Sì", il 57.69% risponde "Più sì che no". Per quello che riguarda i frequentanti e anche i non frequentanti: alla domanda 5.1 "Aule studio – Sono risultate adeguate?" il 27.59% risponde "Decisamente Sì", il 58.62% risponde "Più sì che no". Alla

domanda 5.2 “Biblioteche – Sono risultate adeguate?” il 34.48% risponde “Decisamente Sì”, il 55.17% risponde “Più sì che no”.
Per ciascuna di queste domande sono stati compilati 1219 questionari in tutto.
LM 38
Per quello che riguarda i frequentanti, alla domanda 4 “Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?” il 28,57% risponde “Decisamente Sì”, il 42,86% risponde “Più sì che no”. Per quello che riguarda i frequentanti e anche i non frequentanti: alla domanda 5.1 “Aule studio – Sono risultate adeguate?” il 21,43% risponde “Decisamente Sì”, il 57.14% risponde “Più sì che no”. Alla domanda 5.2 “Biblioteche – Sono risultate adeguate?” il 28.57% risponde “Decisamente Sì”, il 64.29% risponde “Più sì che no”. Per ciascuna di queste domande sono stati compilati 14 questionari in tutto.

B3. Docenti, tutor ed eventuali altre figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?
Il numero dei docenti è troppo basso rispetto alle reali esigenze del CdS LM 37-38, ciononostante i docenti risultano adeguati a sostenere le esigenze del CdS per quanto riguarda qualificazione, competenza scientifica e pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione Il CdS valorizza costantemente il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell’attività di ricerca del gruppo scientifico disciplinare di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi formativi.
Il CdS promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall’Ateneo. Si segnalano, tra le varie, le attività di formazione e aggiornamento tenutesi nel quadro delle iniziative di EUt+.

B4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS
Per quello che riguarda i laboratori, si segnala una novità positiva, e cioè che con D.R. 941 del 18/12/2024 è stato istituito il CLA-C, il Centro Linguistico dell’Ateneo di Cassino (Presidente: Rosella Tinaburri), il che ha permesso di contrattualizzare nuove figure di esercitatori linguistici.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS
Nessuna.

Quadro C

Analisi e proposte sul progetto formativo, sull’attività di orientamento e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI DEI DATI

C1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in

termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale? Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso?

Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati.

Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. Gli studenti sono informati mediante informazioni contenute sul sito di Ateneo e su specifiche pagine *Classroom*, dedicate ai moduli erogati dai docenti (che includono dettagli su programmi e modalità di verifica).

I profili culturali/professionali in uscita e le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati sono richiesti sia dagli studenti per via del loro stesso interesse, sia dal mondo della formazione e dei servizi, pur nel contesto delle difficoltà occupazionali presenti a livello locale e nazionale. Il corso risponde dunque ad un'effettiva e specifica domanda di formazione presente in ambito innanzitutto provinciale e regionale, oltre che nazionale.

Il CdS incentiva l'impatto del profilo culturale/professionale del CdS sul territorio e la sua spendibilità, ad esempio promuovendo il contatto con le realtà imprenditoriali e culturali del territorio, come testimoniato dal costante numero di incontri tenuti con enti locali e nazionali e dalla costruzione di tirocini formativi che rispondono alle esigenze di un mercato del lavoro in costante cambiamento. Per quel che concerne il percorso educativo, ottenuta la Laurea si può entrare nel mondo del lavoro – con livelli di responsabilità adeguati al titolo di studio acquisito – in uno dei molti ambiti in cui è richiesta la conoscenza delle lingue e delle culture straniere: dall'insegnamento all'editoria al mondo del turismo, dalle biblioteche ai servizi per l'immigrazione. Lo studente può inoltre integrare il proprio Piano di Studi inserendo in carriera gli insegnamenti del percorso FIT (godendo, a norma del DM 616/17, di una proroga di 6 mesi). In conclusione, si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso.

C2. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili?

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente indicate dai responsabili di modulo, che sono tenuti a compilare sull'applicativo GOMP una precisa definizione del programma del corso, delle conoscenze e competenze richieste e degli obiettivi.

Il possesso delle conoscenze richieste è verificato sia in maniera diretta, sia mediante l'analisi dei Questionari Studenti. Le criticità evidenziate nei questionari dell'a.a. precedente in relazione alle troppe conoscenze preliminari richieste per seguire i corsi, e evidenziate nella relazione della CPDS dello scorso anno, sembrano essersi risolte. L'ultima relazione discussa nel corso del Consiglio CdS in data 16 febbraio 2024 non evidenzia problemi in quest'ambito.

Sono previste attività di sostegno *in itinere*, soprattutto a valle della rilevazione (nei precedenti anni di corso) di specifiche difficoltà evidenziate dagli studenti in specifici moduli, e segnalate nel Questionario Studenti. Le eventuali carenze formative sono segnalate ai tutor, e gli studenti – grazie anche al fatto che i numeri del CdS non sono troppo estesi – possono essere seguiti in maniera più diretta dai docenti che propongono loro verifiche *in itinere* o appelli supplementari per poter permettere loro un più fluido conseguimento del diploma di laurea.

C3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"? Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti?

L'offerta formativa del CdS è ampia, transdisciplinare e multidisciplinare, come emerge dalle pagine dei docenti che esplicano gli obiettivi degli insegnamenti, la descrizione del corso, gli obiettivi formativi e le modalità di verifica dell'apprendimento. Tale offerta include la comparatistica, le filologie e la didattica delle lingue per l'indirizzo LM-37, e i moduli di ambito giuridico, economico e della salute per la LM-38.
L'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali è incentivata anche tramite altre attività formative alle quali sono assegnati CFU. Per quanto riguarda i CFU a scelta libera (12 CFU), gli studenti possono attingere a qualsiasi materia/insegnamento presente nell'offerta formativa anche di un altro CdS, anche di un altro Dipartimento. Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative", le cosiddette "soft skills", crediti extra curriculari e/o altre attività utili al fine di ottenimento di CFU. Ad esempio, il CdS ha provveduto a prendere contatto con aziende che si occupano della formazione del personale, invitandole a tenere seminari e incontri sull'argomento.
Relativamente all'internazionalizzazione, il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. Ciò avviene incentivando gli accordi Erasmus nonché prevedendo, nel Regolamento didattico del CdS LM 37-38 ("Articolo 11. Prova finale per il conseguimento del titolo di studio"), 2 CFU aggiuntivi (rispetto ai 10 CFU concessi) riservati a studenti che abbiano svolto un periodo di studio o tirocinio all'estero con profitto, per un totale di 12/110. Il CdS ha sottolineato (cfr. Verbale del 6 settembre 2024) la necessità di risolvere i problemi generati dalle questioni organizzative relative al Centro Rapporti Internazionali, che, come evidenziato dai rappresentanti degli studenti, generano per gli studenti stessi una difficoltà a impegnarsi in una esperienza internazionale, difficoltà che invece non si deve a un'assenza di presenza e collaborazione da parte dei docenti del CdS. Inoltre, l'istituzione del CLA-C ha già aperto e continuerà ad aprire varie possibilità di scambio con in partner del progetto EUt+. È inoltre stato attivato un *Blended Intensive Program* (all'interno del progetto EUT+) con l'università di Cartagena in Spagna, al quale hanno partecipato, tra gli altri, diversi studenti di lingue che hanno raggiunto un livello massimo di competenze linguistiche in spagnolo A2.

C4. Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali? Si ritiene che tali attività siano adeguate?
Sono previste attività di orientamento in ingresso e in itinere che favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti, nonché attività di accompagnamento al mondo del lavoro, in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. Per quello che riguarda le strategie di orientamento in ingresso, si segnala in particolare il programma *Next generation*, effettuato nelle scuole del territorio. Il CdS prevede anche attività che possano in seguito, in uscita, preparare gli studenti ad una più agevole relazione con il mercato del lavoro. Vengono favoriti gli incontri mirati con le scuole, giornate dedicate all'Orientamento, e la costruzione – di comune accordo con enti, istituti o realtà del mercato del lavoro territoriale (cooperative sociali, centri di comunità, case editrici) – di specifici Tirocini Formativi. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto di una costante azione di monitoraggio riferita a specifici indicatori e alla lettura contestuale dei dati forniti da AlmaLaurea, discussi in occasione dei Consigli del CdS e delle riunioni del Gruppo di Qualità e del Gruppo di Riesame. L'attività di monitoraggio degli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS è svolta direttamente dal CdS o attraverso dati ed informazioni di enti ed istituzioni (AlmaLaurea, Ordini Professionali, Associazioni Professionali non riconosciute, *etc*.) che monitorano gli sbocchi occupazionali. Nel corso dei Consigli del CdS, delle riunioni del Gruppo AQ e del Gruppo di Riesame, i dati relativi al CdS sono costantemente rapportati a quelli regionali e nazionali.

C5. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati?

Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con il profilo del CdS. Lo dimostra l'analisi dei dati dei questionari degli studenti, relativi alla coerenza di ogni insegnamento con quanto dichiarato sul sito Web del CdS (L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del CdS?). Per gli studenti frequentanti della LM-37 (88 questionari compilati) il 62,50% risponde "Decisamente sì", il 34,09% risponde "Più sì che no". Per fare un confronto, l'anno scorso, a fronte di 156 questionari compilati, questo dato positivo (tra "Decisamente sì" e "Più sì che no") era persino più alto e si attestava al 98%. I docenti si sono sempre mostrati disponibili a collaborare e coordinare in maniera sinergica i diversi corsi erogati nell'ambito del CdS. Per quanto riguarda gli studenti frequentanti della LM-38 (81 questionari compilati) il 46,91% risponde "Decisamente sì", il 35,80% risponde "Più sì che no". Per fare un confronto, l'anno scorso, a fronte di 265 questionari compilati, questo dato positivo (tra "Decisamente sì" e "Più sì che no") era persino più alto e si attestava al 93,9%. I docenti si sono sempre mostrati disponibili a collaborare e coordinare in maniera sinergica i diversi corsi erogati nell'ambito del CdS.

C6. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

Relativamente alla proporzionalità del carico di studio dell'insegnamento ai crediti assegnati (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?), dai questionari studenti vengono fuori i seguenti dati. Per gli studenti frequentanti della LM-37 (88 questionari compilati) il 52,27% risponde "Decisamente sì", il 43,1% risponde "Più sì che no"; per gli studenti non frequentanti (57 questionari compilati) il 36,8% risponde "Decisamente sì", il 63,1% risponde "Più sì che no". Per quanto riguarda gli studenti frequentanti della LM-38 (81 questionari compilati) il 44,4% risponde "Decisamente sì", il 41,98% risponde "Più sì che no"; per gli studenti non frequentanti (125 questionari compilati) il 48% risponde "Decisamente sì", il 43,2% risponde "Più sì che no".

C7. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, anche nella percezione degli studenti?

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare in modo corretto e puntuale i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, anche nella percezione degli studenti. Le modalità di verifica delle conoscenze adottate per i singoli insegnamenti sono certamente adeguate e prevedono lo svolgimento di numerose verifiche intermedie che permettono agli studenti di poter acquisire gradualmente le nozioni di riferimento e verificarne la correttezza. Le verifiche sono orali, scritte, scritte/orali, in forma di test, a risposta aperta/chiusa, in modo da soddisfare le diverse esigenze di verifica dei vari moduli didattici.

C8. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate? Si ritiene che tali modalità siano adeguate?

Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono rese note agli studenti attraverso la scheda SUA-CdS per ogni singolo insegnamento. Le stesse modalità vengono ulteriormente chiarite e definite dai docenti titolari durante i corsi e comunque non oltre il termine degli stessi. Si ritiene che tali modalità siano adeguate. A riprova di questa affermazione si riportano i risultati dei questionari degli studenti, relativi al seguente quesito: Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? Per gli studenti frequentanti della LM-37 (88 questionari compilati) il 70,4% risponde "Decisamente sì", il 27,2% risponde "Più sì che no"; per gli studenti non frequentanti (57 questionari compilati) il 45,6% risponde "Decisamente sì", il 49,1% risponde "Più sì che no".

Per gli studenti frequentanti della LM-38 (81 questionari compilati) il 54,3% risponde "Decisamente sì", il 35,8% risponde "Più sì che no"; per gli studenti non frequentanti (36 questionari compilati) il 63,8% risponde "Decisamente sì", il 36,1% risponde "Più sì che no".

C9. La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti? Si ritiene che tale modalità sia adeguata?

Le modalità di svolgimento della prova finale sono illustrate chiaramente nella pagina web del CdS e indicate nel Regolamento didattico del CdS anche in termini di peso dei CFU attribuiti. Sono presenti, oltre alle sessioni di laurea previste, anche quelle riservate ai laureandi o agli studenti che hanno usufruito del semestre aggiuntivo FIT. Si ritiene che tali modalità siano adeguate ed efficaci.

C10. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI DEI DATI

D1. Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi?

Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale. In data 9 maggio 2024 si è riunito il Gruppo AQ del CdS per analizzare la Scheda del CdS (nella versione datata il 6 aprile 2024), per poi girare al Gruppo di Riesame (GdR) le analisi effettuate. Il Gruppo di Riesame di Lingue si è in seguito riunito infine in forma telematica il 21 maggio 2024 e poi il 30 agosto 2024 per elaborare le sue conclusioni. L'analisi è basata sugli indicatori forniti da ANVUR al 06/07/2024.
Qui di seguito si elencano alcuni problemi evidenziati ed interventi correttivi intrapresi o da intraprendere.

Problemi evidenziati	Analisi ed interventi correttivi
Relativamente agli avvii di carriera al primo anno per la CdL LM-37, il CdS mostra un aumento rispetto al passato, passando da 26 iscrizioni nel 2022 a 33 iscrizioni nel 2023; anche nel caso del CdS LM-38 si nota un incremento nel 2023 (18) rispetto al dato del 2022 (13).	Il CdS si impegna a monitorare i dati degli avvii di carriera e a migliorare l'attrattiva della propria offerta formativa.
Per quel che riguarda l'indicatore iC01 ("Percentuale di Studenti Iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare"), il dato presente nell'indicatore per la LM-37, relativo al 2022 (61,7%), segna un notevole miglioramento rispetto al dato del 2021 (45,0%), risultando di molto superiore alla Media Area Geografica, d'ora in avanti MAG (52,4%) e alla Media Atenei non Telematici,	Soprattutto per quel che concerne la LM-38, già a partire dall'a.a. 2019-2020 e negli anni successivi sono state attivate delle strategie per rendere più fluido e omogeneo il percorso di studi degli studenti, con una migliore calibratura dei semestri di attività. Tuttavia, mantenere le immatricolazioni aperte fino al 31 maggio chiaramente espone a questo tipo di dato negativo, delegando alla capacità dello studente il

d'ora in avanti MA (52,1%). Una lievissima flessione interessa l'indicatore iC01 per la LM-38, che si attesta al 44,1% nel 2022 (rispetto al 45,8% del 2021). Il dato è molto inferiore a MAG (60,4%) e a MA (64,4%).	recupero del ritardo nella frequenza dei corsi. Una possibilità è quella di iscrivere *Part Time* d'ufficio gli studenti immatricolati dopo il 31 gennaio.
Relativamente all'indicatore iC02 (Percentuale dei Laureati [L, LM; LMCU] entro la data normale del corso), il dato riferito alla CdL LM-37 segna nel 2023 (73,5%) una flessione rispetto a quello del 2022 (88,9%), assestandosi su percentuali comunque superiori a MAG (59,9%) e MA (61,0%). Anche nel caso della CdL LM-38, si nota nel 2023 una flessione (70,0%) rispetto al dato del 2022 (82,1%). Il dato è inferiore a MAG (76,0%) e quasi analogo a MA (69,2%).	I dati in calo segnalano la necessità di intervenire su queste criticità con una migliore calendarizzazione delle sedute di Laurea e in una sensibilizzazione maggiore degli studenti sull'organizzazione delle verifiche durante il loro percorso di studi.
Per l'indicatore iC11 ("Percentuale di laureati [L; LM; LMCU] entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero"), i dati della LM-37 (40,0‰) sono comunque in risalita rispetto a quelli degli anni precedenti (benché molto al di sotto di MAG e MA). Per quel che concerne la LM-38, invece, forse usufruendo della possibilità di svolgere l'esperienza Erasmus anche in forma telematica, il dato è decisamente positivo nel 2023 (214,3‰), e superiore a MAG (197,4‰) e MA (209,6‰). I dati critici, soprattutto nella LM- 37, potrebbero anche essere dovuti al fatto che numerosi studenti svolgono un periodo di *traineeship* limitato a 150 ore (equivalenti a 6 CFU). Tale numero di CFU non viene tuttavia conteggiato dagli indicatori ministeriali, il cui valore minimo di riferimento è 12 CFU.	Il CdS ha predisposto delle modalità di acquisizione di crediti formativi all'estero più funzionali, prevedendo ad esempio un incremento da 150 a 300 ore (da 6 CFU a 12 CFU) della *traineeship* e la possibilità di svolgere il lavoro di ricerca per la preparazione della tesi all'estero, unitamente alle modalità tradizionali di acquisizione crediti previste dagli accordi Erasmus. Questo tipo di intervento si auspica che porti ad un'ulteriore risalita delle percentuali nei prossimi anni, riuscendo gradualmente ad allinearsi alle percentuali MAG e MA.
Per l'indicatore iC13 ("Percentuale di CFU conseguiti al 1 anno su CFU da conseguire), e percentuali relative alla LM-37 nel 2022 (66,7%) sono in netta ripresa rispetto a quelle del 2021 (48,0%), risultando pressoché analoghe a MAG (64,7%) e MA (67,5%). I dati della CdL LM-38 segnano una flessione rispetto al 2021 (dove erano al 57,8%), assestandosi nel 2022 al 38,6% e comunque molto al di sotto dei corrispettivi dati in MAG e MA (rispettivamente al 68,8% e al 75,5%).	Alla luce dei dati in flessione, il CdS si impegna ad un monitoraggio più accurato delle carriere degli studenti, per individuare eventuali criticità e predisporre soluzioni che potrebbero andare da una migliore calendarizzazione delle verifiche all'introduzione di un maggior numero di verifiche *in itinere*, che permetterebbero agli studenti di alleggerire il carico di lavoro complessivo per l'esame.
Per l'indicatore iC14 ("Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio"), i dati della LM-37 nel 2022 (83,3%) segnano una flessione rispetto a quelli, molto positivi, del 2021	Alla luce dei dati in flessione, il CdS si impegna ad un monitoraggio più accurato delle carriere degli studenti nel passaggio da I al II anno, per individuare eventuali criticità e predisporre soluzioni. Si tenga

(90,0%), risultando al di sotto di MAG (94,4,%) e di MA (94,1%). Anche i dati della CdL LM-38 segnano una diminuzione, passando da 93,8% del 2021 al 71,4% del 2022, risultando al di sotto di MAG (93,5%) e MA (96,1%).	conto che i dati presentati sono relativi all'a.a. di transizione post-Covid.
Per l'indicatore iC16BIS ("Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno") il dato della LM 37 è estremamente positivo nel 2022 (66,7%) rispetto al 2021 (20,0%); mentre il dato della LM-38 nel 2022 (14,3%) appare molto inferiore rispetto a quello del 2021 (43,8%). Se nel caso della LM-37 i dati sono superiori a MAG e MA, per la LM-38 le percentuali sono molto al di sotto di MAG e MA.	Sebbene questo dato possa essere anche interpretato come in parte falsato dalla difficoltà di gestione dell'interclasse all'interno dello stesso manifesto di Studi, con un possibile travaso di dati dall'uno all'altro CdL (anche perché sostanzialmente il percorso relativo al primo anno di LM-37 e LM- 38 è identico), esso sarà oggetto di approfondimento. Il Corso di Studi ha già avviato e continuerà ad attivare delle procedure di controllo, monitoraggio e intervento al fine di individuare soluzioni che permettano di migliorare il dato e riportarlo a percentuali positive. Le azioni da intraprendere dovranno prevedere, di comune accordo con la Segreteria Didattica, una migliore calendarizzazione delle verifiche, e l'introduzione sempre più capillare di verifiche intermedie (svolte durante i moduli).
Per l'indicatore iC17 ("Percentuale di immatricolati [L; LM; LMCU] che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio"), il dato relativo alla LM-37 del 2022 (77,8) è in leggera diminuzione rispetto al dato del 2021 (83,3%), benché si mantenga comunque al di sopra di MAG (61,9%) e MA (64,5%). Il dato relativo alla LM-38 del 2022 (81,8%) è in netta risalita rispetto al dato del 2021 (62,5%), assestandosi ben al di sopra di MAG (69,9%) e di MA (69,3%).	Dopo aver superato le criticità legate alla crisi pandemica, il Corso di Studi continuerà ad avviare attente procedure di monitoraggio.
Per l'indicatore iC19 ("Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata"), il dato del 2023 per la LM-37 (66,7%) segna un miglioramento rispetto al dato dell'anno precedente (51,4%), ed è sostanzialmente analogo alle percentuali di MAG (67,3%) e MA (68,5%). Il dato della LM-38 non è pervenuto.	Grazie all'immissione in ruolo di nuove figure stabilizzate il CdS è riuscito a recuperare un dato molto negativo rispetto alle percentuali MAG e MA. Il CdS si impegna a sollecitare tutti gli organi di Ateneo sulla necessità di proseguire nella direzione di un incremento.
Per l'indicatore iC22 ("Percentuale di immatricolati [L; LM; LNCU] che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), il dato relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale nella LM-37 nel 2022 (20,0%) si attesta molto al di sotto del dato del 2021 (55,6%), e al di sotto anche di MAG (41,8%) e MA	Questo dato negativo potrebbe anche essere interpretato alla luce del fatto che gli studenti che partecipano al FIT possono usufruire di un semestre aggiuntivo rispetto alle sessioni di laurea prevista. Il

(43,9%). Anche per la LM-38, il dato del 2022 (25%) è al di sotto di quello del 2021 (31,8%) e di molto inferiore a MAG (51,9%) e MA (51,2%).	CdS, comunque, si impegna a monitorare con attenzione questo dato.
Per l'indicatore iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) il dato del 2022 (16,7%) segna un notevole arretramento rispetto a quello del 2021 per la LM- 37 (0,0%), risultando superiore a MAG (13,5%) e MA (10,0%). Nel caso della LM-38, invece, il dato per il 2022 è del 4,5%, molto inferiore a quello del 2021 (12,5%) e decisamente positivo rispetto a MAG (14,6%) e soprattutto a MA (9,2%).	Il dato positivo della LM-38 è purtroppo inficiato da quello della LM-37, che dovrà essere attentamente valutato. Il CdS, di concerto con la Segreteria Didattica e sentito il parere della CPDS, si impegna ad arginare questo fenomeno focalizzandosi su quegli studenti che mostrano difficoltà attraverso un preciso monitoraggio delle carriere e del percorso di studi.
Per l'indicatore iC25 (Percentuale di Laureati complessivamente soddisfatti del CdS), i dati, molto positivi, relativi alla percentuale dei laureati complessivamente soddisfatti riferiti alla LM-37 si attestano al 96,7 nel 2023 (erano del 96,8% nel 2022), superiori a MAG (92,9%) e MA (92,1%). I dati della LM-38 per il 2023 sono positivi (88,2%) e superiori a MAG (83,9%) e MA (86,4%).	Il CdS si impegna, tramite una migliore calendarizzazione e un investimento in termini di docenza e di coordinamento didattico in moduli più al passo con i tempi sia nei temi sia nell'erogazione, per poter concentrare nuovamente l'interesse nei confronti della CdL LM-37 al fine di riportare le percentuali ai valori degli anni precedenti.
Per l'indicatore iC27 ("Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo [pesato per le ore di docenza]"), il dato del 2023 della LM-37 (17,8) è di poco superiore a quello dell'anno precedente (16,1) e di poco superiore anche a MAG (16,4) e sostanzialmente analogo a MA (17,6). Questo dato, in miglioramento, andrebbe letto anche alla luce di quanto affermato in riferimento all'Indicatore iC19. I dati relativi alla LM-38 non sono pervenuti.	Grazie all'immissione in ruolo di nuove figure stabilizzate il CdS è riuscito a recuperare un dato molto negativo rispetto alle percentuali MAG e MA. Il CdS si impegna a sollecitare tutti gli organi di Ateneo sulla necessità di proseguire nella direzione di un incremento.
Per l'indicatore iC28 ("Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno [pesato per le ore di docenza]), il dato del 2023 per la LM-37 (10,6) è superiore rispetto al dato del 2021 (7,2), di poco inferiore a MAG (13,0) e sostanzialmente analogo a MA (10,8).	Vale quanto già affermato in riferimento all'indicatore iC19 e iC27. Sebbene esista la necessità di aumentare il corpo docente con nuove immissioni in ruolo e nuove assunzioni, il CdS si sta impegnando per un'ottimizzazione delle risorse.

D2. Quando è stato redatto l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico? Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta? Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico? Le azioni implementate risultano efficaci?

L'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico è stato redatto nel 2023. In particolare, si segnalavano i seguenti obiettivi:

OBIETTIVO 4.1

Descrizione obiettivo:

Nel 2021 il dato relativo all'Indicatore iC26 per la LM-37 (53,3%) è positivo e superiore rispetto al dato del 2020 (40,0%), benché inferiore rispetto a MAG (63,4%) e MA (66,0%). Obiettivo è migliorare la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo.

I dati della LM-38 nel 2021, primo anno della rilevazione a seguito dell'istituzione del CdS nel 2018, sono molto positivi (84,6%), e superiori a MAG (67,3%) e a MA (65,6%). Obiettivo è migliorare la Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo.

Azione da intraprendere:

Mediante un constante monitoraggio, il CdS si impegna a fornire agli studenti nuovi tirocini altamente specializzanti (ad esempio nell'ambito della Didattica dell'Italiano agli stranieri o della traduttologia) che possano permettere loro un accesso più rapido e diretto al mondo del lavoro.

OBIETTIVO 4.2

Descrizione obiettivo:

Relativamente all'Indicatore iC11, i dati negativi della LM-37 nel 2021 e nel 2020 (0,0‰) sono chiaramente il risultato della crisi pandemica, che ha sostanzialmente sospeso la mobilità internazionale. Purtuttavia, i dati critici nella LM-37, potrebbero anche essere dovuti al fatto che numerosi studenti svolgono un periodo di *traineeship* limitato a 150 ore (equivalenti a 6 CFU).

Per quel che concerne la LM-38 invece, forse usufruendo della possibilità di svolgere l'esperienza Erasmus anche in forma telematica, il dato è passato dal 41,7‰ nel 2020 al 133,3‰ nel 2021, dato analogo a MAG (136,4‰), benché inferiore a MA (212,0‰). Obiettivo in entrambi i casi è di incrementare la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.

Azione/i da intraprendere:

Oltre a incentivare la creazione di nuovi *agreement* con Università straniere, il CdS predisporrà delle modalità di acquisizione di crediti formativi all'estero più funzionali, prevedendo ad esempio un incremento da 150 a 300 ore (da 6 CFU a 12 CFU) della *traineeship* e la possibilità di svolgere il lavoro di ricerca per la preparazione della tesi all'estero, unitamente alle modalità tradizionali di acquisizione crediti previste dagli accordi Erasmus+. Questo tipo di intervento si auspica che porti ad un'ulteriore risalita delle percentuali nei prossimi anni, soprattutto nel caso della LM-37.

Il CdS ha effettuato un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel RRC. In data 20 maggio 2023 il PQA ha inviato al Presidente dei CdS di Lingue una comunicazione relativa al suddetto RRC LM 37-38, dove venivano suggerite alcune revisioni al documento precedentemente approvato nel corso del Consiglio di CdS del 4 aprile 2023. Il Presidente del CdS ha provveduto ad apportare le correzioni e le modifiche suggerite, e a far circolare il RRC LM 37-38 presso i componenti del Consiglio di CdS di Lingue. I documenti corretti e aggiornati sono stati inviati al DIPSUSS, come previsto dalle indicazioni fornite dal PQA. Le azioni implementate risultano efficaci.

D3. Il CdS ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV nella relazione dell'anno precedente?

Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dalla CPDS e dal NdV. In particolare, nel Consiglio di CdS del 16 febbraio 2023 sono state discusse le analisi riportate nella relazione della CPDS del 2023. Nel Consiglio di CdS del 17 giugno 2023 sono state discusse le analisi riportate nella relazione del NdV del 2023.

Proposta della CPDS	**Azione intrapresa / Esito azione**
Si suggerisce di avviare l'*iter* necessario per stipulare contratti CEL di madrelingua russa e spagnola.	Sono stati stipulati, nel quadro del CLA-C, contratti per la lingua spagnola, e il CdS assieme al CLA-C ha intrapreso i primi passi per stipulare anche quelli per la lingua russa.
Riportare il numero anche dei questionari su servizi e infrastrutture compilati ad un livello accettabile.	Sono stati sollecitati i docenti a prendersi cura della compilazione dei questionari da parte degli studenti.
Relativamente al punto E2 si consiglia di continuare a monitorare la completezza della compilazione delle schede docenti in tutte le loro parti.	Sono stati sensibilizzati i docenti su questo punto, e le schede risultano, a parte poche eccezioni, complete.
Si consiglia di non sottovalutare la mancanza di Collaboratori ed Esperti Linguistici di lingua russa e spagnola, al fine di garantire un monte ore di esercitazione linguistica uguale per tutte le lingue.	Sono stati stipulati, nel quadro del CLA-C, contratti per la lingua spagnola, e il CdS assieme al CLA-C ha intrapreso i primi passi per stipulare anche quelli per la lingua russa.

Proposte di intervento del NdV	**Azione intrapresa / Esito azione**
Secondo il NdV, per quanto concerne la LM 37 il dato da attenzionare maggiormente è il decremento del livello di interesse, sia per frequentanti che per non frequentanti, rispetto alle discipline trattate. Il NdV suggerisce di migliorare ulteriormente la proposta didattica fornendo, per i non frequentanti, maggiore supporto e assistenza in caso di difficoltà, avendo cura di comprendere le possibili cause del disinteresse e intervenire al fine di fronteggiarle.	I docenti sono stati sensibilizzati su questo punto.
Per quanto concerne la LM 38 il NdV suggerisce di continuare a implementare il lavoro in senso positivo con i non frequentanti, come già si sta facendo, dato evidente dalle frequenze in positivo emergenti dal confronto tra annualità.	Il lavoro intrapreso è stato continuato.

D4. Il CdS dispone di adeguate procedure per gestire gli eventuali reclami o suggerimenti degli studenti?
Docenti, Presidente dei CCdS in lingue e manager didattico si fanno latori di istanze, reclami o suggerimenti degli studenti. Inoltre, durante i Consigli dei CCdS in lingue i rappresentanti degli studenti possono esprimere richieste, suggerimenti e/o rimostranze.

D5. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

La seguente tabella descrive gli incontri con parti sociali e portatori di interesse. Sono indicati solo incontri di cui esiste un riferimento documentale, ovvero un verbale dell'incontro e/o una discussione dell'esito dell'incontro riportata in un verbale del Consiglio di Corso di Studio.

Data incontro	Interlocutori
5 settembre 2023	Prof. Laura Parente, Liceo Linguistico "Meucci" di Aprilia
12 ottobre 2023	Dott. Yulya Korytska, AIESEC Italia.
30 ottobre 2023	Prof. Salvatore Salzillo, Liceo Scientifico "Pellecchia", Cassino.
2 novembre 2023	Dott. Pino Valente, Associazione "Cassino Red Poppy", Cassino.
10 novembre 2023	Dott. Adriana Vitiello, Associazione "Immigrati Insieme-Immigrati Italia", Formia
13 novembre 2023	Proff.sse Biondi e Roma, IC "Dante Alighieri", Formia
24 novembre 2023	Dott. Manuel Soave, Associazione Culturale "Salotto Orwell", Cassino.
19 dicembre 2023	Dott. Fabiano Pittiglio, Associazione Culturale "Salotto Orwell", Cassino.
16 gennaio 2024	Dott. Alessandro Mencarelli, Cambridge University Press.
6 marzo 2024	*Tavolo Territoriale con Organizzazioni Rappresentative della Produzione, Servizi e Professioni*
19 giugno 2024	Dott. Daniel Perugia. Sales Manager Italy & Israel, goFLUENT
7 agosto 2024	On. Marino Fardelli, Presidente Difensori Civici Lazio.

D6. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato?

Il CdS verifica l'efficacia dei percorsi formativi e gli esiti occupazionali tramite i dati del questionario AlmaLaurea. I dati relativi alla XXVI indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureati si riferiscono all'anno di indagine 2023. Per quel che concerne il "Profilo dei Laureati", il numero di laureati nell'anno di laurea 2022 per la LM-37 è di 35 (con 30 compilazioni), con un tasso di compilazione del 85,7% (lo scorso anno questo stesso dato, rilevato dalla XXV indagine AlmaLaurea, per la LM-37 è stato di 34 laureati (con 31 compilazioni), con un tasso di compilazione pari al 91,2%). Si nota una spiccata prevalenza delle donne (82,9%), un'età media di 27,4 anni e un voto di laurea di 102,3 (a fronte di un voto di laurea del precedente titolo universitario pari a 101,3). Durante gli studi universitari, il 66,7% degli intervistati ha avuto esperienze di lavoro. Il 76,7% è decisamente soddisfatto del CdL, mentre lo scorso anno lo era il 64,5%. Il 66,7% degli intervistati intende proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo. Tra gli aspetti rilevanti nella ricerca di lavoro, per il 83,3% vi è l'acquisizione di professionalità. Relativamente alla "Condizione Occupazionale", il numero di intervistati a 1 anno dalla laurea LM-37 (anno di indagine: 2023) è pari a 27 (a fronte di 31 laureati "schedati"). Il 37% ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea (di cui il 7,4% impegnato in una collaborazione volontaria). Il 63% degli intervistati ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Tra le caratteristiche dell'attuale lavoro, per il 58,8% ci sono le Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (a tempo determinato per il 64,7%). Il 70,6% degli intervistati ritiene come "molto adeguata" la formazione professionale acquisita all'università, mentre il 75% considera come "molto efficace/efficace" la laurea nel lavoro svolto. Per concludere, il voto di soddisfazione (da 1 a 10) per il lavoro svolto è 7,1.

Per quanto riguarda la LM-38, dal "Profilo dei Laureati" (anno di indagine: 2023) è emerso il seguente dato: 20 laureati, 17 questionari compilati, con un tasso di compilazione del 85% (lo scorso anno c'erano stati 4 laureati, altrettanti questionari compilati, con un tasso di compilazione del 100%). Si nota una spiccata prevalenza delle donne (90%), un'età media di 27,1 anni e un voto di laurea di 100,1. Durante gli studi

universitari, il 70,6% degli intervistati ha avuto esperienze di lavoro. Il 64,7% è decisamente soddisfatto del CdL. Il 47,1% degli intervistati intende proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo. Tra gli aspetti rilevanti nella ricerca di lavoro, per il 76,5% vi è l'acquisizione di professionalità. Relativamente alla "Condizione Occupazionale", il numero di intervistati a 1 anno dalla laurea LM-38 (anno di indagine: 2023) è pari a 10. Il 66,7% ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea (di cui il 8,3% impegnato in una collaborazione volontaria). Il 66,7% degli intervistati ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Tra le caratteristiche dell'attuale lavoro, per il 66,7% ci sono le Professioni tecniche (a tempo determinato per il 33,3%). Il 100% degli intervistati ritiene come "poco adeguata" la formazione professionale acquisita all'università, mentre il 33,3% considera come "molto efficace/efficace" la laurea nel lavoro svolto. Per concludere, il voto di soddisfazione (da 1 a 10) per il lavoro svolto è 8,3.
Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato.

D7. Altri elementi di analisi attinenti al quadro che sono stati individuati dalla CPDS
Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS
Nessuna.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS e sul sito web dell'Ateneo

ANALISI DEI DATI

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?
Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti? Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate?
Nella maggior parte dei casi le schede dei singoli insegnamenti sono complete e disponibili agli studenti. Nel complesso le informazioni presenti sono adeguate. Si invitano i docenti responsabili di schede vuote a completarle.

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS? L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate? Sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese? Si ritiene che le informazioni presenti sul sito web di Ateneo siano nel complesso adeguate?
I contenuti del sito web di Ateneo sono coerenti con quanto dichiarato nella scheda SUA-LM-37-38. Le informazioni quantitative e qualitative sono disponibili sul sito web di Ateneo, nel rispetto degli obblighi di trasparenza e al fine di garantire un'ampia consultazione delle parti interessate. Non sono presenti informazioni sul CdS in lingua inglese. Nel complesso le informazioni presenti sul sito web di Ateneo sono adeguate.

E4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS
Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Relativamente al punto E2 si consiglia di continuare a monitorare la completezza della compilazione delle schede docenti in tutte le loro parti.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento

Si suggerisce al CdS di portare avanti l'*iter* necessario a stipulare contratti con professori a contratto con mansioni di esercitatori per quel che riguarda l'insegnamento della russa.

Corso di Studio in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19)

Introduzione

Breve presentazione del Corso di Studio
Il Corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione prepara professionisti in campo educativo e formativo. Il Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione L-19 attribuisce la qualifica di Educatore professionale socio-pedagogico (Legge 27 dicembre 2017, n. 205). La laurea in Scienze dell'educazione e della formazione si consegue al termine di un percorso formativo della durata di tre anni per un totale di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU). Oltre alle competenze di base, concernenti le macro-aree pedagogiche-metodologico-didattiche e psicologiche, il profilo è completato dalle aree di carattere storico, filosofico, antropologico, sociale, artistico e scientifico. È prevista inoltre l'acquisizione di abilità informatiche e della conoscenza di una lingua straniera. Il percorso è inoltre caratterizzato da due cicli di tirocinio obbligatori, della durata di 150 ore ognuno, da svolgersi in strutture/enti pubblici e/o privati dislocati su tutto il territorio nazionale e convenzionati con l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. I laureati in Scienze dell'educazione e della formazione hanno l'accesso diretto al corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche LM-85. Il Corso di Laurea incentiva la mobilità degli studenti per periodi di studio e/o tirocinio all'estero attraverso la promozione dei programmi Erasmus +: Mobilità studenti ai fini di studio e *traineeship*.

Sintesi dei punti di forza del Corso di Studio (massimo 3)
1. Il CdS mostra una crescita costante nel numero di immatricolati, iscritti e laureati (alta percentuale di iscritti provenienti da altre regioni), confermando una forte attrattività. 2. Elevata percentuale di docenza qualificata, superiore alle medie nazionali e regionali. 3. Alta soddisfazione dei laureati e dei laureandi, superiore alla media nazionale.

Sintesi dei punti di debolezza del Corso di Studio (massimo 3)
1. Internazionalizzazione (gli indicatori sono in lieve miglioramento, anche se ancora bassi). 2. Pur con un lieve miglioramento, gli indicatori di occupabilità rimangono inferiori rispetto alle medie nazionali e regionali. 3. Il numero di studenti per docente è superiore rispetto alle medie di riferimento, evidenziando un potenziale sovraccarico del corpo docente.

	Sintesi delle proposte di intervento formulate dalla CPDS	**Destinatari delle proposte**
Quadro A	Si suggerisce al CdS di continuare a implementare tutte le iniziative, che hanno garantito il raggiungimento di un alto grado di soddisfazione degli studenti.	CdS
Quadro B	Nessuna.	---
Quadro C	Nessuna.	---
Quadro D	Si auspica un sempre più proficuo confronto con le Parti Sociali, al fine di poter continuare a monitorare periodicamente la validità dell'offerta formativa e migliorare il dato relativo all'occupabilità.	CdS

	Riguardo all'internazionalizzazione, si suggerisce che il CdS continui a promuovere la mobilità internazionale degli studenti.	
Quadro E	Nessuna.	----
Quadro F	La rappresentanza studentesca auspica un migliore coordinamento nell'organizzazione degli esami (da fissarsi a distanza non ravvicinata), con particolare attenzione agli appelli di luglio, al fine di facilitare lo studente nel concludere la carriera nella sessione estiva. Chiede altresì di rendere note agli studenti le date degli appelli almeno un mese prima degli stessi. La CPDS suggerisce di continuare a prestare attenzione a questi aspetti.	CdS - Dipartimento

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI DEI DATI

A1. La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta dei dati e diffusione dei risultati) risulta efficace?

La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta e analisi dei dati) risulta efficace. Con la procedura di somministrazione agli studenti dei questionari attraverso l'implementazione sul sistema GOMP, adottata dall'inizio del 2014, si ha la possibilità di accedere ai dati per la loro lettura e analisi, ai diversi livelli (di Ateneo, di Dipartimento e del singolo CdS) in tempi brevi. La modalità di gestione, che differenzia anche tra studenti frequentanti e non, risulta soddisfacente. Sono riportati i risultati dei questionari compilati dagli studenti frequentanti (2.042) e dagli studenti non frequentanti (1.722). Dall'analisi dei dati sembrano emergere valutazioni nel complesso positive. Quanto alla pubblicizzazione, i risultati sono resi disponibili all'utenza attraverso il sito web di Ateneo nell'apposita sezione dedicata dal CdS. Anche i risultati delle rilevazioni del Consorzio AlmaLaurea sono disponibili all'utenza attraverso l'apposita sezione del sito del CdS.

A2. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali? Il CdS si consulta con la CPDS per pianificare tali interventi correttivi?

Il CdS analizza ed esamina in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. Il verbale di Riunione del CdS del 15/04/2024 prende in analisi il buon andamento degli iscritti e dei laureati. L'analisi dei dati appare conforme al modello AVA 3 (Punto di attenzione D.CDS.4.1.3) che annovera, tra gli aspetti da considerare per il miglioramento del CdS, l'esame sistematico della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e valorizza le relazioni degli organi di AQ.

A3. Ci sono valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi che la CPDS ritiene utile segnalare?

Le medie delle risposte ai questionari relativi agli insegnamenti, sia per i frequentanti che per i non frequentanti mostrano una frequenza omogenea relativamente alle singole domande (nessun *item* è stato particolarmente attenzionato o trascurato); i dati relativi al CdS L-19 sono sostanzialmente sovrapponibili a quelli relativi al DSUSS nel suo complesso.

A4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS
Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS
Considerata l'assenza di criticità, non vengono avanzate proposte in merito. Si suggerisce di continuare a implementare tutte le iniziative che hanno garantito il raggiungimento di un simile grado di soddisfazione degli studenti per il CdS.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, personale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI DEI DATI

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?
Dai questionari di valutazione della didattica, il materiale didattico (indicato e disponibile) risulta adeguato: su un totale di 2.042 risposte relative agli studenti frequentanti, 1.126 esprimono la preferenza "Decisamente Sì", 790 "Più sì che no"; su un totale di 1.722 risposte relative agli studenti non frequentanti, 865 esprimono la preferenza "Decisamente Sì", 734 "Più sì che no".

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
Come previsto dal Modello Ava 3 (Punto di attenzione D.CDS.3.2.1) sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. Dalla Scheda SUA-quadri B4 e B6 emerge che le aule a disposizione per le attività didattiche erogate dal CdS sono dislocate nell'ambito delle strutture del Campus Folcara e utilizzate a seconda della numerosità degli anni di corso e dei frequentanti attesi. Le sale della biblioteca con sede presso il Campus Folcara e quella in via Zamosch continuano a offrire accoglienza agli studenti. Anche le aule, quando non occupate da attività didattiche, sono sempre aperte e utilizzate dagli studenti come sale studio. Il CdS dispone del Laboratorio LA.R.E.D.I. - Laboratorio di Ricerca Educativa, Didattica e dell'Inclusione. Dai questionari di valutazione della didattica, si evince che le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate, con risultati sovrapponibili a quelli dell'anno precedente. Pure i docenti confermano il buon giudizio sulle aule: su un totale di 11 docenti, 7 esprimono la preferenza "Decisamente sì", 3 "Più sì che no".

B3. Docenti, tutor ed eventuali altre figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?
In accordo al Modello Ava 3, per l'indicatore di qualità in premessa si considera una quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe pari a 2/3 del totale. Docenti, tutor ed eventuali altre figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche. Il CdS monitora la dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor (Punto di attenzione D.CDS.3.1), come si evince dai verbali dei Consigli del CdS del 22/02/2024 e del 15/03/2024.

B4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro C

Analisi e proposte sul progetto formativo, sull'attività di orientamento e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI DEI DATI

C1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale? Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso?

Come previsto dal Modello Ava 3 (Punto di attenzione D.CDS.1.3 – Offerta Formativa e Percorsi - D.CDS.1.3.1), il progetto formativo è l'insieme di obiettivi formativi (generali e specifici), profili in uscita, percorsi, metodologie e attività didattiche, *etc.* Alla luce di ciò, per il CdS L-19, il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali e professionali in uscita. Nel verbale del Consiglio del CdS del 22/10/2024 si legge che il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, come risulta anche dal Tavolo Territoriale. Nel verbale sono illustrate le modifiche alle classi di laurea e laurea magistrale intervenute a seguito dell'emanazione dei DM 1648/23 e DM 1649/23. In particolare, si esamina la parte descrittiva della tabella della classe L-19 con il confronto con i relativi ordinamenti vigenti e l'offerta formativa del CdS. Per quanto attiene i SSD dei diversi àmbiti per la L-19 nella nuova tabella sono stati riformulati gli ambiti delle attività formative caratterizzanti con la conseguente ridistribuzione dei SSD all'interno degli stessi. Tutti i SSD si rinvengono nei nuovi ambiti ad eccezione di M-FIL/02 e M-PSI/05, che sono stati riportati tra le attività formative di base. Per la parte descrittiva della nuova classe L-19 i contenuti più dettagliati riguardo al profilo del laureato sono comunque presenti sia nell'ordinamento vigente sia attraverso l'offerta formativa, che risulta coerente riguardo agli stessi. Infatti, l'offerta formativa della L-19 risponde pienamente al profilo di educatore dei servizi socio-pedagogici e ai requisiti richiesti dall'allegato B del DM 378 del 9 maggio 2018 per il profilo di educatore dei servizi educativi per l'infanzia. Non si ritiene, pertanto, di effettuare modifiche sia alla parte descrittiva che ai SSD presenti nell'ordinamento del CdS L-19.

C2. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili?

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate, conformemente al modello AVA 3, Punto di attenzione D.CDS.2.2.1, secondo cui le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate attraverso il Regolamento del Corso di Studio.

C3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno

ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"? Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti?
Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative", secondo quanto indicato anche dal Modello AVA 3 (Punto di attenzione D.CDS.1.3. - D.CDS.1.3.3). È prevista inoltre l'acquisizione di abilità informatiche e della conoscenza di una lingua straniera. Il percorso è inoltre caratterizzato da due cicli di tirocinio obbligatori, della durata di 150 ore ognuno, da svolgersi in strutture/enti pubblici e/o privati dislocati su tutto il territorio nazionale e convenzionati con l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Il Corso di Laurea promuove iniziative volte ad incentivare la mobilità degli studenti per periodi di studio e/o tirocinio all'estero attraverso i programmi Erasmus+: Mobilità studenti ai fini di studio e *traineeship*. In linea con il modello AVA 3 (Punto di Attenzione D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica), il CdS, inoltre, organizza incontri con docenti stranieri per la promozione e l'incentivazione dell'internazionalizzazione; in questi incontri i docenti presentano la loro sede universitaria, informando gli studenti circa tutte le opportunità che essa offre per un'esperienza di studio all'estero.

C4. Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, *in itinere* e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali? Si ritiene che tali attività siano adeguate?
Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, *in itinere* e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali. Il CdS partecipa attivamente alle iniziative promosse dal CUOri (Centro Universitario per l'Orientamento), come si evince dal Verbale della riunione del CdS del 22/02/2024.
Si segnala la partecipazione al Progetto nazionale POT L-19 "Verso. Sistemi di orientamento e tutorato per le professioni educative e formative", referente per il CdS prof. Di Tore, di cui anche al verbale "Riunione coordinamento progetti POT, Seduta del giorno 11 ottobre 2023", presidente Prof.ssa Polini.
Il CdS organizza periodicamente incontri con le Parti Sociali e gli enti del territorio, al fine di individuare specifiche competenze professionali richieste dal mondo del lavoro (l'ultimo Tavolo Territoriale si è tenuto in data 18 ottobre 2024).

C5. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati?
Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS. La rappresentanza studentesca esprime parere positivo al riguardo. Dai questionari di valutazione della didattica si evince che su un totale di 2042 studenti frequentanti, l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (1946 risposte positive). Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati: riguardo all'organizzazione della didattica, nel verbale del Consiglio del CdS del 02/07/2024 si legge che il Presidente del CdS ha invitato i docenti a caricare in Gomp i programmi e gli obiettivi degli insegnamenti. Ha altresì raccomandato di prestare particolare attenzione alla coerenza tra gli obiettivi di ciascun insegnamento e quelli del corso di laurea. Infine, nella stessa occasione ha invitato i docenti a dare celere riscontro alle comunicazioni della segreteria circa le preferenze orarie delle lezioni, le date degli esami e l'indicazione dei cultori e commissioni, al fine di procedere, in tempo utile e per quanto di competenza, alla pubblicazione degli orari delle lezioni dell'a.a. 2024/25. Ciò appare conforme al Modello AVA 3 (Punto di Attenzione D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS).

C6. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico distudio

individuale richiesto?
I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono nella maggior parte dei casi congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto. Anche dai questionari di valutazione della didattica risulta che il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati per gli studenti frequentanti (1.062 hanno scelto opzione "Più sì che no" e 806 "Decisamente sì" su un totale di 2042 studenti frequentanti). Su 1.722 studenti non frequentanti, 792 esprimono la preferenza "Decisamente Sì", 727 "Più sì che no".

C7. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, anche nella percezione degli studenti?
I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono nella maggior parte dei casi di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. I dati AlmaLaurea riferiscono che ha ritenuto l'organizzazione degli esami soddisfacente "Sempre o quasi sempre" il 35,3 % degli intervistati, "Per più della metà degli esami" il 46,6 %.

C8. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate? Si ritiene che tali modalità siano adeguate?
Per ciascun modulo didattico le prove di verifica sono ben definite e descritte. Per ciascuna scheda di insegnamento, accessibile attraverso il sito web del CdS, sono rese note agli studenti e applicate, come dimostrano i risultati dei questionari di valutazione della didattica. Le modalità di esame sono definite in modo chiaro: su un totale di 2.042 studenti frequentanti, 1.198 esprimono la preferenza "Decisamente Sì"; su un totale di 1.722 studenti non frequentanti, 942 esprimono la preferenza "Decisamente Sì", 671 "Più sì che no". Pertanto, si ritiene che tali modalità siano adeguate.

C9. La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti? Si ritiene che tale modalità sia adeguata?
In conformità al Modello AVA 3 (Punto di attenzione D.CDS.1.4. Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento - D.CDS.1.4.3.), la modalità di svolgimento e le caratteristiche della prova finale sono chiaramente definite e descritte dettagliatamente nella Scheda SUA e sul sito web. La valutazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio è espressa in centodecimi. In aggiunta al punteggio massimo di 110 può essere attribuita all'unanimità la lode. La commissione perviene alla valutazione conclusiva, tenendo conto, oltre che della qualità del lavoro presentato alla discussione e della sua esposizione, anche dell'intera carriera dello studente all'interno del Corso di Studio, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei crediti formativi universitari, delle valutazioni del profitto relative alle attività formative precedenti. La tesi finale è consegnata in segreteria didattica in formato digitale entro le scadenze fissate per ogni sessione. Tutte le procedure amministrative sono descritte sull'apposita pagina del sito web del CdS.

C10. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS
Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS
Nessuna.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI DEI DATI

D1. Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi?

In conformità al modello AVA 3 (Punto di Attenzione D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS), il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi. Dal verbale del Consiglio di CdS del 15/04/2024 si evince che si è preso atto del contenuto dell'analisi degli indicatori della Scheda Di Monitoraggio Annuale (SMA), descritti nella relazione del Gruppo AQ. L'analisi sugli indicatori forniti da ANVUR aggiornati al 06/07/2024 è stata discussa nel Consiglio del CdS del 22/10/2024. Al riguardo, si segnala che gli indicatori iC00a-iC00d, iC00g (laureati entro la durata normale dell'anno) e iC00h (laureati) sono tutti in crescita rispetto all'anno precedente. Questo gruppo di indicatori non mostra alcuna criticità. L'analisi degli indicatori della didattica evidenzia un leggero calo rispetto agli anni precedenti per quanto riguarda la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01). Stabile la percentuale di laureati entro la durata normale (iC02). La percentuale di iscritti provenienti da altre regioni (iC03) si conferma nettamente superiore alla media, evidenziando l'attrattività del CdS. Per quanto riguarda gli indicatori di occupabilità (iC06, iC06BIS), si rileva una stabilità rispetto all'anno precedente, mentre l'indicatore iC06TER mostra un lieve miglioramento. La percentuale di docenti di ruolo appartenenti ai settori scientifico-disciplinari di riferimento (iC08) è anche quest'anno pari al 100%, superando significativamente la media nazionale e dell'area geografica. In generale, l'analisi non mostra criticità rilevanti, ma occorre mantenere attenzione sull'andamento dell'occupabilità, in particolare rispetto all'area geografica di riferimento e nazionale. Gli indicatori di internazionalizzazione mostrano un incremento rispetto al precedente anno, tuttavia, rimangono ancora contenuti. Ciò suggerisce che, sebbene le azioni intraprese dal CdS per promuovere l'internazionalizzazione stiano dando i loro frutti, è necessario intensificare gli sforzi per incoraggiare gli studenti a partecipare a programmi di mobilità all'estero. L'analisi degli Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica mostra un generale miglioramento rispetto al precedente anno. L'indicatore iC14, che misura la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso, segna un aumento rispetto al 2021, allineandosi con la media dell'area geografica e risultando di poco inferiore alla media nazionale, come pure gli indicatori iC16 e iC16BIS, relativi al proseguimento degli studi con un minimo di 40 o 2/3 di CFU acquisiti, evidenziano una ripresa rispetto all'anno precedente. La soddisfazione dei laureati (iC18) resta superiore sia alla media geografica che a quella nazionale, segnalando una percezione ancora positiva del Corso di Studi. Anche gli indicatori relativi alla docenza (iC19, iC19BIS, iC19TER) sono in miglioramento, evidenziando un incremento significativo delle ore di insegnamento erogate da docenti di ruolo o ricercatori a tempo determinato, in linea con le medie di riferimento territoriali e nazionali. L'andamento degli indicatori di approfondimento per la sperimentazione presenta variazioni significative rispetto agli anni precedenti. L'indicatore iC21, relativo alla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso, è in crescita nel 2022, avvicinandosi ai valori territoriali e nazionali. Al contrario, l'indicatore iC22, che misura la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale, ha subito un calo rispetto all'anno precedente, passando dal 42% al 27.2%. Il valore dell'indicatore risente del notevole incremento del denominatore e il suo calo significativo, tuttavia in linea con i riferimenti di area regionale e nazionale, ha bisogno di un approfondimento. L'indicatore iC23, che misura il proseguimento degli studi in un differente CdS dell'Ateneo, rimane inferiore ai dati territoriali e nazionali, mentre l'indicatore iC24, relativo agli abbandoni del corso, mostra un aumento rispetto al 2021, superando leggermente le medie territoriali e nazionali. Queste variazioni evidenziano potenziali criticità e sarà necessario attendere i prossimi rilasci per verificarne l'andamento e valutare l'eventuale necessità di ulteriore potenziamento dell'orientamento *in itinere* e

supporto agli studenti in difficoltà.

D2. Quando è stato redatto l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico? Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta? Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico? Le azioni implementate risultano efficaci?

L'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico è stato redatto nel 2023. Nel RRC si fa presente che le conoscenze richieste in ingresso sono definite così come descritte nella scheda SUA e pubblicizzate sul sito. Anche l'adeguatezza e la preparazione dei candidati si ritiene ben verificata. Rispetto all'occupabilità dei laureati, nel RRC si legge che il CdS ha creato una rete stabile di contatti con le Parti Sociali (creando occasioni di dialogo informali e formali) e ha sempre tenuto conto delle indicazioni, riflessioni e suggerimenti raccolti dalle varie consultazioni, analizzandole in Commissione per la Didattica, con particolare riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati del Corso e alla possibilità di rendere più efficace l'offerta formativa. Il CdS continua a essere impegnato in una costante collaborazione con le imprese e gli enti del territorio, per promuovere un efficace e continuo collegamento tra gli studenti laureati in uscita e il mondo del lavoro. Per ciò che riguarda l'internazionalizzazione, il Rapporto evidenzia la necessità di incoraggiare la mobilità degli studenti attraverso una più intensa attività informativa, promuovendo ulteriori incontri con gli studenti in sinergia con l'Ufficio Internazionalizzazione di Ateneo e pubblicizzando, in maniera più efficace, le informazioni relative alle convenzioni con le Università straniere e all'Erasmus, approfittando anche del nuovo canale *social* della pagina Facebook del CdS. Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico. Nella Scheda di Monitoraggio Annuale si riporta lo stato di avanzamento degli obiettivi dell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico. In riferimento all'Obiettivo 1.1: Raccordo più stretto tra profili e obiettivi formativi (Indicatori di monitoraggio dell'obiettivo: iC06 - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo, iC02 - Percentuale di laureati [L; LM; LMCU] entro la durata normale del corso; iC13-i C18 - Indicatori relativi alla valutazione della didattica), si rileva che la *performance* degli indicatori di monitoraggio presenta un quadro abbastanza positivo, con alcuni miglioramenti significativi del conseguimento dei CFU al primo anno. Questo *trend* suggerisce che gli studenti stanno riuscendo a completare meglio i loro crediti nei primi anni di studio, contribuendo a una maggiore probabilità di proseguimento nel corso e riducendo il rischio di abbandono. Riguardo all'Obiettivo 2.1: Orientamento e tutorato (Indicatori di monitoraggio dell'obiettivo: iC00a - Avvii di carriera al primo anno, iC00g - Laureati entro la normale durata del corso), va rilevato che entrambi gli indicatori segnalano una tendenza positiva, migliora sia nel numero di studenti che iniziano la loro carriera (iC00a), sia di quelli che completano il percorso di studi nei tempi previsti (iC00g); si mostrano efficaci e di qualità le azioni di orientamento e tutorato sia in ingresso che *in itinere*. In riferimento all'Obiettivo 2.2: motivare gli studenti ad usufruire di progetti Erasmus e similari (Indicatori di monitoraggio dell'obiettivo: iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso; iC11 - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero e iC12 - Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero), gli indicatori di internazionalizzazione, pur mostrando un incremento rispetto al precedente anno, rimangono ancora contenuti. Ciò suggerisce che, sebbene le azioni intraprese dal CdS per promuovere l'internazionalizzazione stiano dando i loro frutti, è necessario intensificare gli sforzi per incoraggiare gli studenti a partecipare a programmi di mobilità all'estero. Riguardo all'Obiettivo 3.1: Condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione (Indicatori di monitoraggio dell'obiettivo: iC25 - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS; iC02 - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso), si segnala che il giudizio sui due indicatori è positivo. L'elevato livello di soddisfazione degli studenti (iC25) rappresenta un importante punto di forza; stabile la percentuale di laureati entro la durata normale (iC02). Il CdS riesce a offrire un'esperienza formativa

apprezzata dai laureandi. In riferimento all'Obiettivo 4.1: Ampliare il numero dei contatti con rappresentanti del mondo del lavoro e formalizzare incontri periodici, in particolare in occasione della definizione dell'offerta formativa (Indicatori di monitoraggio dell'obiettivo: iC00a - Avvii di carriera al primo anno; iC00g - Laureati entro la normale durata del corso; iC06 - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo [L] - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita; iC06bis - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo [L] - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita; iC06ter - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo [L] - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto), si segnala che la *performance* complessiva è positiva in alcuni àmbiti, come la soddisfazione dei laureandi (iC25) e il miglioramento nella percentuale di laureati con contratti regolari (iC06TER). Tuttavia, l'occupabilità generale (iC06 e iC06BIS) rimane un'area di criticità, con percentuali significativamente inferiori rispetto alla media dell'area geografica e nazionale. Anche il completamento degli studi entro i tempi previsti (iC02) rimane stabile. Il CdS dovrebbe concentrarsi maggiormente sul rafforzamento delle connessioni con il mercato del lavoro e sull'offerta di supporto agli studenti durante e dopo il percorso accademico, senza trascurare il miglioramento dei tempi di laurea. Riguardo all'Obiettivo 5.1: Aumentare la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (Indicatori di monitoraggio dell'obiettivo: iC02 - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso), va rilevato che l'indicatore iC02 passa da 62.3% a 61.7%. Questo dato, sebbene con una leggera flessione, risulta comunque allineato con la media dell'area geografica (61.0%) e quella nazionale (63.5%). La stabilità del risultato è un segnale positivo, ma c'è ancora spazio per rafforzare il supporto agli studenti, al fine di migliorare ulteriormente la percentuale di laureati che completano il percorso nei tempi previsti, avvicinandosi o superando la media nazionale.

D3. Il CdS ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV nella relazione dell'anno precedente?

Proposta della CPDS	Azione intrapresa / Esito azione
Incentivare la compilazione dei questionari docenti	Nel Consiglio di CdS del 22/02/2024 è stata discussa l'ultima relazione CPDS (anno 2023): in tale occasione è stata riferita pure la scarsa partecipazione alla compilazione dei questionari da parte dei docenti. Il presidente ha ricordato l'attivazione della compilazione dei questionari per gli insegnamenti relativi al II semestre durante la Riunione del CdS dell'08/05/2024.
Confronto con le Parti Sociali	Il CdS organizza periodicamente incontri con le Parti Sociali e gli Enti del territorio, al fine di individuare specifiche competenze professionali richieste dal mondo del lavoro (l'ultimo Tavolo Territoriale si è tenuto in data 18 ottobre 2024). Riguardo alle attività di tirocinio, dal verbale del Consiglio di CdS del 22/02/2024 si rende noto l'aggiornamento dei *format* utilizzati per i progetti di tirocinio. Nel verbale del Consiglio di CdS del 02/07/2024 si legge che, alla luce dei nuovi regolamenti, l'organizzazione del tirocinio sarà modificata.
Internazionalizzazione (indicata dalla CPDS come punto di debolezza del CdS).	Il CdS ha promosso una serie di azioni e incrementato le iniziative per incentivare la partecipazione degli studenti all'Erasmus.

	Il CdS mostra particolare attenzione all'internazionalizzazione, come si evince pure dal verbale del consiglio del CdS del 15/03/2024, laddove si legge che, in vista della riapertura del Bando ERASMUS, tenuto conto della misura della partecipazione degli studenti, viene proposto di organizzare un incontro con gli studenti e di somministrare un questionario per rilevare eventuali criticità. Per fronteggiare le criticità relative all'internazionalizzazione, il Cds intende proporre, nelle sedi opportune, pure di estendere di 6 mesi (un semestre) la durata della carriera per gli studenti che partecipano al programma Erasmus (cfr. verbale del Consiglio del CdS del 15/04/2024).
Confronto con la rappresentanza degli studenti	Il CdS si confronta regolarmente con la rappresentanza degli studenti, che dimostra una partecipazione attiva alle attività, mettendo in luce le esigenze della popolazione studentesca, come si evince dai verbali di vari Consigli del CdS (15/04/2024; 08/05/2024; 02/07/2024).

Come si evince dalla Relazione del Nucleo di Valutazione - anno 2023, per quanto riguarda il CdS L-19 non sono state fatte osservazioni specifiche da parte del Nucleo di Valutazione. Per quanto riguarda la sezione "Commenti sui questionari insegnamenti", il NdV conferma che le valutazioni degli studenti frequentanti e degli studenti non frequentanti risultano essere complessivamente soddisfacenti e non si discostano in maniera significativa rispetto a quanto rilevato negli anni accademici precedenti (2019/2020 e 2018/2019). Non si sono evidenziate particolari criticità. Si conferma, pertanto, il buon andamento delle attività didattiche del CdS. Si analizzano in seguito alcuni aspetti evidenziati e le proposte di intervento presentate dal Nucleo di Valutazione (anche a livello dipartimentale), in modo da illustrare eventuali azioni intraprese dal CdS.

Proposte di intervento del NdV	**Azione intrapresa / Esito azione**
Il NdV suggerisce di continuare a perseguire: - promozione di iniziative per studenti con specifiche necessità didattiche; - potenziamento delle azioni di internazionalizzazione che prevedano non solo attività rientranti nel programma Erasmus+, ma anche la presenza di *Visiting Professor*.	Oltre a implementare iniziative atte a incentivare la mobilità studenti, accogliendo le indicazioni del NdV anche dello scorso anno (che invitava a raccogliere iniziative quali l'introduzione, nei regolamenti di attribuzione del voto di laurea, di specifiche premialità per gli studenti che hanno avuto esperienze all'estero), il CdS ha provveduto, già da anni, a implementare incontri con docenti stranieri e ad adottare incentivi alla mobilità Erasmus sia inerenti all'attribuzione del voto di laurea sia alla predisposizione dei piani studi con doppia denominazione degli esami.

D4. Il CdS dispone di adeguate procedure per gestire gli eventuali reclami o suggerimenti degli studenti?

Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti, tramite la presenza della rappresentanza studentesca in occasione dei Consigli di Corso di Studi, delle riunioni del Gruppo AQ e del Gruppo di Riesame. Si segnalano casi in cui il CdS ha accolto e risposto prontamente alle esigenze degli studenti (in particolare, rispetto agli studenti in Erasmus e alla difficoltà degli iscritti al CUDIR, riguardo alle modalità di sostenimento degli esami). Ciò appare conforme al Modello AVA 3 (Punto di attenzione D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili - D.CDS.2.3.3).

D5. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con Parti Sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

Il CdS ha creato una rete stabile di contatti con le parti sociali creando occasioni di dialogo informali e formali: gli ultimi tavoli di consultazione si sono tenuti il 18/10/2024, 26/05/2023, 29/03/2022, 04/04/2021. In ordine cronologico il giorno 18 ottobre 2024 si è svolto l'ultimo Tavolo Territoriale; di tale incontro si era discusso anche in occasione della Riunione del CdS del 15/04/2024, in cui il Presidente ha ricordato che il Tavolo Territoriale è divenuto un appuntamento annuale ed è molto attenzionato, oltre ad essere utile per il CdS per diffondere l'Offerta Formativa, ma anche per raccogliere suggerimenti o proposte dalle parti interessate. Al tavolo Territoriale del 18 ottobre 2024 hanno partecipato diversi Enti e Associazioni, che operano sia a livello nazionale sia nella realtà territoriale di riferimento dell'Ateneo. Tra questi: l'UNIPED (Unione Italiana Pedagogisti), l'Associazione APP (Associazione Professioni Pedagogiche), l'ANPE (Associazione Nazionale Pedagogisti Italiani), l'Unione Italiana Ciechi, l'AIPES, il Consorzio Valcomino, l'Istituto Teologico Leoniano di Anagni, il Liceo Manzoni di Caserta, il Centro educativo "Il Grillo Parlante" di Venafro, l'Associazione "Risorse Donna", la Ludoteca "La fortezza dei sogni", la Cooperativa Sociale "I naviganti" di Cassino. Hanno altresì presenziato all'incontro pure alcuni Dirigenti Scolastici in quiescenza, alcuni docenti del CdS e la rappresentanza studentesca: ciò testimonia il pieno coinvolgimento della comunità educante nel confronto dialogico messo in campo, ai fini del monitoraggio dell'offerta formativa in relazione alle domande provenienti dal mercato del lavoro.

D6. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato?

Il CdS ha sempre tenuto conto delle indicazioni, riflessioni e suggerimenti raccolti dalle varie consultazioni, formali e informali, con le Parti Sociali e le ha analizzate in Commissione per la Didattica, con particolare riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati del Corso e alla possibilità di rendere più efficace l'offerta formativa, impegnandosi in azioni di miglioramento.

D7. Altri elementi di analisi attinenti al quadro che sono stati individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Considerando il dialogo con le Parti Sociali un prezioso strumento di monitoraggio del CdS, in termini di esiti occupazionali, si auspica un sempre più proficuo confronto tra le parti, al fine di continuare a monitorare periodicamente la validità dell'offerta formativa e migliorare il dato relativo all'occupabilità. Riguardo all'internazionalizzazione, si suggerisce che il CdS continui a promuovere la mobilità internazionale degli studenti.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS e sul sito web dell'Ateneo

ANALISI DEI DATI

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

La scheda SUA-CdS risulta completa e aggiornata, descrive dettagliatamente il CdS.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti? Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate?

Le schede dei singoli insegnamenti risultano nella maggior parte dei casi complete ed aggiornate; sono effettivamente disponibili agli studenti. Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate.

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS? L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate? Sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese? Si ritiene che le informazioni presenti sul sito web di Ateneo siano nel complesso adeguate?

Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS. L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate. Sul sito web sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese; si ritiene che le informazioni ivi presenti siano nel complesso adeguate.

E4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento

La rappresentanza studentesca auspica un migliore coordinamento nell'organizzazione degli esami (da fissarsi a distanza non ravvicinata), con particolare attenzione agli appelli di luglio, al fine di facilitare lo studente nel concludere la carriera nella sessione estiva. Quest'ultimo aspetto era già stato discusso nel Consiglio del CdS del 02/07/2024: in tale occasione, il Presidente del CdS, pur disponibile ad accogliere le esigenze presentate dalla rappresentanza studentesca, ha informato che i termini per il sostenimento degli esami, approvati dal Dipartimento, non potevano essere modificati. La rappresentanza studentesca chiede altresì di rendere note agli studenti le date degli appelli almeno un mese prima degli stessi. Pure questo aspetto era già stato segnalato, come si evince dal verbale del Consiglio di CdS del 15/04/2024: in tale occasione, era stato precisato che le date di appello mancanti si riferivano prevalentemente alle discipline, i cui contratti erano stati recentemente formalizzati, e che sarebbero state pubblicate in tempo utile per le sessioni programmate. La CPDS suggerisce di continuare a prestare attenzione a questi aspetti.

Corso di Studio in Scienze Pedagogiche (LM-85)

Introduzione

Breve presentazione del Corso di Studio
Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche (LM-85) mira alla formazione della figura professionale del pedagogista, ai sensi della Legge 205/2017. Il Corso è strutturato in modo tale da garantire la formazione di una figura professionale in grado di fronteggiare la complessità delle sfide educative della realtà odierna in diversi àmbiti, dalla progettazione educativa, didattica e socio-assistenziale, al coordinamento dei servizi alla persona, dalla consulenza pedagogica alla ricerca e sperimentazione, tenendo conto delle peculiarità del contesto in cui si opera. Alla luce dell'obiettivo dichiarato, il piano di studi, articolato in due anni accademici (120 Crediti Formativi Universitari), presenta un'architettura interdisciplinare, che mira a fornire conoscenze teoriche afferenti alle scienze pedagogiche e dell'educazione, alla filosofia, alla psicologia, alla sociologia, all'antropologia culturale e alla storia. Il Corso di laurea permette l'accesso alle classi di insegnamento A-018 e A-019 (previo conseguimento dei CFU previsti) e permette l'accesso ai corsi di specializzazione per le attività di sostegno nella Scuola Secondaria di II Grado. L'offerta formativa include altresì percorsi professionalizzanti, quali laboratori e un ciclo di tirocinio della durata di 150 ore, per la maturazione di competenze professionali nella progettazione formativa e nella programmazione didattica. Il corso prevede, inoltre, lo studio dei metodi della ricerca pedagogico-educativa di genere teorico, metodologico-didattico, sperimentale, speciale, psicologico, storico, sia di tipo quantitativo sia qualitativo negli ambienti formali, non formali e informali della formazione. In linea con gli orientamenti normativi vigenti, allo studente si offre la possibilità di acquisire padronanza nell'uso dei principali strumenti didattici tradizionali, informatici e telematici, compresi quelli più avanzati per la teledidattica. Oltre all'acquisizione di abilità informatiche avanzate e di competenze linguistiche, il Corso di Laurea incentiva la mobilità degli studenti per periodi di studio e/o tirocinio all'estero attraverso la promozione dei programmi Erasmus +: Mobilità studenti ai fini di studio e *traineeship*, e Accordi bilaterali stipulati dall'Ateneo per mobilità con Paesi non UE, organizzando altresì incontri con docenti stranieri.

Sintesi dei punti di forza del Corso di Studio (massimo 3)
1. Alta percentuale di laureandi soddisfatti del CdS, che raggiunge il 95.4% nel 2023. 2. Elevata percentuale di studenti che proseguono al II anno lo stesso corso di laurea (iC14= 90.6%). 3. Elevata percentuale di studenti iscritti che acquisiscono almeno 40 CFU e almeno 1/3 di CFU previsti al I anno.

Sintesi dei punti di debolezza del Corso di Studio (massimo 3)
1. Internazionalizzazione. 2. Occupabilità (il 2023 mostra segni di miglioramento rispetto all'anno precedente per tutti e tre gli indicatori di occupabilità. Tuttavia, i dati evidenziano ancora un *gap* rispetto alle medie regionali e nazionali).

	Sintesi delle proposte di intervento formulate dalla CPDS	**Destinatari delle proposte**
Quadro A	Considerata l'assenza di criticità, non vengono avanzate proposte in merito. Si suggerisce di continuare a implementare tutte le iniziative che hanno garantito il	CdS

	raggiungimento di un simile grado di soddisfazione degli studenti per il CdS.	
Quadro B	Dal momento che non è possibile accedere ai risultati dei questionari docenti per l'a.a. 2023/2024 (poiché non ci sono abbastanza compilazioni), si suggerisce di invitare i docenti a porre maggiore attenzione a questo aspetto (già suggerito nella precedente Relazione CPDS – anno 2023).	CdS
Quadro C	Nessuna.	---
Quadro D	Riguardo all'internazionalizzazione, si suggerisce che il CdS continui a promuovere la mobilità internazionale degli studenti. Preso atto dell'occupabilità quale punto di debolezza, si rileva la necessità di ulteriori interventi e strategie per migliorare l'inserimento lavorativo dei laureati e garantire che le loro competenze siano allineate con le esigenze del mercato del lavoro.	CdS
Quadro E	Nessuna.	---
Quadro F	La rappresentanza studentesca auspica un migliore coordinamento nell'organizzazione degli esami (da fissarsi a distanza non ravvicinata), con particolare attenzione agli appelli di luglio, al fine di facilitare lo studente nel concludere la carriera nella sessione estiva. Chiede altresì di rendere note agli studenti le date degli appelli almeno un mese prima degli stessi. La CPDS suggerisce di continuare a prestare attenzione a questi aspetti.	CdS - Dipartimento

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI DEI DATI

A1. La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta dei dati e diffusione dei risultati) risulta efficace?

La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta e analisi dei dati) risulta efficace. Con la procedura di somministrazione agli studenti dei questionari attraverso l'implementazione sul sistema informatico GOMP adottata dall'inizio del 2014, si ha la possibilità di accedere ai dati per la loro lettura e analisi, ai diversi livelli (di Ateneo, di Dipartimento e del singolo CdS) in tempi brevi. La modalità di gestione, che differenzia anche tra studenti frequentanti e non, risulta soddisfacente. Sono riportati i risultati dei questionari compilati dagli studenti frequentanti (260) e dagli studenti non frequentanti (336). Dall'analisi dei dati sembrano emergere valutazioni nel complesso positive. Quanto alla pubblicizzazione, i risultati sono resi disponibili all'utenza attraverso il sito web di Ateneo nell'apposita sezione dedicata dal CdS. Anche i risultati delle rilevazioni del Consorzio AlmaLaurea sono disponibili all'utenza attraverso l'apposita sezione del sito del CdS.

A2. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali? Il CdS si consulta con la CPDS per pianificare tali interventi correttivi?

Come si evince dal verbale di Riunione del CdS del 15/04/2024, si è discusso (nella relativa seduta) del buon andamento degli iscritti e dei laureati. L'analisi dei dati appare conforme al modello AVA 3 (Punto di attenzione D.CDS.4.1.3) che annovera, tra gli aspetti da considerare per il miglioramento del CdS, se lo stesso analizza ed esamina in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. Il CdS tiene conto delle rilevazioni della CPDS per pianificare gli interventi correttivi, come si evince dai verbali dei consigli di CdS del 22/02/2024 e 22/10/2024 e come si legge pure nella SMA.

A3. Ci sono valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi che la CPDS ritiene utile segnalare?

Dai questionari relativi agli insegnamenti valutati emergono molti risultati positivi. Tra questi, risulta particolarmente significativo segnalare gli ottimi riscontri riguardo alla docenza erogata. L'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile per il 100% degli studenti frequentanti (2 "Più sì che no", 8 "Decisamente sì" su un totale di 10). Dei 79 studenti non frequentanti che hanno risposto alla medesima domanda, 25 hanno espresso preferenza per l'opzione "Decisamente sì", 47 "Più sì che no" (91% di risposte positive). Si segnala, inoltre, l'ottimo gradimento per i servizi svolti dalla Segreteria Studenti sia per gli studenti frequentanti (90%), sia per i non frequentanti (85%).

A4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Considerata l'assenza di criticità, non vengono avanzate proposte in merito. Si suggerisce di continuare a implementare tutte le iniziative che hanno garantito il raggiungimento di un simile grado di soddisfazione degli studenti per il CdS.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, personale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI DEI DATI

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Dai questionari di valutazione della didattica, il materiale didattico (indicato e disponibile) risulta adeguato: su un totale di 260 studenti frequentanti, 154 esprimono la preferenza "Decisamente Sì", 99 "Più sì che no" (97% di risposte positive); su un totale di 336 studenti non frequentanti, 155 esprimono la preferenza "Decisamente Sì", 160 "Più sì che no" (94% di risposte positive).

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Come previsto dal Modello Ava 3 (Punto di attenzione D.CDS.3.2.1) sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. I risultati dell'indagine AlmaLaurea confermano, da parte degli studenti, un buon giudizio sulle aule: su un campione di 100 fruitori, le giudica sempre o quasi sempre adeguate il 56 %, spesso adeguate il 34,5%. Il 63,8% stima che il numero delle postazioni informatiche risulta

adeguato. Dai dati Almalaurea, la valutazione dei servizi di biblioteca, per 100 fruitori, risulta decisamente positiva (48,3%) - abbastanza positiva (48.3%). Dai questionari di valutazione della didattica, si evince che le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate: su un totale di 10 studenti frequentanti, 7 esprimono la preferenza "Decisamente Sì", 3 "Più sì che no" (100% di risposte positive), in aumento rispetto allo scorso anno, quando, tuttavia, la popolazione di riferimento era più ampia (37 studenti totali). Riguardo alle aule studio, su un totale di 10 studenti frequentanti, 8 esprimono la preferenza "Decisamente Sì", 2 "Più sì che no" (100% di risposte positive). Sullo stesso totale, riguardo alle biblioteche, 8 esprimono la preferenza "Decisamente Sì", 2 "Più sì che no" (100% di risposte positive). 9 studenti su 10 dichiarano che i laboratori non sono previsti. Le attrezzature per la didattica risultano adeguate: 7 esprimono la preferenza "Decisamente Sì", 3 "Più sì che no" (tot. 10 studenti frequentanti – 100% di risposte positive). Tra gli studenti non frequentanti, su un totale di 79, riguardo alle aule studio, 28 esprimono la preferenza "Decisamente Sì", 46 "Più sì che no" (93,7% di risposte positive); rispetto alle biblioteche, 28 esprimono la preferenza "Decisamente Sì", 42 "Più sì che no" (88,6% di risposte positive). Anche la rappresentanza studentesca esprime parere positivo al riguardo. Non è possibile accedere ai risultati dei questionari docenti relativi all'a.a. 2023/2024, poiché non ci sono abbastanza compilazioni: ciò indica la necessità di porre maggiore attenzione a questo aspetto, già segnalato nella Relazione della CPDS anno 2023. Va precisato che ciò era già stato discusso nel Consiglio di CdS del 22/02/2024 e che il Presidente ha ricordato, in occasione del Consiglio del CdS del 08/05/2024 (cfr. verbale Consiglio di CdS), l'attivazione dei questionari per gli insegnamenti del II semestre.

B3. Docenti, tutor ed eventuali altre figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?
Come previsto dal Modello Ava 3 (Punto di attenzione D.CDS.3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor), per la valutazione di tale aspetto si considera, come indicatore di qualità, per tutti i CdS, una quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe pari a 2/3 del totale. Nel Rapporto di Riesame Ciclico – anno 2024 (p. 36) si legge che i docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Tra i docenti di riferimento figurano 4 docenti di fascia e 2 ricercatori (cfr. verbale consiglio dipartimento DIPSUSS del 19/03/2024). Tutti i docenti sono impegnati nella didattica sui settori scientifico-disciplinari attinenti ai loro ambiti di ricerca e pertinenti rispetto agli obiettivi didattici. Si rileva che la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe soddisfa il valore di riferimento. Il numero, la qualificazione e la formazione dei *tutor* sono adeguati a sostenere le esigenze didattiche dell'attività di tirocinio. Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici viene valorizzato sia nella programmazione del CdS sia nella partecipazione dei docenti in possesso dei requisiti al collegio dei Dottorati di ricerca sia nell'organizzazione di attività scientifiche, quali convegni, seminari, *etc.* (cfr. Rapporto di Riesame Ciclico – anno 2024, pp. 35-36). Il CdS monitora la dotazione e qualificazione del personale docente e dei *tutor* (Punto di attenzione D.CDS.3.1), come si evince dai verbali dei Consigli del CdS del 22/02/2024 e del 15/03/2024.

B4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Dal momento che non è possibile accedere ai risultati dei questionari docenti per l'a.a. 2023/2024 (poiché non ci sono abbastanza compilazioni), si suggerisce di invitare i docenti a porre maggiore attenzione a questo aspetto.

Quadro C

Analisi e proposte sul progetto formativo, sull'attività di orientamento e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI DEI DATI

C1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale? Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso?

Come previsto dal Modello Ava 3 (Punto di attenzione D.CDS.1.3 – Offerta Formativa e Percorsi - D.CDS.1.3.1), per il CdS LM-85, il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale. Come si evince anche dal Rapporto di Riesame Ciclico – anno 2024 (p. 20), il CdS tiene conto pure delle ulteriori definizioni del ruolo di Pedagogista, alla luce dell'*iter* legislativo in atto riguardante la Legge su *Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali* (Atto Senato 788/2024). Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso e conforme anche al Modello Ava 3 (D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita). Quanto affermato si evince anche dal Rapporto di Riesame Ciclico – anno 2024, laddove si legge: "gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, sono ancora coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, così come previsti dall'Ordinamento del CdS. Il CdS è molto attento alle indicazioni, riflessioni e suggerimenti raccolti dalle varie consultazioni, formali e informali, con le Parti Sociali e alle indicazioni date dalla CPDS" (p. 10).

C2. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili?

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. Nella Scheda SUA-CdS si legge che per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, nonché di essere in possesso di specifici requisiti curriculari e adeguata personale preparazione, le cui definizioni e modalità di verifica sono riportate nel Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale (art. 4 del regolamento del corso LM-85) e sul sito

del CdS. Ciò risulta conforme al modello AVA 3, Punto di attenzione D.CDS.2.2.1, secondo cui le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate; ad esempio, attraverso il Regolamento del Corso di Studio. I docenti mantengono aggiornata la loro pagina Gomp, compresa la sezione dedicata all'inserimento del materiale didattico, rendendolo fruibile anche ai non frequentanti. Inoltre, ciascun docente fornisce indicazioni riguardo all'attività di studio, attraverso la messa a disposizione di *slides*, dispense, indicazioni bibliografiche dettagliate, *etc*. Gli strumenti di supporto utilizzati sono diversi: GOMP, *Classroom*, *Drive*, e-mail, altro. Per gli studenti con disabilità, il CdS lavora in sinergia con il Centro Universitario per la Disabilità, l'Inclusione e la Ricerca (CUDIR), che svolge una serie di attività finalizzate a sostenere e a facilitare la vita universitaria e l'inserimento nel mondo del lavoro. Ogni docente, contattato dal personale del CUDIR, si fa carico di ogni singolo caso, prevedendo la predisposizione di percorsi personalizzati e *ad hoc*. Ogniqualvolta il CUDIR segnala uno studente iscritto al CdS con disabilità, con Disturbi Specifici dell'apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES), i singoli docenti si adoperano per venire incontro alle loro precise esigenze, personalizzando gli interventi in relazione alla specifica disabilità/disturbo, con lo scopo di sostenere il loro apprendimento dei contenuti previsti per ciascun insegnamento. È lo stesso CUDIR a garantire non solo i servizi di trasporto verso la struttura universitaria ma anche quelli di accompagnamento alle aule o agli uffici, in accordo con il docente o con il personale di segreteria didattica, oltre al servizio di tutorato specifico per la didattica.

C3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"? Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti?

Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative", secondo quanto indicato anche dal Modello AVA 3 (Punto di attenzione D.CDS.1.3. - D.CDS.1.3.3). Come si evince dal Rapporto di Riesame Ciclico – anno 2024 (p. 27), il percorso di studi della LM-85 prevede la possibilità da parte degli studenti di personalizzare il proprio piano di studi attraverso i 18 CFU previsti per le scelte libere – tipologia D. Vi è, inoltre, la possibilità di inserire fino a 24 CFU extra-curriculari. L'insieme di queste possibilità permette a tutti gli studenti della LM-85 di acquisire anche tutti i requisiti necessari per la partecipazione ai concorsi per l'insegnamento nelle Scuole Secondarie di Secondo Grado per classi di concorso A- 18 e A-19 o per la partecipazione ai Corsi di Formazione per il Sostegno. Nella Scheda SUA-CdS si legge che, oltre alle competenze caratterizzanti, concernenti le macro-aree pedagogiche-metodologico-didattiche e psicologiche, il profilo è completato dalle aree di carattere storico, filosofico, sociale. È prevista inoltre l'acquisizione di abilità informatiche avanzate e della conoscenza di una lingua straniera. Il percorso è inoltre caratterizzato da un ciclo di tirocinio obbligatorio, della durata di 150 ore, da svolgersi in strutture/enti pubblici e/o privati, dislocati su tutto il territorio nazionale e convenzionati con l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Infine, lo studente ha la possibilità di inserire nel proprio piano di studi degli insegnamenti offerti dall'Ateneo, appositamente strutturati per l'acquisizione di competenze trasversali. Il Corso di Laurea promuove iniziative volte ad incentivare la mobilità degli studenti per periodi di studio e/o tirocinio all'estero attraverso i programmi Erasmus+: Mobilità studenti ai fini di studio e *traineeship* e gli Accordi bilaterali stipulati dall'Ateneo per mobilità con Paesi non UE. In particolare, dall'a.a. 2018 - 2019, il Corso di Laurea, in occasione della Presentazione del Corso di Laurea, organizza uno specifico incontro con il Centro Rapporti Internazionali (CRI), al fine di promuovere tutte le opportunità e esplicitare in modo dettagliato agli studenti del CdS le modalità di mobilità internazionale offerte dall'Ateneo. In linea con il modello AVA 3 (Punto di Attenzione D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica), il CdS, inoltre, organizza incontri con docenti stranieri per la promozione e l'incentivazione dell'internazionalizzazione.

C4. Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, *in itinere* e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali? Si ritiene che tali attività siano adeguate?

In conformità al Modello AVA 3 (Punto di attenzione D.CDS.2.1), il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, *in itinere* e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali. Pure nel Rapporto di Riesame Ciclico – anno 2024, si legge che il CdS garantisce agli studenti un servizio efficace di orientamento agli studi, in ingresso, *in itinere* e in uscita, coerente con i profili culturali e professionali delineati. A tal fine, sono state potenziate le attività di orientamento in ingresso, che vengono attuate dalle strutture competenti sulla didattica (Dipartimento e CdS) in collaborazione con il Centro Universitario per l'Orientamento (C.U.Ori), attraverso incontri di orientamento, *Open days* di Ateneo, di Area, di Corso di Studio. L'organizzazione di incontri presso l'Ateneo vuole fornire agli studenti informazioni sull'offerta formativa del Corso anche attraverso seminari, mini-lezioni e visite laboratoriali, con il coinvolgimento dei docenti referenti per l'orientamento e dei docenti del CdS, e culmina nell'*open-day* di ateneo *UnicasOrienta*. Nello specifico, il CdS partecipa attivamente alle iniziative promosse dal CUOri (Centro Universitario per l'Orientamento), come si evince dal Verbale della riunione del CdS del 22/02/2024, in cui si legge che il Cds ha partecipato al *Career Day* e Unicas-Orienta nel giorno 30 marzo 2024 e all'*Open Day* dipartimentale previsto per la mattina del 16 aprile 2024. Il CdS organizza periodicamente incontri con le Parti Sociali e gli enti del territorio, al fine di individuare specifiche competenze professionali richieste dal mondo del lavoro (l'ultimo Tavolo Territoriale si è tenuto in data 18 ottobre 2024). Le attività di orientamento in uscita sono svolte dall'Ufficio *Career service - job placement*. Il CdS organizza attività proprie di orientamento *in itinere* e in uscita, anche in maniera indipendente rispetto al CUOri: ogni anno vengono organizzati incontri *online* con gli studenti del CdS (sia nel primo sia nel secondo semestre), in cui si fa attività di orientamento finalizzata alla compilazione del piano di studi, alla conoscenza dei profili professionali legati alla laurea, alle opportunità legate all'Erasmus, *etc*. Nell'ambito degli accordi quadro con l'Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale, sono stati attivati convenzioni ed accordi con le scuole del territorio per realizzare progetti di orientamento e formazione nel corso dell'intero anno scolastico, anche nell'ambito dei Progetti per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO). Il C.U.Ori, su richiesta delle Scuole, partecipa anche a *open day* organizzati presso gli istituti scolastici per presentare l'offerta didattica dell'Ateneo, i servizi disponibili, le *facilities* delle diverse aree didattiche, al fine di fornire agli studenti gli strumenti per una scelta informata e consapevole del percorso di studi universitario più adatto alle loro abilità, attitudini e vocazioni, riconosciute e sviluppate attraverso la partecipazione attiva a progetti, iniziative e *contest*, definiti in coordinamento con i Docenti delle Scuole. Inoltre, il CdS favorisce l'assunzione di scelte consapevoli da parte degli studenti. Anche gli Sportelli di Orientamento e Tutorato, attivati grazie al "Fondo giovani" del MIUR e gestiti da studenti, offrono servizi di orientamento alle matricole e di tutorato per gli studenti già iscritti, al fine di indirizzare gli stessi verso scelte maggiormente consapevoli. Studenti della magistrale LM-85 sono risultati vincitori nel corso di questi ultimi anni sia di borse di studio SOT (Servizio di Orientamento e Tutorato) sia di assegni per Piani di Orientamento e Tutorato (POT). L'attività di orientamento prevede incontri periodici, ai quali vengono invitati studenti iscritti al primo anno ed anni successivi. Le attività di orientamento in uscita sono gestite centralmente dall'Ufficio del *Job Placement* di Ateneo, che supporta gli studenti circa *stage* e tirocini, collaborando con il CdS nell'organizzazione di iniziative riguardanti i profili culturali e professionali specifici dei suoi studenti. Il CdS continua ad essere impegnato in una costante collaborazione con le imprese e gli enti del territorio per promuovere un efficace e continuo collegamento tra gli studenti laureati in uscita ed il mondo del lavoro. L'ultima manifestazione del *Career Day*, avvenuta in data 20 marzo 2024, ha puntato al potenziamento dei contatti con le imprese locali e nazionali, al fine di concretare una rete di relazioni sempre più fruttuosa tra mondo del lavoro e gli studenti del CdS e di orientare le scelte formative anche in funzione

degli sbocchi occupazionali disponibili. I risultati del monitoraggio delle carriere sono tenuti in considerazione dal gruppo AQ, dal gruppo di Riesame e dall'intero CdS ed è proprio a seguito dell'analisi dei dati delle SMA relative agli anni 2016-2022 che sono state e continuano ad essere meglio indirizzate tutte le attività di orientamento sia in ingresso che *in itinere*. Per implementare le azioni di miglioramento, si sta intensificando la collaborazione con le rappresentanze studentesche. Si intende identificare al meglio i bisogni degli studenti e le cause che ne possono ostacolare una fluida carriera e adottare così soluzioni, al fine di migliorare le attività correlate all'andamento degli indicatori di riferimento. Il CdS tiene conto, per le iniziative di accompagnamento al lavoro, del monitoraggio degli esiti e delle reali prospettive occupazionali. Si ritiene che tali attività siano adeguate.

C5. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati?

Come indicato nel Modello AVA 3 (Punto di attenzione D.CDS.1.4. Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento - D.CDS.1.4.1.), gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS. La rappresentanza studentesca esprime parere positivo al riguardo. Dai questionari di valutazione della didattica si evince che su un totale di 260 studenti frequentanti, l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio: 142 esprimono la preferenza "Decisamente Sì", 107 "Più sì che no" (95,7% di risposte positive). Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati: riguardo all'organizzazione della didattica, nel verbale del Consiglio del CdS del 02/07/2024 si legge che il Presidente del CdS ha invitato i docenti a caricare in Gomp i programmi e gli obiettivi degli insegnamenti. Ha altresì raccomandato di prestare particolare attenzione alla coerenza tra gli obiettivi di ciascun insegnamento e quelli del corso di laurea. Infine, nella stessa occasione ha invitato i docenti a dare celere risconto alle comunicazioni della segreteria circa le preferenze orarie delle lezioni, le date degli esami e l'indicazione dei cultori e commissioni, al fine di procedere, in tempo utile e per quanto di competenza, alla pubblicazione degli orari delle lezioni dell'a.a. 2024/25. Ciò appare conforme al Modello AVA 3 (Punto di Attenzione D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS). Inoltre, nel Rapporto di Riesame Ciclico – Anno 2024 si legge che i contenuti e i programmi dei singoli insegnamenti (anche dei Corsi Integrati) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS; ogni docente provvede ad inserire nel sistema GOMP i dettagli del programma e a verificarne l'effettiva pubblicazione, richiedendo l'intervento della segreteria didattica in caso di malfunzionamento del sistema (p. 16).

C6. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono nella maggior parte dei casi congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto. In rapporto alla durata del CdS, ha ritenuto il carico di studio degli insegnamenti decisamente adeguato il 57,5% degli studenti laureati, il 39,1% ha scelto l'opzione «Più sì che no» (Dato AlmaLaurea Giugno 2024). Anche dai questionari di valutazione della didattica risulta che il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati per gli studenti frequentanti (su un totale di 260, 95 hanno scelto opzione "Più sì che no" e 158 "Decisamente sì" – 97,3% di risposte positive). Su 336 studenti non frequentanti, 152 esprimono la preferenza "Decisamente Sì", 161 "Più sì che no" (93,1% di risposte positive). Alla domanda: "Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?", su un totale di 10 studenti frequentanti, 8 esprimono la preferenza "Decisamente Sì", 1 "Più sì che no" (90% di risposte positive); su un totale di 79 studenti non frequentanti, 25 esprimono la preferenza "Decisamente Sì", 46 "Più sì che no" (89,8% di risposte positive).

C7. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, anche nella percezione degli studenti?

Come si evince pure dal Rapporto di Riesame Ciclico – anno 2024 (p. 30), le modalità di verifica risultano essere adeguate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche in riferimento ai Descrittori di Dublino, e sono rese pubbliche sulla pagina Gomp dei singoli docenti. L'attendibilità delle verifiche è assicurata attraverso la definizione di livelli di apprendimento, in modo da consentire la valutazione degli apprendimenti e la formulazione del giudizio finale in modo quanto più oggettivo possibile. I dati AlmaLaurea riferiscono che ha ritenuto l'organizzazione degli esami soddisfacente "Sempre o quasi sempre" il 55,2% degli intervistati, "Per più della metà degli esami" il 40,2%.

C8. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate? Si ritiene che tali modalità siano adeguate?

In conformità al Modello AVA 3 (Punto di attenzione D.CDS.1.4. Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento - D.CDS.1.4.2.), sono ben descritte le diverse forme di verifica (prove *in itinere*/finali, sia in forma scritta sia orale) nella scheda SUA-CdS. Per ciascun modulo didattico le prove di verifica sono ben definite e descritte. Per ciascuna scheda di insegnamento, accessibile attraverso il sito web del CdS, sono rese note agli studenti e applicate, come dimostrano i risultati dei questionari di valutazione della didattica. Da questi ultimi si evince che le modalità di esame sono definite in modo chiaro (97,3% di risposte positive): su un totale di 260 studenti frequentanti, 164 esprimono la preferenza "Decisamente Sì", 89 "Più sì che no"; su un totale di 336 studenti non frequentanti, 185 esprimono la preferenza "Decisamente Sì", 137 "Più sì che no" (95,8% di risposte positive). Pertanto, si ritiene che tali modalità siano adeguate.

C9. La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti? Si ritiene che tale modalità sia adeguata?

In conformità al Modello AVA 3 (Punto di attenzione D.CDS.1.4. Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento - D.CDS.1.4.3.), la modalità di svolgimento, le caratteristiche e tutte le procedure amministrative relative alla prova finale sono chiaramente definite e descritte sul sito web del CdS.
Nel Rapporto di Riesame Ciclico – anno 2024 si legge che le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e sono pubblicate nel sito del CdS in un'apposita pagina dedicata; tutto il processo, dalla richiesta assegnazione tesi (con definizione delle caratteristiche e delle tempistiche) fino al conseguimento del titolo, è totalmente informatizzato dal sistema GOMP e monitorato dalla segreteria didattica (p. 16).

C10. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI DEI DATI

D1. Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi?

In conformità al modello AVA 3 (Punto di Attenzione D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS), il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi. Dal verbale del Consiglio di CdS del 15/04/2024 si evince che si è preso atto del contenuto dell'analisi degli

indicatori della Scheda Di Monitoraggio Annuale (SMA), descritti nella relazione del Gruppo AQ. L'analisi degli indicatori forniti da ANVUR aggiornati al 06/07/2024 è stata discussa nel Consiglio del CdS del 22/10/2024.
In riferimento agli indicatori generali (iC00a - iC00h), pur rilevando un calo degli indicatori iC00a (avvii in carriera) e iC00f (iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS) il numero degli iscritti è coerente con la sostenibilità del corso, superiore agli indicatori di riferimento sia i laureati entro la durata normale del corso che i laureati. Riguardo al Gruppo A - Indicatori della didattica, essi mostrano un quadro complessivamente positivo, in particolare per quanto riguarda l'aumento della percentuale di studenti che progrediscono regolarmente negli studi e il miglioramento del rapporto studenti/docenti. In incremento gli indicatori sulla occupabilità iC07, iC07 BIS, iC07 TER, quasi in linea con i dati delle aree di riferimento territoriali e nazionali. Gli indicatori di internazionalizzazione (Gruppo B) mostrano un incremento rispetto al precedente anno, tuttavia, rimangono ancora contenuti. Ciò suggerisce che, sebbene le azioni intraprese dal CdS per promuovere l'internazionalizzazione stiano dando i loro frutti, è necessario intensificare gli sforzi per incoraggiare gli studenti a partecipare a programmi di mobilità all'estero. In riferimento al Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica, grazie alle azioni di orientamento *in itinere* intraprese e alla revisione della distribuzione del carico di lavoro tra i due semestri, emerge un quadro complessivamente positivo, con un miglioramento nel tempo di tutti gli indicatori legati alla progressione degli studi. Molto alta la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio: ciò conferma l'attrattività del CdS. L'indicatore IC19 mostra un *trend* positivo delle ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato anche in relazione ai dati di riferimento. In generale, non emergono particolari criticità per questo gruppo di indicatori per la valutazione della didattica. Quasi tutti gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione continuano a migliorare, mostrando l'efficacia delle azioni di orientamento *in itinere* e di supporto agli studenti, come pure delle misure adottate per migliorare la qualità della didattica. Tuttavia, l'indicatore della percentuale di abbandoni (iC24) segna un incremento del 7%, superando le medie regionali e nazionali che hanno anch'esse registrato un incremento di oltre il 5%. Qualora l'andamento dell'indicatore iC24 venisse confermato nei prossimi rilasci, al fine di ridurre il tasso di abbandono, si propone un'analisi più approfondita, per identificarne le cause e mettere in atto azioni correttive mirate.

D2. Quando è stato redatto l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico? Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta? Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico? Le azioni implementate risultano efficaci?

L'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico è stato redatto quest'anno (2024) ed è stato presentato e discusso nel Consiglio di Corso di Studio (nelle sedute del 15/04/2024 e del 02/07/2024) e nel Consiglio di Dipartimento (seduta del 15/07/2024).
In riferimento all'obiettivo "Monitorare le attività di coordinamento degli obiettivi degli insegnamenti", nel Rapporto di Riesame Ciclico si legge che le azioni intraprese riguardano il monitoraggio sistematico della revisione degli obiettivi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi e i profili in uscita del Corso di Laurea, azione già avviata nel 2019. È stata resa sistematica l'azione sul coordinamento didattico tra gli insegnamenti per trovare dei percorsi comuni tra i vari moduli, al fine di individuare anche gli aspetti di interdisciplinarità tra i diversi insegnamenti (cfr. verbali CCdS del: 4 marzo 2021, odg 5; 10 maggio 2021, odg 3; 2 luglio 2021, odg 4-5; 28 febbraio 2022, odg 5; 5 aprile, odg 3; 1 giugno 2022, odg 3; 21 luglio 2022, odg 3-4-5; 28 settembre 2022, odg 2; 30 novembre 2022, odg 2-6; 10 gennaio 2023, odg 2-6; 9 febbraio 2023, odg 2-4; 25 luglio 2023, odg 4-5-6; 22 febbraio 2024, odg 4; 15 marzo, odg 2). Riguardo allo stato di avanzamento di tale obiettivo, si rileva che l'indicatore iC26 (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita per l'anno 2022) decresce rispetto al precedente anno (57.1% vs 65.8%) ed è inferiore alla media dell'area geografica (72.9%) e di quella nazionale (74.2%). L'indicatore iC18, percentuale di laureati che si

iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, rimane alta anche per l'anno 2022 (85.7%) e superiore rispetto ai valori dell'indicatore della media dell'area geografica (81.1%) e nazionale (78.8%) di riferimento.
Nonostante l'attento monitoraggio dell'occupabilità (anche attraverso i dati Almalaurea e la rete di contatti professionali sul territorio attestata dai frequentati incontri con le Parti Sociali), questo obiettivo non ha ancora raggiunto i risultati attesi. Potrebbero influire su tali risultati anche fattori di carattere territoriale di natura economica congiunturale. Esso, pertanto, verrà ulteriormente proposto, qualificandosi come un'azione di carattere strategico, da condurre sistematicamente all'interno del CdS. Tra le criticità e opportunità di miglioramento, nel Rapporto di Riesame Ciclico – anno 2024, si evidenziano le necessità di:

- mantenere un monitoraggio costante sull'adeguatezza delle basi culturali e professionali dell'offerta formativa in relazione ai contenuti disciplinari dei singoli moduli;
- assicurare un coinvolgimento costante e organizzato delle parti interessate nel processo decisionale e nello sviluppo del *curriculum* di studi.

Si ribadisce, inoltre che è opportuno fare in modo che il Corso di Laurea Magistrale risponda efficacemente alle attuali esigenze del settore e prepari adeguatamente i laureati per il mercato del lavoro e la società in costante evoluzione. Una periodica revisione del *curriculum* formativo, il coinvolgimento sistematico delle parti interessate, insieme a una costante attenzione alle evoluzioni del contesto socio-economico, sono fondamentali per garantire che il Corso di Laurea magistrale in Scienze Pedagogiche mantenga la sua efficacia nel formare laureati pronti ad affrontare la professione.
L'obiettivo "Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche innovative" può ritenersi raggiunto in quanto entrambi gli indicatori considerati per il monitoraggio delle azioni intraprese, risultano di molto incrementati e molto più vicini a quelli di riferimento territoriale e nazionale. Infatti, nello specifico:
- l'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a. s.), per l'anno 2020 pari a 27.1% sale a 41.5%, molto vicino a quello dei CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica (43.7%) e di poco inferiore a quello degli atenei non telematici in Italia (47.9%).
- l'indicatore iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso), per l'anno 2021 pari a 68.2%, sale a 72.1%, superando la media di riferimento dell'area geografica (67.8%) e nazionale (66.6%).
Per ciò che riguarda l'internazionalizzazione, il Rapporto evidenzia la necessità di incoraggiare la mobilità degli studenti attraverso una più intensa attività informativa, promuovendo ulteriori incontri con gli studenti in sinergia con l'Ufficio Internazionalizzazione di Ateneo e pubblicizzando, in maniera più efficace, le informazioni relative alle convenzioni con le Università straniere e all'Erasmus. Per migliorare i dati sull'internazionalizzazione, ossia la partecipazione degli studenti LM-85 a programmi *Erasmus* e similari, le azioni da intraprendere individuate sono le seguenti: promuovere ulteriori incontri con gli studenti in sinergia con l'ufficio internazionalizzazione di Ateneo; motivare gli studenti a usufruire di progetti Erasmus e similari; pubblicizzare in maniera più efficace le informazioni relative alle convenzioni con le Università straniere e all'Erasmus; chiedere il supporto delle strutture di Ateneo per gli aspetti economici; promuovere la collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo, al fine di migliorare le competenze linguistiche necessarie alla partecipazione dei programmi Erasmus; predisporre, sulla base di accordi Erasmus in essere o in divenire con università estere, modelli di piani di studio contenenti le indicazioni degli esami per i quali è possibile il riconoscimento; proporre nelle sedi opportune l'estensione di 6 mesi (un semestre) della carriera degli studenti che partecipano al programma Erasmus.
In riferimento all'obiettivo "Ampliare il numero dei contatti con rappresentanti del mondo del lavoro e formalizzare incontri periodici, in particolare in occasione della definizione dell'offerta formativa", considerato il parziale raggiungimento dell'obiettivo e la rilevanza strategica dello stesso, si ritiene di dover proseguire le azioni intraprese (tavoli territoriali, monitoraggio degli esiti e delle reali prospettive occupazionali, consultazione dei diversi Rapporti pubblicati a livello provinciale, regionale e nazionale).

Riguardo all'obiettivo "Intensificare ulteriormente il dialogo con le parti sociali al fine di monitorare congiuntamente sia la validità dell'offerta formativa sia la congruità degli sbocchi professionali alla luce delle prevedibili e mutevoli esperienze del mondo del lavoro", si definiscono le seguenti azioni da intraprendere:

- mantenere regolari (almeno con cadenza annuale) i contatti formali con il mondo del lavoro per mezzo di incontri, anche di carattere seminariale, per l'individuazione di azioni comuni, in termini di efficacia ed efficienza, al fine di favorire l'inserimento lavorativo degli studenti;
- incrementare l'interazione con il mondo del lavoro anche attraverso le attività di tirocinio.

Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta. Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico: nella SMA (Sezione "Avanzamento degli obiettivi definiti nell'ultimo RRC") si legge che, essendo l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico stato redatto in corso d'anno, un primo monitoraggio delle attività svolte verrà riportato successivamente.

D3. Il CdS ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV nella relazione dell'anno precedente?

Proposta della CPDS	**Azione intrapresa / Esito azione**
Si suggeriva al CdS di continuare a implementare tutte le iniziative, che hanno garantito il raggiungimento di un alto grado di soddisfazione degli studenti.	Il CdS si impegna a garantire la soddisfazione degli studenti, monitorando l'offerta formativa e offrendo regolarmente occasioni di confronto e dialogo con gli studenti.
Dal momento che non era possibile accedere ai risultati dei questionari docenti per l'a.a. 2022/2023 (poiché non c'erano abbastanza compilazioni), si suggeriva di invitare i docenti a porre maggiore attenzione a questo aspetto.	Nel Consiglio di CdS del 22/02/2024 è stata discussa l'ultima relazione CPDS (anno 2023): in tale occasione è stata riferita pure la scarsa partecipazione alla compilazione dei questionari da parte dei docenti. Il presidente ha ricordato l'attivazione della compilazione dei questionari per gli insegnamenti relativi al II semestre durante la Riunione del CdS dell'08/05/2024.
Si auspicava un sempre più proficuo confronto con le Parti Sociali, al fine di poter eventualmente rimodulare l'offerta formativa (con particolare riguardo alle attività di tirocinio).	Il CdS organizza periodicamente incontri con le Parti Sociali e gli Enti del territorio, al fine di individuare specifiche competenze professionali richieste dal mondo del lavoro (l'ultimo Tavolo Territoriale si è tenuto in data 18 ottobre 2024). Riguardo alle attività di tirocinio, dal verbale del Consiglio di CdS del 22/02/2024 si rende noto l'aggiornamento dei *format* utilizzati per i progetti di tirocinio. Nel verbale del Consiglio di CdS del 02/07/2024 si legge che, alla luce dei nuovi regolamenti, l'organizzazione del tirocinio sarà modificata.
Per colmare la criticità inerente all'internazionalizzazione (indicata dalla CPDS come punto di debolezza del CdS), si suggeriva di continuare a implementare interventi concernenti la promozione della mobilità internazionale degli studenti.	Riguardo all'internalizzazione, come si evince pure dal Rapporto di Riesame Ciclico – anno 2024, il CdS ha promosso una serie di azioni e incrementato le iniziative per incentivare la partecipazione degli studenti all'Erasmus: – ha aumentato gli incontri tra gli studenti del Cds e i referenti dell'Ufficio per l'Internazionalizzazione, il Delegato del Rettore per l'Internazionalizzazione, e gli studenti Unicas che hanno aderito al progetto Erasmus nonché gli studenti di università estere che si trovino in mobilità Erasmus presso il CdS LM-85; – ha riconosciuto l'esame di Lingua inglese mediante la partecipazione alla mobilità Erasmus;

	– ha stabilito che la Commissione di Laurea terrà conto dell'esperienza Erasmus nella valutazione della prova finale, restando sempre nei limiti del punteggio previsto dal regolamento didattico e sul certificato di laurea verrà citata (campo Note del certificato) l'esperienza Erasmus svolta; – si stanno predisponendo, sulla base di accordi Erasmus in essere o in divenire con università estere, dei modelli di piani di studio contenenti già le indicazioni dei possibili esami riconosciuti (piani di studio con una doppia denominazione dell'esame oppure un piano con gli esami sostenuti all'estero); – il Consiglio di CdS del 10/01/2023 ha accordato la possibilità per gli studenti in Erasmus di sostenere esami in modalità telematica, senza dover rientrare per questa circostanza, eccezione fatta per eventuali incompatibilità con la mobilità internazionale; – il CdS ha provveduto a implementare incontri con docenti stranieri, già negli scorsi anni accademici. Nell'a.a. 2023/2024: • martedì 14 maggio 2024 (ore 10:00-12:00 – modalità telematica) è intervenuto il Prof. Alfonso Fernández Herrería (Università di Granada), che ha tenuto un seminario (tematica: Los mapas del desarrollo humano como los mapas de la educación y de sus diferentes visiones del mundo) sul corso di *Epistemologia pedagogica* (prof.ssa Claudia Spina). Nell'a.a. 2022/2023: • lunedì 24 aprile 2023 (ore 10:00-14:00 – modalità telematica) è intervenuta la Prof.ssa María Del Carmen López López (Università di Granada), che ha tenuto un seminario (tematica: La enseñanza como profesión y su profesionalización) sul corso di *Epistemologia pedagogica* (prof.ssa Claudia Spina). • il 26 maggio 2023 (ore 10.00-13.00 – modalità telematica) si è tenuto il seminario "The frontiers of inclusive education between Italy and Spain", organizzato dai proff. Pizzi e Arduini in collaborazione con le Università di Università di Cantabria, Córdoba, Granada, Málaga e Unipegaso, che ha previsto il riconoscimento di 1 CFU extracurricolare per gli studenti del Corso di Laurea LM-85 (Cfr. Verbale del Consiglio di Dipartimento del 05/07/2023). • Sono stati realizzati progetti di collaborazione con docenti di area pedagogica del CdS e di alcune università spagnole, che hanno dato vita a pubblicazioni congiunte. Al riguardo, si segnala la seguente pubblicazione, esito di una collaborazione con l'Università di Granada: Spina, C., López-López, M.C. (edited by), *Reflections for an ethical-dialogical, sustainable and inclusive paideia.*

	International contributions from a heuristic perspective, PensaMultimedia, Lecce 2023. • Nel corso degli anni precedenti, alcuni docenti sono stati ospiti dell'Università di Malaga per alcuni giorni, come azione di promozione di Unicas e in vista di possibili azioni congiunte riguardanti progetti ricerca e accordi di collaborazione su temi di interesse comune. Altre azioni di mobilità docenti in uscita hanno riguardato quattro docenti, afferenti al CdS, che, nell'a.a. 2021/2022, hanno svolto un soggiorno Erasmus presso l'Università di Granada (sede di Ceuta - Spagna). Alcuni docenti hanno visitato Università straniere anche nel corso degli aa.aa. 2022/2023 – 2023/2024, sia usufruendo della borsa Erasmus, sia non avvalendosi di essa. • Si prospetta, già dallo scorso anno, la possibilità di sottoscrivere un accordo interistituzionale tra il Master Universitario En Intervención Psicopedagógica dell'Università di Granada e la laurea magistrale LM-85, che preveda la mobilità di studenti in entrata ed uscita. Il CdS mostra particolare attenzione all'internazionalizzazione, come si evince pure dal verbale del consiglio del CdS del 15/03/2024, laddove si legge che, in vista della riapertura del Bando ERASMUS, tenuto conto della misura della partecipazione degli studenti, viene proposto di organizzare un incontro con gli studenti e di somministrare un questionario per rilevare eventuali criticità. Per fronteggiare le criticità relative all'internazionalizzazione, il Cds intende proporre, nelle sedi opportune, pure di estendere di 6 mesi (un semestre) la durata della carriera per gli studenti che partecipano al programma Erasmus (cfr. verbale del Consiglio del CdS del 15/04/2024).
Si suggeriva di continuare a prevedere il confronto con la rappresentanza degli studenti, al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa del CdS.	Il CdS si confronta regolarmente con la rappresentanza degli studenti, che dimostra una partecipazione attiva alle attività, mettendo in luce le esigenze della popolazione studentesca, come si evince dai verbali di vari Consigli del CdS (15/04/2024; 08/05/2024; 02/07/2024).

Nella Relazione del Nucleo di Valutazione - anno 2023 non sono state fatte osservazioni specifiche circa il CdS magistrale in Scienze Pedagogiche (LM-85). Si conferma, pertanto, il buon andamento delle attività didattiche del CdS. Si analizzano in seguito alcuni aspetti evidenziati e le proposte di intervento presentate dal Nucleo di Valutazione (anche a livello dipartimentale), in modo da illustrare eventuali azioni intraprese dal CdS.

Proposte di intervento del NdV	**Azione intrapresa / Esito azione**
Nella Relazione del NdV anno 2023, si evidenza, come per altri corsi dello stesso Dipartimento già analizzati, che una percentuale del 12% dei partecipanti in	Rispetto alle conoscenze preliminari, per ciò che riguarda gli studenti, l'adeguatezza e la preparazione dei candidati si ritiene ben verificata: per essere ammessi a un corso di laurea magistrale, occorre essere in possesso della laurea o

presenza e del 17% dei partecipanti a distanza ha sottolineato criticità, da attenzionare e da approfondire, alla domanda "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?"	del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, nonché di essere in possesso di specifici requisiti curriculari e adeguata personale preparazione, le cui definizioni e modalità di verifica sono riportate nel Regolamento didattico del corso di laurea magistrale (art. 4). Dai questionari di valutazione della didattica si evince che, su un totale di 260 studenti frequentanti, le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame: 128 esprimono la preferenza "Decisamente Sì", 117 "Più sì che no" (94,2% di risposte positive). Su un totale di 336 studenti non frequentanti, le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame: 122 esprimono la preferenza "Decisamente Sì", 163 "Più sì che no" (84,8% di risposte positive).
L'erogazione della didattica è stata prevalentemente in modalità *blended* (56%). Dai dati emerge una percentuale simile di studenti che hanno scelto di seguire a distanza (29%), in presenza (28%) o in modalità *blended* (27%). Le percentuali evidenziano, pertanto, la necessità di un'erogazione di tale tipo, dovuta all'impossibilità per buona parte degli studenti di non poter frequentare a causa di motivi lavorativi (67%).	Al fine di garantire un'organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche innovative (Cfr. Modello AVA 3 - Punto di attenzione D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili), nonché di agevolare il percorso di studi anche agli studenti che lavorano, per alcuni insegnamenti si è fatto ricorso alla modalità dell'erogazione della didattica in modalità mista, in presenza e da remoto. Per la quasi totalità degli insegnamenti si fa ricorso a *Classroom*, in modo da mettere a disposizione degli studenti il materiale didattico di supporto allo studio.
A livello dipartimentale, il NdV suggerisce di continuare a perseguire: - promozione di iniziative per studenti con specifiche necessità didattiche; - potenziamento delle azioni di internazionalizzazione che prevedano non solo attività rientranti nel programma Erasmus+, ma anche la presenza di *Visiting Professor*.	Oltre a implementare iniziative atte a incentivare la mobilità studenti, accogliendo le indicazioni del NdV anche dello scorso anno (che invitava a raccogliere iniziative quali l'introduzione, nei regolamenti di attribuzione del voto di laurea, di specifiche premialità per gli studenti che hanno avuto esperienze all'estero), il CdS ha provveduto, già da anni, a implementare incontri con docenti stranieri e ad adottare incentivi alla mobilità Erasmus sia inerenti all'attribuzione del voto di laurea sia alla predisposizione dei piani studi con doppia denominazione degli esami.

D4. Il CdS dispone di adeguate procedure per gestire gli eventuali reclami o suggerimenti degli studenti?

Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti, tramite la presenza di loro rappresentanti in occasione dei Consigli di CdS, così come in occasione delle riunioni del Gruppo AQ e del Gruppo di Riesame.

D5. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

In conformità al Modello AVA 3 (Punto di Attenzione D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate) e accogliendo le *European Standard Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area* e il D.M. 270/2004, il CdS svolge regolarmente consultazioni con Parti Sociali e portatori di interesse, al fine di modulare la programmazione del percorso formativo in coerenza con i profili professionali richiesti. Il CdS ha creato una rete stabile di contatti con le parti sociali creando occasioni di dialogo informali e formali: gli ultimi tavoli di consultazione si sono tenuti il 18/10/2024, 26/05/2023,

29/03/2022, 04/04/2021. In ordine cronologico il giorno 18 ottobre 2024 si è svolto l'ultimo Tavolo Territoriale; di tale incontro si era discusso anche in occasione della Riunione del CdS del 15/04/2024. Hanno partecipato diversi Enti e Associazioni, che operano sia a livello nazionale sia nella realtà territoriale di riferimento dell'Ateneo. Tra questi: l'UNIPED (Unione Italiana Pedagogisti), l'Associazione APP (Associazione Professioni Pedagogiche), l'ANPE (Associazione Nazionale Pedagogisti Italiani), l'Unione Italiana Ciechi, l'AIPES, il Consorzio Valcomino, l'Istituto Teologico Leoniano di Anagni, il Liceo Manzoni di Caserta, il Centro educativo "Il Grillo Parlante" di Venafro, l'Associazione "Risorse Donna", la Ludoteca "La fortezza dei sogni", la Cooperativa Sociale "I naviganti" di Cassino. Hanno altresì presenziato all'incontro pure alcuni Dirigenti Scolastici in quiescenza, alcuni docenti del CdS e la rappresentanza studentesca. Gli *stakeholders* hanno espresso interesse e offerto spunti di riflessione sui Corsi di Studio, dichiarandosi disponibili alla collaborazione con il CdS. Quest'ultimo organizza periodicamente incontri con le Parti Sociali nell'ottica di un continuo confronto, per poter meglio rimodulare l'Offerta formativa e renderla sempre più rispondente alle esigenze del mondo del lavoro. Il Corso di Laurea Magistrale partecipa attivamente a progetti di Alternanza Scuola-Lavoro con Istituti del territorio, permettendo una formazione sul campo a studenti della Scuola Secondaria di II Grado, attraverso la predisposizione di appositi percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze in àmbito educativo. Tali iniziative si inseriscono nel percorso di continuità e sono finalizzate a guidare gli studenti delle classi della Scuola Secondaria di II Grado nella scelta del percorso di studi universitario, che valorizzi le potenzialità di ogni singolo, consentendo uno svolgimento sereno e soddisfacente del corso di studi prescelto. L'interazione con il mondo del lavoro avviene in modo continuo anche grazie alle attività di tirocinio curriculare svolte dagli studenti. Significativo è anche l'appuntamento annuale con le Parti Interessate (Studenti – Enti – CdS) durante le giornate di incontro organizzate dall'Ufficio del *Job Placement*, nell'ambito del *Career Day* di Ateneo, cui possono partecipare tutti gli studenti in uscita, consegnando il proprio cv (cfr. Rapporto di Riesame Ciclico – anno 2024). Il CdS ha sempre tenuto conto delle indicazioni, riflessioni e suggerimenti raccolti dalle varie consultazioni, formali e informali, con le Parti Sociali e le ha analizzate nel Consiglio di CdS, con particolare riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati del Corso e alla possibilità di rendere più efficace l'Offerta formativa. Il CdS si è impegnato nel monitoraggio continuo dell'efficacia dell'offerta formativa in relazione alle istanze del mondo del lavoro e all'ulteriore definizione del ruolo del pedagogista, alla luce dell'*iter* legislativo in atto, riguardante la Legge su *Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali* (Atto Senato 788/2024). Il CdS prende in esame i suggerimenti delle Parti Sociali, come si evince dal verbale del Consiglio del CdS del 22/10/2024, dove si legge che il Presidente presenta i risultati essenziali e costruttivi del tavolo territoriale del 18/10/2024 e sottolinea che non sono emerse criticità, ma condivisioni e riconoscimenti dell'attività svolta, anche nella visione dell'istituzione dell'albo degli educatori e pedagogisti.

D6. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato?

Il CdS ha sempre tenuto conto delle indicazioni, riflessioni e suggerimenti raccolti dalle varie consultazioni, formali e informali, con le Parti Sociali e le ha analizzate in Commissione per la Didattica, con particolare riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati del Corso e alla possibilità di rendere più efficace l'offerta formativa, impegnandosi in azioni di miglioramento. Dal costante dialogo con enti e organizzazioni operanti sul territorio risulta che questi ultimi, apprezzando la formazione degli studenti iscritti al CdS a partire dal periodo di tirocinio, li assumono presso le loro attività. Sono consultati regolarmente i diversi Rapporti pubblicati a livello provinciale, regionale e nazionale (Camera di Commercio, Miur, Istat, Censis e Isfol), inerenti alle figure professionali richieste dal mercato del lavoro e alle dinamiche occupazionali, al fine di calibrare l'offerta formativa. Dai dati dei questionari Almalaurea risulta che il 72,4 % ha avuto esperienze di lavoro durante il percorso di studi, di cui il 61,9 % ha dichiarato un'attività lavorativa coerente con gli studi.

D7. Altri elementi di analisi attinenti al quadro che sono stati individuati dalla CPDS
Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS
Riguardo all'internazionalizzazione, si suggerisce che il CdS continui a promuovere la mobilità internazionale degli studenti. Preso atto dell'occupabilità quale punto di debolezza, si rileva la necessità di ulteriori interventi e strategie per migliorare l'inserimento lavorativo dei laureati e garantire che le loro competenze siano allineate con le esigenze del mercato del lavoro.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS e sul sito web dell'Ateneo

ANALISI DEI DATI

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?
La scheda SUA-CdS risulta completa e aggiornata, descrive dettagliatamente il CdS.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti? Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate?
Le schede dei singoli insegnamenti risultano nella maggior parte dei casi complete ed aggiornate; sono effettivamente disponibili agli studenti. Nel Rapporto di Riesame Ciclico – anno 2024 si legge che la segreteria didattica provvede al monitoraggio costante dei dati pubblicati nelle schede dei singoli insegnamenti e garantisce la tempestiva visibilità sul sito del Cds. Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate.

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS? L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate? Sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese? Si ritiene che le informazioni presenti sul sito web di Ateneo siano nel complesso adeguate?
Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS. L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate. Sul sito web sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese; si ritiene che le informazioni ivi presenti siano nel complesso adeguate.

E4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS
Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS
Nessuna.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento

La rappresentanza studentesca auspica un migliore coordinamento nell'organizzazione degli esami (da fissarsi a distanza non ravvicinata), con particolare attenzione agli appelli di luglio, al fine di facilitare lo studente nel concludere la carriera nella sessione estiva. Quest'ultimo aspetto era già stato discusso nel

Consiglio del CdS del 02/07/2024: in tale occasione, il Presidente del CdS, pur disponibile ad accogliere le esigenze presentate dalla rappresentanza studentesca, ha informato che i termini per il sostenimento degli esami, approvati dal Dipartimento, non potevano essere modificati. La rappresentanza studentesca chiede altresì di rendere note agli studenti le date degli appelli almeno un mese prima degli stessi. Pure questo aspetto era già stato segnalato, come si evince dal verbale del Consiglio di CdS del 15/04/2024: in tale occasione, era stato precisato che le date di appello mancanti si riferivano prevalentemente alle discipline, i cui contratti erano stati recentemente formalizzati, e che sarebbero state pubblicate in tempo utile per le sessioni programmate. La CPDS suggerisce di continuare a prestare attenzione a questi aspetti.

Corso di Studio in Scienze Motorie (L-22)

Introduzione

Breve presentazione del Corso di Studio
Il corso di Laurea Triennale in Scienze Motorie (L-22) si propone di fornire agli studenti conoscenze e competenze adatte a svolgere attività di tecnico specializzato all'interno di società sportive, organizzazioni del terzo settore, o di altre attività di impresa pubblica mirate al raggiungimento e mantenimento del benessere psico-fisico attraverso l'educazione e la cultura del movimento e dello sport.

Sintesi dei punti di forza del Corso di Studio (massimo 3)
1. Numero di iscritti al corso di studio e di laureati entro la durata prevista del corso alto ed in crescita. 2. Possibilità di scelta tra diversi corsi di approfondimento e sport pratici. 3. Il processo di rinnovamento didattico proposto dal CdS a partire dall'A.A. 2022/2023 mostra segnali positivi in base agli indicatori.

Sintesi dei punti di debolezza del Corso di Studio (massimo 3)
1. Il numero totale di laureati mostra un calo significativo rispetto all'A.A. precedente. 2. Nonostante le iniziative intraprese dal CdS, l'internazionalizzazione mostra ancora alcune criticità. 3. Il rapporto studenti/docenti è aumentato rispetto al precedente A.A., indicando una crescita degli iscritti senza un corrispondente aumento dei docenti.

	Sintesi delle proposte di intervento formulate dalla CPDS	**Destinatari delle proposte**
Quadro A	Rivedere il formato o l'efficacia delle attività integrative. Incentivare la compilazione dei questionari da parte degli studenti frequentanti. Coinvolgere la CPDS nel processo di valutazione della problematica inerente all'inadeguatezza delle conoscenze preliminari da parte degli studenti.	Consiglio di CdS
Quadro B	Appare necessario gestire la congestione delle aule in maniera adeguata alle necessità della didattica. Ampliare la dotazione dell'impiantistica sportiva. Migliorare il quoziente studenti/docenti.	Consiglio di CdS e Consiglio di Dipartimento.
Quadro C	È necessario sollecitare un maggiore coordinamento tra gli insegnamenti. Ridefinire modalità alternative per lo svolgimento della prova finale. Analizzare le cause dell'inadeguatezza delle conoscenze preliminari da parte degli studenti e valutare eventuali proposte e interventi correttivi.	Consiglio di CdS
Quadro D	Monitorare l'andamento del dato riguardante i laureati a un anno dal titolo. Discutere i risultati delle indagini Almalaurea sui laureati.	Consiglio di CdS
Quadro E	Migliorare la disponibilità di informazioni in lingua inglese sul sito web.	Consiglio di CdS e gruppo di gestione AQ

	Sollecitare tutti i docenti a rendere disponibili le proprie schede di insegnamento. Aggiornare alcune parti della SUA-CdS.	
Quadro F	Nessuna proposta.	

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI DEI DATI

A1. La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta dei dati e diffusione dei risultati) risulta efficace?

La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta e analisi dei dati) risulta efficace. Con la procedura di somministrazione agli studenti dei questionari attraverso l'implementazione sul sistema informatico GOMP, si ha la possibilità di accedere ai dati per la loro lettura e analisi ai diversi livelli (di Ateneo, di Dipartimento e del singolo CdS) in tempi brevi.

La modalità di gestione, che differenzia anche tra studenti frequentanti e non, risulta soddisfacente. Sono riportati i risultati dei questionari compilati dagli studenti frequentanti (1154 questionari) e dagli studenti non frequentanti (1009 questionari). Dall'analisi dei dati sembrano emergere valutazioni nel complesso positive. Quanto alla pubblicizzazione, i risultati sono resi disponibili all'utenza attraverso il sito web di Ateneo nell'apposita sezione dedicata dal CdS. Anche i risultati delle rilevazioni del Consorzio AlmaLaurea sono disponibili all'utenza attraverso l'apposita sezione del sito del CdS.

A2. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali? Il CdS si consulta con la CPDS per pianificare tali interventi correttivi?

I risultati dei questionari sono stati presentati e discussi all'interno del Consiglio di Corso di Studi del 21 giugno 2024. La criticità principale riguarda l'adeguatezza delle conoscenze preliminari: il 19% dei questionari degli studenti frequentanti ed il 25% degli studenti non frequentanti dichiarano le proprie conoscenze preliminari non adeguate, dato in crescita rispetto al 15% e al 22% dell'anno precedente. A tal riguardo, non sono stati finora proposti specifici interventi correttivi. Generalmente la CPDS non è consultata per la pianificazione degli interventi.

A3. Ci sono valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi che la CPDS ritiene utile segnalare?

Solo il 46% dei frequentanti ritiene che le attività integrative siano utili, mentre un 28% esprime dubbi. Questo è uno dei punti più critici emersi dall'analisi, suggerendo la necessità di rivedere il formato o l'efficacia di attività pratiche, esercitazioni e/o laboratori.

A4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Si segnala la marcata diminuzione nel numero di questionari riguardanti gli insegnamenti da parte degli studenti frequentanti. Tale numero è passato dal 2048 del 2022 al 1154 del 2023.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Coinvolgere la CPDS nel processo di valutazione della problematica inerente all'inadeguatezza delle conoscenze preliminari.

Rivedere il formato o l'efficacia delle attività integrative e incentivare la compilazione dei questionari da parte degli studenti frequentanti.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, personale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI DEI DATI

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Dai questionari sull'opinione degli studenti risulta che il 90% degli studenti frequentanti (1034 questionari su 1154) si dichiara decisamente soddisfatto o più soddisfatto che insoddisfatto per quanto riguarda il materiale didattico a disposizione per lo studio. Simili risultati, con 886 questionari su 1009, pari al 89%, sono stati ottenuti per gli studenti non frequentanti.

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le aule sono percepite come decisamente adeguate o più adeguate che inadeguate dal 89% dei questionari degli studenti frequentanti (164 questionari su 184) e dal 86% dei laureati. Alti valori di soddisfazione sono riportati anche per le biblioteche (91%) e le attrezzature per la didattica (89% dei frequentanti e 82% dei laureati), mentre il 41% degli studenti dichiara che non sono previsti laboratori.

B3. Docenti, tutor ed eventuali altre figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

Il rapporto docenti/studenti nel 2022 era di 22,3 studenti per docente, ma è aumentato a 25,9 nel 2023. Questo potrebbe indicare una crescita degli iscritti senza un corrispondente aumento del numero di docenti, un aspetto critico che potrebbe influire sulla qualità dell'insegnamento e sulla disponibilità dei docenti. A partire dall'A.A. 2022/2023 sono stati nominati 3 nuovi tutor dedicati al supporto alle attività didattiche, inclusa la preparazione alla cosiddetta prova pratica, i quali si sono andati ad aggiungere al tutor già operativo sul Corso di Laurea. L'assegnazione degli insegnamenti ai docenti, che avviene in occasione della programmazione didattica annuale, rispecchia le loro competenze scientifiche. A tal riguardo, dal corrente Anno Accademico è stata modificata l'offerta formativa del primo anno di corso, con l'inserimento di ulteriori CFU di M-EDF/01 in conseguenza del cambio di SSD da BIO/09 a M-EDF/01 di un ricercatore a tempo indeterminato.

B4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Occorre segnalare la forte congestione delle aule didattiche disponibili presso il polo didattico della Folcara, elemento questo che ha delle evidenti ripercussioni sulla gestione del calendario degli insegnamenti. Infine, si segnala l'urgente necessità di ampliare la dotazione dell'impiantistica sportiva. Si rilevano alcune problematicità rispetto al quoziente studenti/docenti, poiché il CdS ha dovuto far fronte a una serie di trasferimenti di docenti di ruolo e a seguito di alcuni pensionamenti e ulteriori trasferimenti successivamente intercorsi.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Appare necessario gestire la congestione delle aule in maniera adeguata alle necessità della didattica. Si segnala inoltre la necessità di ampliare la dotazione dell'impiantistica sportiva. È necessario prestare attenzione al quoziente studenti/docenti.

Quadro C

Analisi e proposte sul progetto formativo, sull'attività di orientamento e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI DEI DATI

C1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale? Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso?

Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente con gli obiettivi formativi e con le conoscenze e le competenze che il corso intende sviluppare. Il CdS ha intrapreso un complesso e articolato processo di rinnovamento della didattica, finalizzato a offrire una più moderna e adeguata esperienza formativa per gli studenti, allineata alle attuali esigenze e modalità di studio. Allo scopo di rispondere alle nuove esigenze didattiche degli studenti, il Consiglio del CdS ha proposto una nuova offerta formativa dall'A.A. 2022-23 (https://www.unicas.it/siti/corsi/scienze-motorie/didattica-programmata.aspx). In particolare, si è aumentata l'offerta degli sport pratici e si è ampliato il numero di tutor per la didattica da uno a quattro. Si è, inoltre, proceduto con un nuovo assetto complessivo dell'organizzazione didattica riferita agli insegnamenti, gli sport pratici e i tirocini. Le attività di tirocinio sono state poste in maggiore continuità con le aspettative lavorative e professionali degli studenti. Il cambio di regolamento permette una maggiore libertà di scelta da parte dello studente e, altresì, una maggiore facilità di incontro tra la domanda e l'offerta. Infatti, le organizzazioni convenzionate hanno la possibilità di poter definire un percorso di tirocinio più allineato alle proprie esigenze e maggiormente orientato verso un possibile ingresso degli studenti tirocinanti all'interno del proprio staff.

C2. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili?

Le conoscenze richieste per l'accesso al corso di studi sono chiaramente descritte sul sito web e sulla parte pubblica della SUA-CdS. Il Corso di Studi prevede una prova d'accesso a numero chiuso, il cui contenuto è descritto in modo dettagliato. In sinergia con la segreteria didattica, su specifica richiesta degli studenti in ingresso, sono fornite informazioni dettagliate in funzione di una più appropriata e puntuale preparazione riferita alle diverse aree di conoscenza. I docenti, inoltre, sono invitati a rendere disponibile tramite la piattaforma Google *Classroom* del singolo corso i materiali di studio e di approfondimento utilizzati negli anni precedenti; viene richiesto, inoltre, di condividere ogni eventuale materiale di studio utile a formare le conoscenze in ingresso essenziali per lo studente. Per maggiore chiarezza, all'inizio dell'anno accademico, il Presidente del CdS organizza un incontro rivolto agli studenti del primo anno di corso, volto a fornire indicazioni sulle finalità della L22, il regolamento della L22, i corsi e il materiale di studio, oltre a definire in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche finali, che sono esplicitate all'Art. 8 del Regolamento Didattico

della L22. Durante la prima lezione di ciascun corso, il docente presenta la programmazione dei singoli moduli e le modalità di verifica volte ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento derivanti dalle lezioni teoriche.
La flessibilità nei percorsi didattici è limitata agli studenti-atleti (percorso *dual-career*), il cui bando di concorso per l'ammissione al CdS non è stato rinnovato nell'A.A. 2023/2024. Le esigenze degli studenti si caratterizzano per una certa eterogeneità dovuta *in primis* alla diffusa presenza di studenti impegnati in attività lavorative e *in secundis* alla forte presenza di studenti pendolari, vincolati alla disponibilità dei mezzi necessari per raggiungere le sedi di svolgimento delle lezioni. Inoltre, le limitate disponibilità delle aule didattiche aggiungono un ulteriore elemento di criticità, a cui è necessario far fronte con azioni e interventi mirati sul piano dell'organizzazione della didattica. Da tempo, il CdS è impegnato con un'azione integrata volta a contemplare le diverse esigenze di studio e a offrire un percorso accademico che sia allineato ai bisogni dei singoli studenti. Lo sforzo che si sta profondendo va nella direzione di offrire, nei margini di flessibilità permessi, un percorso accademico che consenta agli studenti di concentrarsi su specifiche aree di interesse e di personalizzare il loro percorso di studio.
A partire dall'A.A. 2022/2023 è stata potenziata l'attività di tutoraggio e supporto alla didattica con l'inserimento di 3 nuovi tutor, i quali si sono andati ad aggiungere al tutor già operativo sul Corso di Laurea. Tale inserimento è volto anche a sviluppare iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

C3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"? Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti?
Il CdS non prevede differenti curriculum, ma è possibile scegliere, al secondo anno del CdS, diverse attività di approfondimento, a seconda delle preferenze culturali degli studenti. Inoltre, lo studente può conseguire 10 CFU a scelta libera, selezionando moduli didattici all'interno dello stesso CdS o presso altri CdS dell'Ateneo. La mobilità internazionale degli studenti è promossa tramite bandi e iniziative a livello dell'intero Ateneo. L'aumento degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio all'estero e si iscrivono al primo anno di laurea è un segnale positivo. Questo può indicare una maggiore visibilità internazionale del corso e una crescente attrattiva per gli studenti stranieri ma anche se ci sono segni di ripresa, la partecipazione degli studenti regolari agli scambi internazionali (misurata attraverso i CFU conseguiti all'estero) e la percentuale di laureati che acquisiscono almeno 12 CFU all'estero mostrano una certa variabilità. Sarebbe utile indagare ulteriormente le cause di questa fluttuazione e rafforzare le politiche di internazionalizzazione.

C4. Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, *in itinere* e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali? Si ritiene che tali attività siano adeguate?
L'attività di orientamento in ingresso viene erogata in sinergia dal Centro Universitario per l'Orientamento e dalle strutture competenti sulla didattica (Dipartimenti e Corsi di Studio). Vengono realizzati incontri presso le sedi dell'Ateneo finalizzati a fornire agli studenti le informazioni generali sull'Ateneo e quelle particolari sull'offerta formativa del CdS. Tali incontri si strutturano anche attraverso lo strumento delle mini-lezioni e/o seminari e visite laboratoriali, per rendere la comunicazione più efficace con gli studenti delle scuole. A tali incontri *in situ*, si affiancano incontri con gli studenti nelle Scuole. Grazie al fondo giovani del MIUR, viene attivato ogni anno un sistema di Sportelli di Orientamento e Tutorato presso tutte le sedi di Ateneo. Gli sportelli sono gestiti da studenti di Laurea Magistrale, ai quali viene erogata una borsa *ad hoc* per tale attività, con il coordinamento e la supervisione del personale del Centro per l'Orientamento, la collaborazione delle segreterie didattiche e del Centro per i Rapporti Internazionali. Gli sportelli, attivi anche in modalità *online* da

luglio ad inizio novembre, offrono servizi di orientamento alle matricole e di tutorato *in itinere* per gli studenti già iscritti.

C5. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati?
Gli obiettivi formativi degli insegnamenti risultano coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS, sulla base dell'analisi della scheda SUA-CdS e del materiale disponibili sul sito web. Si ritiene che il coordinamento degli insegnamenti sia da attenzionare maggiormente, come emerge dai questionari per i docenti.

C6. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?
Il piano delle attività formative attribuisce un numero di CFU congrui ai diversi insegnamenti. Il 94.2% dei laureati riporta che il carico didattico è proporzionato ai CFU, così come l'87% degli studenti frequentanti, dato leggermente in calo rispetto al 90% riportato per il precedente A.A. Per gli studenti non frequentanti la percentuale di coloro che ritengono proporzionato il carico didattico è pari a 85%, dato in calo rispetto al 90% riportato per il precedente A.A.

C7. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, anche nella percezione degli studenti?
Le modalità di verifica delle conoscenze acquisite sono scelte autonomamente dai singoli docenti responsabili dei moduli didattici. Si ritengono nel complesso adeguate per il corretto accertamento dei risultati di apprendimento.

C8. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate? Si ritiene che tali modalità siano adeguate?
Le modalità di verifica delle conoscenze acquisite sono descritte sulle pagine web dei singoli moduli. Si ritengono adeguate anche nella percezione degli studenti. Infatti, il 90% degli studenti frequentanti dichiara che le modalità d'esame sono definite in modo chiaro. Per gli studenti non frequentanti tale percentuale è pari a 86%.

C9. La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti? Si ritiene che tale modalità sia adeguata?
Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite nella SUA-CdS e vengono illustrate di norma agli studenti nel corso dell'ultimo anno. Il Consiglio di CdS ha più volte preso in esame delle modalità alternative, ritenendo le attuali modalità inadeguate, ma non si è ancora giunti a ridefinirle.

C10. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS
Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS
Si suggerisce al Consiglio di Corso di Studio di sollecitare un maggiore coordinamento tra gli insegnamenti.
Si invita il Consiglio di CdS a ridefinire modalità alternative per lo svolgimento della prova finale.
Considerando che il 19% degli studenti frequentanti e il 25% dei non frequentanti dichiarano inadeguate le proprie conoscenze preliminari, appare necessario analizzarne le cause e valutare eventuali proposte e interventi correttivi.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI DEI DATI

D1. Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi?

Il Consiglio di CdS ha discusso gli indicatori presenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale nel mese di ottobre 2023, proponendo alcune modifiche all'offerta didattica e all'organizzazione complessiva del CdS: è stata modificata l'offerta formativa, con l'inserimento di un modulo di M-EDF-01 in aggiunta a dei moduli di Anatomia Umana nel primo anno di corso. Sono stati inoltre aggiunte diverse discipline sportive tra gli sport pratici. È stato definito un nuovo Regolamento per l'attività di tirocinio, volto a facilitare il riconoscimento dell'attività professionale per un massimo di 4 CFU. Sono stati reclutati 3 nuovi tutor dedicati all'attività di tirocinio e al recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D2. Quando è stato redatto l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico? Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta? Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico? Le azioni implementate risultano efficaci?

Il più recente Rapporto di Riesame Ciclico è stato redatto durante gli incontri del 1 febbraio 2023 e 22 marzo 2023 ed è stato discusso durante il CdS del 13 aprile 2023. Tra gli obiettivi fissati nel RRC vi è il miglioramento del coordinamento tra gli insegnamenti, problematica che era stata già evidenziata nella precedente relazione e che permane al momento attuale.

D3. Il CdS ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV nella relazione dell'anno precedente?

Proposta della CPDS	Azione intrapresa / Esito azione
Il CdS dovrebbe sollecitare con maggior forza la compilazione dei questionari sulla soddisfazione dei docenti, con l'ausilio della CPDS.	Durante la seduta del 21 giugno 2024 in cui il CdS ha discusso le proposte espresse dalla CPDS, il presidente ha richiamato i docenti a compilare i questionari che li riguardano al termine dello svolgimento delle lezioni. Il numero di questionari compilati dai docenti risulta ancora molto insoddisfacente.
Il CdS dovrebbe migliorare alcuni aspetti legati alle procedure, come la disponibilità di informazioni in lingua inglese sul sito web, che sono a volte mancanti.	Il CdS prevede di procedere con interventi mirati a migliorare la comunicazione e l'accessibilità delle informazioni sul sito web, in particolare con la traduzione dei contenuti in lingua inglese, per facilitare l'accesso agli studenti internazionali.
Il CdS dovrebbe rivedere l'offerta formativa della L-22, per allinearla meglio alle esigenze del mercato del lavoro e degli studenti.	Il CdS intende avviare un ulteriore processo di revisione dell'offerta formativa della L-22.
Definire idonee modalità per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.	A partire dall'A.A. 2022/2023 è stata potenziata l'attività di tutoraggio e supporto alla didattica con l'inserimento di 3 nuovi tutor, i quali si sono andati ad aggiungere al tutor già operativo sul Corso di Laurea. Tale inserimento è volto anche a sviluppare iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

Proposte di intervento del NdV	Azione intrapresa / Esito azione
Adottare ove possibile una didattica ibrida, in quanto la maggior parte degli studenti non frequentanti (67%) ha dichiarato di non poter seguire i corsi per motivi lavorativi.	Durante la seduta del 22 febbraio 2024 il CdS ha discusso le proposte di intervento del NdV e intende implementare la didattica ibrida, ove possibile.
Potenziare le azioni di internazionalizzazione.	Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione continuano a riportare un certo grado di sofferenza. La promozione dell'internazionalizzazione degli studenti rappresenta un aspetto cruciale che richiede ulteriori sforzi e iniziative. Tra le

	misure già adottate, che meritano un continuo potenziamento, risultano la stipula di nuovi accordi ERASMUS con università europee, una maggiore collaborazione con l'Ufficio Rapporti Internazionali per facilitare la diffusione di informazioni sulle opportunità di studio all'estero, e un impegno costante da parte dei docenti per sensibilizzare gli studenti sull'importanza di arricchire il proprio percorso accademico attraverso esperienze di studio internazionali.

D4. Il CdS dispone di adeguate procedure per gestire gli eventuali reclami o suggerimenti degli studenti?
Non sono presenti procedure formali per la gestione di reclami e suggerimenti. Tuttavia, la dimensione contenuta del CdS fa sì che personale docente e non docente e tutor siano facilmente contattabili.

D5. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?
In data 11 dicembre 2023 presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale si è svolto un incontro tra rappresentanti delle università italiane che offrono corsi di laurea in Scienze Motorie e rappresentanti delle associazioni di categoria e delle imprese del settore sportivo. Erano presenti: Istituto Superiore di Sanità (ISS), Assessorato allo Sport del Comune di Cassino, COPASS (Comitato per le attività sportive e ricreative), rappresentanti di varie federazioni sportive tra cui: FederCUSI (Federazione italiana dello sport universitario), FIS (Federazione Italiana Scherma), FIGC (Federazione Italiana Giuoco Calcio), FIDAL (Federazione Italiana di Atletica Leggera), FGI (Federazione Ginnastica d'Italia), AIA (Associazione Italiana Arbitri). Durante tale incontro si è discusso delle tendenze del mercato del lavoro sportivo e sono state avanzate proposte per migliorare l'orientamento e la formazione degli studenti dei corsi di laurea in Scienze Motorie. In particolare, durante l'incontro è emersa la necessità di rafforzare la collaborazione con le associazioni di categoria e le imprese del settore sportivo per migliorare l'orientamento e la formazione degli studenti in modo da offrire maggiori opportunità di *stage* e tirocini, e per quanto riguarda unicamente le università, di offrire seminari specifici sulle tendenze emergenti del mercato del lavoro sportivo e di incoraggiare la ricerca e l'innovazione nel settore. Gli enti/aziende coinvolti negli incontri hanno dato piena disponibilità all'organizzazione dei tirocini esterni, al fine di colmare le criticità circa le conoscenze pratiche evidenziate dagli studenti.

D6. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato?
Le attività di *placement* sono pianificate e gestite secondo una logica di filiera basata sull'idea che orientamento in entrata, *in itinere* e in uscita debbano essere parte di una strategia coerente di Ateneo. Un momento centrale di attuazione di questa filosofia è il *Career Day*, organizzato in collaborazione con il Centro Universitario per l'Orientamento (CUORI) allo scopo di orientare le scelte formative anche in funzione degli sbocchi occupazionali disponibili. La maggior parte delle iniziative vengono gestite centralmente dall'Ufficio *Job Placement* in collaborazione con alcuni partner istituzionali. In collaborazione con l'*European Observatorie of Sport and Employent*, di cui il CdS è membro ufficiale oltre che componente del *Board*, si è intensificata l'attività di analisi e approfondimento del mercato del lavoro in Italia e in Europa.
Il CdS ha intrapreso un complesso e articolato processo di rinnovamento della didattica, finalizzato a offrire una più moderna e adeguata esperienza formativa per gli studenti, allineata alle attuali esigenze e modalità di studio. Le linee di intervento comprendono l'implementazione di tecnologie innovative e la revisione e il miglioramento continuo dell'offerta formativa del CdS, punto periodicamente approfondito in sede di Consiglio e ulteriormente sviluppato con incontri periodici dedicati (Stati Generali). Inoltre, il corso di studi ha un continuo scambio di informazioni con la Federazione Italiana Kickboxing, ASD Yacht Club-Gaeta,

Associazione il Campo del Cinabro-Roma, Federazione Italiana Badminton, Federazione Italiana Tiro con l'Arco, Federazione Italiana Golf. Convenzioni stipulate con alcuni degli Enti suddetti consentono agli studenti di Scienze motorie di conseguire, già nel corso degli studi, i brevetti d'istruttore in varie discipline sportive.

D7. Altri elementi di analisi attinenti al quadro che sono stati individuati dalla CPDS

I laureati a un anno dal titolo sembrano mostrare un dato in controtendenza rispetto alle annualità precedenti. In particolare, i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa) (indicatore iC06) sono il 28,2%, dato decisamente in calo rispetto al 40.6% dell'anno precedente.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Occorre monitorare l'andamento del dato riguardante i laureati a un anno dal titolo per comprendere se si tratta di una flessione strutturale. Inoltre, si invita il Consiglio di CdS a discutere i risultati delle indagini Almalaurea sui laureati.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS e sul sito web dell'Ateneo

ANALISI DEI DATI

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono aggiornate al 10 e al 15 giugno 2023 tranne per quanto concerne i quadri B7, C2, e C3, che risultano aggiornati al 14 settembre 2022.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti? Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate?

Per la grande maggioranza degli insegnamenti le schede sono disponibili e riportano le informazioni necessarie.

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS? L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate? Sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese? Si ritiene che le informazioni presenti sul sito web di Ateneo siano nel complesso adeguate?

All'interno della Scheda SUA-CdS Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Di concerto, il progetto formativo trova una sua chiara visibilità all'interno delle pagine web di Ateneo dedicate. Nel complesso, sia sulla Scheda-SUA e sulle pagine web sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. Non sono presenti informazioni in lingua inglese.

E4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Si invita il Consiglio di CdS a migliorare la disponibilità di informazioni in lingua inglese sul sito web e a sollecitare i docenti che non hanno ancora reso disponibili le proprie schede di insegnamento a farlo. Si fa inoltre presente la necessità di aggiornare alcune parti della SUA-CdS.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento

Nessuna.

Corso di Studio in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67)

Introduzione

Breve presentazione del Corso di Studio
Il percorso formativo della Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67) si propone di fornire agli studenti conoscenze e competenze utili alla progettazione e realizzazione di innovazione metodologica nell'ambito delle attività motorie e sportive rivolte a soggetti di diverse età, anche affetti da patologie fisiche e psichiche congenite o acquisite, a decorso cronico ed impatto sulla capacità di partecipazione sociale, in differenti contesti di vita e di lavoro.

Sintesi dei punti di forza del Corso di Studio (massimo 3)
1. Buona attrattività del CdS, confermata da numeri crescenti nelle domande di accesso al CdS.
2. Alti valori di soddisfazione da parte degli studenti.

Sintesi dei punti di debolezza del Corso di Studio (massimo 3)
1. Locali e attrezzature sono considerate adeguate dagli studenti ma con medie inferiori rispetto al Dipartimento.
2. Le schede di insegnamento disponibili sul sito del CdS sono complete solo in parte.

	Sintesi delle proposte di intervento formulate dalla CPDS	**Destinatari delle proposte**
Quadro A	Discutere i risultati dei questionari relativi alla soddisfazione in un tempo non troppo distante dalla loro effettiva disponibilità, così da poter mettere in atto tempestivamente le opportune azioni correttive.	CdS
Quadro B	Mostrare agli studenti gli spazi laboratoriali disponibili, la loro funzione e le loro modalità di accesso.	CdS
Quadro C	Nessuna.	---
Quadro D	Confronto sull'efficacia del percorso formativo dei laureati in termini di tassi di occupazione, commentando i dati disponibili su Almalaurea.	CdS
Quadro E	Stimolare i docenti alla compilazione delle schede di insegnamento in tutte le loro parti. Il CdS dovrebbe inoltre verificare che le informazioni sul sito del CdS siano aggiornate.	CdS
Quadro F	Sensibilizzare i docenti alla compilazione dei questionari sulla soddisfazione, con l'ausilio della CPDS.	CdS

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI DEI DATI

A1. La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta dei dati e diffusione dei risultati) risulta efficace?
Gli studenti possono compilare i questionari relativi alla soddisfazione attraverso la piattaforma GOMP con credenziali individuali assegnate loro dall'università, prima della prenotazione ad ogni singolo esame.

A2. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali? Il CdS si consulta con la CPDS per pianificare tali interventi correttivi?
Nell'ultimo anno il CdS ha esaminato i risultati relativi alla soddisfazione degli studenti in occasione del riesame annuale. I punti critici emersi dall'analisi dei questionari sono stati tradotti in azioni: tra queste occorre evidenziare la sensibilizzazione all'utilizzo delle infrastrutture, l'aumento nel numero di opportunità di tirocinio, la regolare convocazione dei docenti, al fine di un migliore coordinamento dei programmi di insegnamento.

A3. Ci sono valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi che la CPDS ritiene utile segnalare?
I valori medi relativi alla soddisfazione degli studenti per l'A.A. 2023/2024 sono risultati per tutte e 12 le domande, compresi tra 0.8 e 0.9. Il numero totale di questionari per studenti frequentanti (n=214) è diminuito rispetto agli anni recedenti.

A4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS
Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS
Il Consiglio di Corso di Studi inviti con maggior forza gli studenti a compilare i questionari. Inoltre, discuta i risultati dei questionari relativi alla soddisfazione a breve distanza temporale dalla loro effettiva disponibilità, così da poter mettere in atto tempestivamente le opportune azioni correttive.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, personale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI DEI DATI

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?
Dall'analisi dei risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, i materiali didattici sono risultati adeguati, la risposta "Decisamente sì" è quella più utilizzata (106/214).

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
Aule, biblioteche e attrezzatture per la didattica sono risultate adeguate. Ben 45 questionari su 48 dichiaravano decisamente adeguate o più adeguate che non adeguate aule e attrezzature didattiche. Simili risultati sono stati ottenuti per le biblioteche mentre per quanto riguarda i laboratori 13 questionari riferivano che non erano disponibili.

B3. Docenti, tutor ed eventuali altre figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?
Dall'analisi dei risultati, i docenti sono adeguati e rispettano gli orari delle docenze, inoltre viene valorizzata la competenza creando interesse nelle materie, la risposta "Decisamente sì" è quella più utilizzata (117/214).

B4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS
Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS
Raccomandare al CdS di illustrare agli studenti gli spazi laboratoriali disponibili, la loro funzione e le loro modalità di accesso.

Quadro C

Analisi e proposte sul progetto formativo, sull'attività di orientamento e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI DEI DATI
C1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale? Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso?
Il progetto formativo risulta coerente e, considerando il tasso di occupazione a 3 anni dalla laurea del 82.1%, mostra una buona competenza.

C2. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili?
Le conoscenze preliminari richieste sono adeguatamente descritte portando gli studenti frequentanti a comprendere in modo adeguato gli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame.

C3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"? Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti?
Il CdS mostra apertura alla trasversalità della offerta formativa e si mostra aperto e collaborante nel promuovere la mobilità internazionale.

C4. Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, *in itinere* e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali? Si ritiene che tali attività siano adeguate?
Il CdS mostra interesse e impegno nell'accompagnare e preparare in maniera adeguata gli studenti nel mondo del lavoro e questo può essere confermato dal tasso di occupazione che ad 1 anno è del 73.5%.

C5. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati?
La quasi totalità degli studenti frequentanti (202/212) dichiara che gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS. Dalla Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS non si evincono particolari problemi nel coordinamento degli insegnamenti.

C6. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?
In termini di CFU il carico di studio richiesto dai diversi insegnamenti è decisamente congruo: le risposte più frequenti nei questionari sono "Decisamente sì" (89/214) e "Più sì che no" (108/214).

C7. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, anche nella percezione degli studenti?
Le modalità di verifica delle conoscenze acquisite sono rese note nelle schede dei singoli insegnamenti tramite la sincronizzazione delle informazioni inserite dai docenti nel portale GOMP. Sono pertanto consultabili, previo accesso con le credenziali, dagli studenti immatricolati. Gli studenti confermano che i metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

C8. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate? Si ritiene che tali modalità siano adeguate?
Gli studenti risultano essere molto soddisfatti delle modalità d'esame, con dati in linea con quelli dello scorso anno. Nella maggior parte dei casi le modalità d'esame sono rese note già dai primi incontri con il docente.

C9. La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti? Si ritiene che tale modalità sia adeguata?
Gli studenti confermano che la modalità di svolgimento della prova finale è chiara e adeguata.

C10. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS
Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS
Nessuna.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI DEI DATI

D1. Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi?
Il CdS analizza regolarmente le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale e propone e mette in atto opportuni interventi correttivi.

D2. Quando è stato redatto l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico? Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta? Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico? Le azioni implementate risultano efficaci?
L'ultimo rapporto è stato redatto nel 2023. Gli interventi correttivi proposti relativi alla diversificazione delle strategie didattiche, alla fruizione degli spazi della didattica e al coordinamento degli insegnamenti risultano

coerenti con l'analisi realizzata. Le azioni programmate nel rapporto hanno un arco temporale dei 3 anni e saranno monitorate attraverso indicatori.

D3. Il CdS ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV nella relazione dell'anno precedente?

Proposta della CPDS	Azione intrapresa / Esito azione
Implementare attività di supporto e tutorato nei confronti degli studenti non frequentanti.	La grande maggioranza degli insegnamenti utilizza la piattaforma Google *Classroom* per mettere a disposizione di tutti gli studenti il materiale didattico.
Sollecitare i docenti alla compilazione dei questionari di valutazione.	Il CdS ha invitato i docenti a compilare i questionari di valutazione, con scarso esito, visto che i questionari docenti sono solo 7.

Proposte di intervento del NdV	Azione intrapresa / Esito azione
Maggior coordinamento tra i programmi degli insegnamenti erogati, così come evidenziato anche da corpo docente.	Programmazione di momenti di discussione e confronto tra i docenti del CdS.
Potenziamento di attività di tutorato.	Nessuna.

D4. Il CdS dispone di adeguate procedure per gestire gli eventuali reclami o suggerimenti degli studenti?
Non ci sono procedure strutturate per la gestione di reclami o suggerimenti. La segreteria didattica, i tutor ed i docenti raccolgono tali indicazioni, che sono poi discusse all'interno del Consiglio di CdS. Dall'esame dei verbali del Consiglio di CdS, emerge che alcune osservazioni vengono portate all'attenzione del Consiglio da parte dei rappresentanti degli studenti.

D5. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?
Il CdS ha aumentato il numero di consultazioni con i diversi *stakeholder*: tale confronto arricchisce il percorso formativo degli studenti di nuovi contenuti culturali ed amplia le loro opportunità di crescita professionale.

D6. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato?
Nell'ultimo anno il CdS non ha esaminato i risultati del percorso formativo in termini di tassi di occupazione dei laureati. L'Ordinamento Didattico è stato modificato solo recentemente ed è tuttora adeguato.

D7. Altri elementi di analisi attinenti al quadro che sono stati individuati dalla CPDS
Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS
Nessuna.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS e sul sito web dell'Ateneo

ANALISI DEI DATI

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

La parte pubblica della SUA-CdS risulta essere completa ed aggiornata.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti? Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate?
Non tutte le schede dei singoli insegnamenti sono complete: in alcuni casi manca il programma, in altri mancano programma, obiettivi formativi e testi di riferimento.

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS? L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate? Sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese? Si ritiene che le informazioni presenti sul sito web di Ateneo siano nel complesso adeguate?
I contenuti del sito web del CdS sono coerenti con quanto dichiarato nella SUA-CdS. Le informazioni sono presenti anche in inglese e sono nel complesso adeguate.

E4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS
Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS
Il CdS dovrebbe sollecitare i docenti alla compilazione delle schede di insegnamento in tutte le loro parti. Dovrebbe inoltre verificare che le informazioni sul sito del CdS siano aggiornate.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento

Il CdS solleciti con maggior forza la compilazione dei questionari sulla soddisfazione dei docenti. La CPDS promuoverà tale azione attraverso contatti con i docenti del CdS ed il Presidente del CdS.

Corso di Studio in Sport Management (LM-47)

Introduzione

Breve presentazione del Corso di Studio
Il Corso di Laurea Magistrale in Sport Management (LM-47), attivato a partire dall'anno accademico 2022/2023, si distingue per una forte vocazione europea e internazionale. L'obiettivo primario del corso è formare professionisti dotati di competenze avanzate e interdisciplinari nel campo del *management* dello sport e delle attività motorie, in linea con le crescenti esigenze di un settore in continua evoluzione. Il percorso didattico, concepito per rispondere alle sfide contemporanee, è suddiviso in due curricula distinti per rispondere a differenti esigenze professionali. Il primo curriculum, erogato prevalentemente in lingua inglese, è focalizzato sul *management* degli eventi sportivi, offrendo una preparazione specifica per la pianificazione, organizzazione e gestione di eventi di vario tipo e dimensione. Il secondo curriculum, erogato in lingua italiana, si concentra sul *management* delle organizzazioni sportive, formando figure capaci di operare all'interno di federazioni, società sportive, associazioni ed enti pubblici e privati, con competenze gestionali, organizzative e strategiche. Le attività formative sono strutturate in modalità mista, con una combinazione di lezioni frontali in presenza e lezioni *online*, al fine di garantire la massima flessibilità e accessibilità agli studenti, sia italiani che stranieri. Il piano di studi prevede inoltre la possibilità di svolgere esperienze pratiche, *stage* e tirocini, volti a favorire l'integrazione degli studenti nel mondo del lavoro e delle professioni legate allo sport. La collaborazione con istituzioni sportive, federazioni nazionali e internazionali, nonché con partner accademici e aziende, costituisce un elemento chiave del corso, permettendo agli studenti di acquisire competenze applicate e una visione completa del settore. Grazie a una solida rete di contatti e *partnership* con organizzazioni sportive di rilievo, il corso offre inoltre opportunità uniche per esperienze formative internazionali, come programmi di scambio, *workshop* e partecipazione a conferenze di settore.

Sintesi dei punti di forza del Corso di Studio (massimo 3)
1. Elevata soddisfazione degli studenti. Gli studenti esprimono un alto livello di soddisfazione per il corso, in particolare per l'allineamento con le loro aspettative e per l'interesse generato dai docenti e la capacità di esporre gli argomenti in modo chiaro. 2. Approccio internazionale e flessibilità didattica. La struttura del CdS, con curricula in italiano e inglese e l'utilizzo della didattica mista, favorisce la partecipazione di studenti internazionali e garantisce accessibilità e flessibilità. 3. Collaborazioni per esperienze pratiche. La presenza di tirocini, stage e collaborazioni con enti sportivi nazionali e internazionali arricchisce l'offerta formativa e facilita l'integrazione degli studenti nel mondo del lavoro.

Sintesi dei punti di debolezza del Corso di Studio (massimo 3)
1. Informazioni limitate in lingua inglese. La disponibilità di informazioni sul sito, soprattutto in lingua inglese, è ridotta, limitando l'accesso agli studenti internazionali.

2. Carenza di tutorato e supporto per tirocini. Gli studenti segnalano la necessità di figure di tutorato aggiuntivo per attività professionalizzanti e supporto nel reperimento di tirocini nonché maggiori collegamenti tra corsi teorici e tirocini.
3. Carico di studio in alcuni corsi. Alcuni corsi, specialmente in àmbito economico, sono percepiti come troppo impegnativi rispetto ai CFU assegnati, e una parte degli studenti riporta difficoltà per conoscenze preliminari insufficienti.

	Sintesi delle proposte di intervento formulate dalla CPDS	**Destinatari delle proposte**
Quadro A	Discutere i risultati dei questionari sulla soddisfazione degli studenti, coinvolgendo anche i docenti di altri dipartimenti coinvolti negli insegnamenti, dando valore ai *feedback* per favorire un dialogo trasparente, permettendo di identificare aree critiche e valorizzare i punti di forza per intervenire tempestivamente. Migliorare la gestione del Corso attraverso l'integrazione di laboratori pratici e tutorati e la verifica dei prerequisiti degli studenti prima dell'inizio dei corsi. Introdurre un modulo di orientamento iniziale per colmare eventuali lacune nelle conoscenze di base, con particolare attenzione alla diversità dei *background* degli studenti.	Consiglio CdS
Quadro B	Potenziare il tutorato per attività pratiche e tirocini, introducendo tutor specializzati per supportare gli studenti nel loro percorso di formazione professionale.	Coordinatore del CdS, Ufficio tirocini e Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute.
Quadro C	Migliorare il coordinamento tra i moduli nei corsi integrati per garantire una continuità didattica e un apprendimento più fluido. Ampliamento delle opportunità di tirocinio e creazione di una banca dati per facilitare il reperimento di posizioni di tirocinio.	Coordinatore del CdS e docenti dei corsi integrati. Ufficio tirocini e orientamento al lavoro, in collaborazione con il Coordinatore del CdS.
Quadro D	Introdurre attività di *mentoring* e supporto personalizzato per gli studenti del primo anno per migliorare la fidelizzazione e la progressione al secondo anno. Formalizzare incontri periodici con *stakeholder* per aggiornare il piano di studi secondo le esigenze del mercato del lavoro.	Coordinatore del CdS e Ufficio Orientamento. Presidente del CdS e Consiglio del CdS.
Quadro E	Assicurare la pubblicazione e l'aggiornamento regolare delle schede di tutti gli insegnamenti, comprese quelle dei docenti a contratto.	Coordinatore del CdS e Responsabile della Didattica.

Quadro F	Comunicare con maggiore anticipo le date di lezioni ed esami per facilitare la pianificazione da parte degli studenti.	Coordinatore del CdS e docenti.
	Valutare l'introduzione di un *tutor* didattico per supportare la preparazione degli esami ritenuti più impegnativi.	Coordinatore del CdS e Consiglio del CdS.

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI DEI DATI

A1. La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta dei dati e diffusione dei risultati) risulta efficace?

Gli studenti possono compilare i questionari di soddisfazione attraverso la piattaforma GOMP, utilizzando le credenziali individuali assegnate dall'università. I docenti ricordano agli studenti di compilare i questionari di valutazione verso la penultima lezione di ogni corso, in modo da consentire la raccolta durante le ultime settimane di lezione. Per gli studenti che non avessero ancora completato i questionari, il sistema Gomp richiede la compilazione prima della prenotazione dell'esame dell'insegnamento di riferimento. Il numero di questionari registrati risulta rappresentativo ed è pertanto corrispondente al numero di studenti che si sono prenotati agli esami. Per l'A.A. 2023/2024 sono stati compilati 158 questionari su 33 insegnamenti da parte dei frequentanti e 72 da parte dei non frequentanti. Per ogni insegnamento ha compilato il questionario circa il 90% degli iscritti al CdS. I risultati degli ultimi questionari somministrati sono stati parzialmente discussi durante il Consiglio del CdS di ottobre 2024 ma non sono stati ancora discussi con gli studenti, in quanto sono stati resi disponibili solamente alla fine del mese di settembre 2024. Non è stata effettuata alcuna discussione collegiale dei questionari nell'anno 2023, poiché il numero di questionari raccolti era limitato a causa della recente istituzione del corso di laurea. Questo ha reso i dati meno rappresentativi e, pertanto, non sufficientemente utili per un'analisi strutturata e condivisa in sede collegiale. Tuttavia, con l'aumento del numero di studenti iscritti e dei dati disponibili, il CdS ha avviato un processo per analizzare e discutere in modo sistematico i risultati dei questionari, al fine di migliorare il monitoraggio continuo della qualità.

A2. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali? Il CdS si consulta con la CPDS per pianificare tali interventi correttivi?

Il Corso di Studio (CdS) di Sport Management analizza i questionari di valutazione compilati dagli studenti per monitorare il livello di soddisfazione e identificare eventuali criticità. Questo processo avviene anche in collaborazione con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) per pianificare interventi correttivi. Le proposte di intervento del Corso di Studi, basate sui risultati dei questionari del primo anno del corso, riguardano diversi aspetti volti a migliorare la gestione del programma e l'esperienza complessiva degli studenti. Tra queste, si pone l'accento sull'importanza di aumentare l'integrazione di laboratori pratici, tutorati ed esercitazioni, rendendo così l'apprendimento più efficace. Inoltre, il CdS ritiene che potrebbe essere utile effettuare, da parte dei docenti, una verifica dei prerequisiti degli studenti prima dell'inizio dei singoli corsi, per comprendere i livelli di competenza di partenza e garantire un adattamento individuale più efficace dal momento che il Corso di Laurea Magistrale in Sport Management accoglie studenti provenienti da diverse facoltà, il che comporta una varietà di livelli di partenza nelle diverse discipline.

Le criticità principali emerse per l'anno accademico 2023/2024 riguardano principalmente le conoscenze preliminari (16,5% di insoddisfazione, che include le risposte "Decisamente no" e "Più no che sì", per i frequentanti e 18% per i non frequentanti), la chiarezza delle modalità d'esame soprattutto tra i non frequentanti (18% di insoddisfazione), e la comprensione di alcuni argomenti dei corsi. In risposta a questi risultati, il CdS ha valutato alcuni interventi correttivi tra cui il rafforzamento delle linee guida per didattica ed esami e maggiore trasparenza su criteri di valutazione; la promozione di ore di ricevimento strutturate e maggiore interazione per rispondere alle esigenze degli studenti, specialmente per i non frequentanti e quelli che necessitano di supporto aggiuntivo e l'introduzione di strumenti didattici supplementari, come materiali di supporto e sessioni di revisione, per migliorare la comprensione dei contenuti trattati.

A3. Ci sono valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi che la CPDS ritiene utile segnalare?

La quasi totalità degli studenti frequentanti si dichiara decisamente soddisfatto (51,2%) o più soddisfatto che insoddisfatto (42,4%). La percentuale più alta di insoddisfazione (16,5%) riguarda la domanda relativa alle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi di esame.

A4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

La CPDS ha identificato l'opportunità di fare dei *focus group* con alcuni studenti rappresentanti per approfondire il tema della chiarezza delle modalità di valutazione e le problematiche relative alle conoscenze preliminari necessarie per alcuni specifici insegnamenti. Parallelamente, il modulo di orientamento proposto potrebbe includere sessioni pratiche sui prerequisiti di economia, con materiali integrativi disponibili sulla piattaforma *e-learning*.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Si invita il Consiglio di CdS a discutere almeno una volta l'anno i risultati dei questionari sulle opinioni degli studenti e a coinvolgere anche i docenti di altri Dipartimenti coinvolti negli insegnamenti del Corso nonché i docenti a contratto nella discussione. Infine, per rafforzare il dialogo con gli studenti e favorire la partecipazione attiva, la CPDS propone di stabilire un momento per discutere i risultati dei questionari di valutazione anche con gli studenti. Questo garantirebbe una maggiore consapevolezza sulle iniziative intraprese in risposta ai *feedback* e aumenterebbe il coinvolgimento degli studenti nel processo di miglioramento del corso.

Altre proposte riguardano:

- proposta di un modulo di orientamento iniziale per affrontare la criticità riguardante le conoscenze preliminari e permettere agli studenti di acquisire le conoscenze di base necessarie per affrontare i corsi e potrebbe essere somministrato prima dell'inizio delle lezioni o come *workshop* intensivo. Tale misura aiuterebbe a colmare le lacune nelle competenze di partenza, data la varietà di *background* tra gli studenti.
- sostegno didattico e tutorato aggiuntivo (in presenza o *online*) per facilitare una maggiore comprensione di alcuni contenuti e rispondere alle esigenze specifiche di chi necessita di un supporto extra.
- aumento della chiarezza delle modalità di esame e criteri di valutazione. La CPDS suggerisce ai docenti di presentare in modo più dettagliato le modalità di valutazione all'inizio del corso, possibilmente fornendo esempi pratici e schemi di valutazione.

Infine, si suggerisce di sollecitare i docenti ad aumentare la loro disponibilità e reperibilità.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, personale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI DEI DATI

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Dai risultati dei questionari di valutazione emerge una percezione generalmente positiva dei materiali e degli ausili didattici, sia tra gli studenti frequentanti sia tra i non frequentanti, con alcune differenze nelle valutazioni. Tra gli studenti frequentanti, il 50% ritiene che i materiali siano adeguati (percentuale "Più sì che no") al livello di apprendimento richiesto, mentre il 44,3% li considera decisamente adeguati. Tuttavia, una piccola percentuale (1,27%) ritiene che i materiali non siano affatto adeguati, e un ulteriore 4,43% esprime un giudizio più negativo che positivo. Tra gli studenti non frequentanti, la percezione dei materiali didattici è anch'essa prevalentemente positiva: il 54,17% li giudica adeguati e il 38,89% decisamente adeguati. Anche in questo gruppo, tuttavia, si rileva un 6,94% che esprime un'opinione negativa ("Più no che sì").

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Come previsto dal Modello Ava 3 (Punto di attenzione D.CDS.3.2.1) sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. Dai questionari di valutazione della didattica, si evince che le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate: su un totale di 14 studenti frequentanti, 6 hanno espresso la preferenza "Decisamente sì", 5 "Più sì che no". Pure i docenti confermano il buon giudizio sulle aule: su un totale di 7 docenti, 6 esprimono la preferenza "Decisamente sì", 1 "Più sì che no". Le attrezzature sono adeguate: su un totale di 14 studenti frequentanti, 7 esprimono la preferenza "Decisamente sì", 6 "Più sì che no".

B3. Docenti, tutor ed eventuali altre figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

Il personale docente del Corso di Laurea Magistrale in Sport Management proviene dai Dipartimenti di Scienze Umane, Sociali e della Salute, e di Economia e Giurisprudenza, oltre a contare su docenti a contratto con esperienza specialistica. L'assegnazione degli insegnamenti, che avviene durante la programmazione didattica annuale, è strettamente legata alle competenze scientifiche dei docenti e coerente con i settori disciplinari di riferimento, come emerge dall'elenco dei corsi. Questa coerenza garantisce un'adeguata copertura dei contenuti culturali e scientifici, supportando le esigenze formative del corso. Le figure dei tutor dedicati alle attività professionalizzanti e ai tirocini specifici per il settore di Sport Management, secondo quanto riferiscono gli studenti, sembrano invece essere carenti.

B4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Considerando la percezione di carenza nelle figure di tutorato per attività professionalizzanti e tirocini, la CPDS raccomanda l'introduzione o il potenziamento di *tutor* specializzati e altre figure di supporto per fornire assistenza personalizzata. Questo intervento aiuterebbe a colmare il *gap* percepito dagli studenti nelle

attività pratiche e nel sostegno per i percorsi di tirocinio. Destinatari di questa proposta sono il coordinatore del Corso di Studio (CdS), l'Ufficio tirocini e l'ufficio orientamento al lavoro (*job placement*) nonché il Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute.

Quadro C

Analisi e proposte sul progetto formativo, sull'attività di orientamento e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI DEI DATI

C1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale? Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso?

Nel complesso, il progetto formativo risulta adeguato, rispondendo sia alle esigenze del mercato del lavoro che agli obiettivi di sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali degli studenti. Sulla base dell'elenco dei corsi e delle attività proposte, si ritiene che il progetto formativo del CdLM sia descritto chiaramente e coerente con gli obiettivi formativi e i profili professionali in uscita. I contenuti disciplinari e gli aspetti metodologici dei percorsi formativi sono ben allineati con le competenze che il corso intende sviluppare. Corsi specifici di contabilità, diritto, *marketing* e *management* dello sport mostrano una chiara connessione con le competenze professionali necessarie per operare in contesti sportivi sia a livello nazionale che internazionale. Inoltre, gli insegnamenti opzionali e i tirocini offrono agli studenti opportunità di approfondimento e di sviluppo di competenze trasversali come l'analisi delle prestazioni sportive o la prevenzione del doping, arricchendo il profilo professionale in uscita. Il progetto del corso tiene anche conto delle esigenze del sistema economico e produttivo, offrendo competenze in aree come la gestione delle organizzazioni sportive, la fiscalità, e il diritto dello sport, tutti settori in crescita e con prospettive occupazionali concrete. La presenza di tirocini e *project work*, con o senza soggiorni esteri, testimonia l'attenzione allo sviluppo personale e professionale degli studenti, favorendo l'inserimento nel mondo del lavoro.

C2. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili?

Le conoscenze richieste per l'accesso al corso di studi sono chiaramente descritte sul sito web e sulla parte pubblica della SUA-CdS. Il Corso di Studi prevede una prova d'accesso a numero chiuso, il cui contenuto è descritto nel bando di concorso. Per partecipare in modo proficuo, gli studenti devono dimostrare competenze in discipline legate al mondo dello sport, alla programmazione delle attività motorie e sportive, all'ordinamento sportivo e all'organizzazione delle società sportive, con una solida base di conoscenze economiche e organizzative. Per quanto riguarda il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), sebbene non sia al momento previsto, poiché l'accesso a questa laurea magistrale prevede il possesso di una laurea triennale in scienze motorie (classe L-22) o in alternativa in materie giuridico-economiche (classi L-14 e L-18), il corso potrebbe definire eventuali obblighi formativi aggiuntivi per gli studenti che fossero carenti in uno dei due àmbiti. Infine, il CdS offre percorsi didattici flessibili, con un curriculum che include

insegnamenti in lingua italiana e in lingua inglese, per i quali è richiesta la conoscenza certificata a livello B2 di entrambe le lingue.

C3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"? Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti?

In base al piano di studi, il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare. La multidisciplinarità si riflette nei corsi obbligatori che coprono diversi ambiti, dalle scienze motorie alla gestione aziendale, al diritto sportivo e alle tecnologie per lo sport, garantendo un approccio completo alle organizzazioni sportive.

È possibile optare per uno dei due curricula presenti: organizzazioni sportive e eventi sportivi. Inoltre, è possibile scegliere tra numerosi corsi di approfondimento, sia al primo che al secondo anno.

La presenza di CFU a scelta libera, che ammontano a 6 CFU per anno, consente agli studenti di approfondire aree di loro interesse e acquisire competenze trasversali. Inoltre, il CdS prevede diverse "altre attività formative" che includono tirocini, *project work*, e *soft skills* (6 CFU nel primo anno), permettendo agli studenti di sviluppare competenze pratiche e professionali.

Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti e nel 2024 ha favorito la mobilità di due studenti del secondo anno con programma *Erasmus Traineeship* (uno in Spagna e uno in Slovenia), 8 studenti con *Erasmus Blended Intensive Program* in Finlandia, 3 studenti del primo anno con Erasmus studio (in Spagna).

Al momento della redazione della relazione, non risultano studenti *Erasmus incoming*.

C4. Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, *in itinere* e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali? Si ritiene che tali attività siano adeguate?

Il CdS offre attività di orientamento in ingresso, *in itinere* e di accompagnamento al mondo del lavoro. L'orientamento in ingresso è organizzato dalle strutture competenti sulla didattica (Dipartimenti e Corso di Studio) in collaborazione con il Centro Universitario per l'Orientamento (Cuori) e include l'evento Unicas Orienta e il progetto *Next Generation*, mirato a facilitare la transizione dalla scuola all'università e a ridurre gli abbandoni universitari. Durante il percorso di studi, il supporto è garantito da docenti e personale tecnico-amministrativo, mentre l'accompagnamento al lavoro si realizza attraverso tirocini, *project work* e collaborazioni con enti sportivi. Le attività sono adeguate e rispondono alle esigenze di studenti e mercato del lavoro seppure gli studenti segnalino l'esigenza di un maggiore supporto nelle attività di ricerca di organizzazioni dove svolgere i tirocini.

C5. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati?

Gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti risultano complessivamente allineati con quelli dichiarati per l'intero Corso di Studi, come emerge dall'analisi della scheda SUA-CdS e dal materiale disponibile sul sito web. La coerenza dell'insegnamento con le informazioni pubblicate sul sito è confermata da una larga maggioranza di studenti, con l'84% che esprime un giudizio positivo ("Più sì che no"). Tuttavia, da quanto riportano verbalmente gli studenti, si rileva un margine di miglioramento nel coordinamento tra gli insegnamenti, soprattutto nei corsi integrati, per garantire una maggiore integrazione e continuità nel percorso formativo.

C6. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

Il piano delle attività formative attribuisce un numero di CFU congrui ai diversi insegnamenti. Dall'analisi dei questionari di soddisfazione degli studenti risulta che solamente il 16% degli studenti frequentanti ha indicato che le proprie conoscenze preliminari non erano sufficienti per comprendere gli argomenti del corso, mentre l'8% ha giudicato il carico di studio sproporzionato rispetto ai crediti assegnati. I dati sono simili anche per i non frequentanti (rispettivamente 18% e 13%). Queste percentuali sembrerebbero diminuite rispetto all'anno precedente.

C7. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, anche nella percezione degli studenti?
Le modalità di verifica delle conoscenze acquisite sono descritte sulle pagine web dei singoli moduli. Secondo l'opinione degli studenti, esse appaiono ampiamente adeguate: il 96% dei frequentanti riporta "Decisamente sì" o "Più sì che no". Risultati simili (87,5% di soddisfazione per la chiarezza della definizione delle modalità di esame) sono stati ottenuti anche per gli studenti non frequentanti.

C8. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate? Si ritiene che tali modalità siano adeguate?
Le modalità di verifica delle conoscenze acquisite sono scelte autonomamente dai singoli docenti e, tranne qualche eccezione (19% del totale dei corsi), sono descritte sulle pagine web dei singoli moduli. Cliccando sul cambio lingua in alto a destra nel sito internet di Ateneo, nella pagina dedicata al CdS, è possibile visualizzare le informazioni anche per i corsi erogati in lingua inglese. Le modalità si ritengono adeguate, anche sulla base dell'opinione degli studenti.

C9. La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti? Si ritiene che tale modalità sia adeguata?
Sul sito web del corso di studi è descritta nel dettaglio la modalità di svolgimento della prova finale mentre sulla SUA-CdS si fa solamente riferimento alla possibilità di realizzare parte della tesi di laurea all'estero.

C10. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS
Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS
Sulla base delle osservazioni emerse dall'analisi del Quadro C, la CPDS suggerisce di:

- migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti, soprattutto quelli integrati, per assicurare una maggiore continuità e coerenza nel percorso formativo, facilitando il collegamento tra concetti e argomenti trattati nei diversi moduli. Destinatario: coordinatore del CdS e docenti dei corsi integrati.
- potenziare le attività di accompagnamento nella ricerca di organizzazioni e aziende presso le quali svolgere i tirocini, prevedendo una banca dati aggiornata o una rete di contatti consolidata per facilitare l'accesso degli studenti a posizioni di tirocinio. Destinatario: ufficio tirocini e orientamento al lavoro, in collaborazione con il coordinatore del CdS.
- valutare la possibilità di introdurre obblighi formativi aggiuntivi per gli studenti con percorsi accademici diversi dalle Scienze Motorie, garantendo corsi di recupero mirati su tematiche rilevanti per il CdS, come *management* sportivo e diritto dello sport. Destinatario: coordinatore del CdS.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI DEI DATI

D1. Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi?

Nel corso della riunione del CdS di ottobre 2024 è stata condivisa e commentata la bozza della Scheda di Monitoraggio Annuale. Dall'analisi della relazione e dal dibattito, emerge che il Corso di Studi (CdS) in Sport Management (LM-47) effettua un'analisi delle principali problematiche identificate tramite gli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale. Dal documento emerge che il CdS monitora attentamente i dati, come l'incremento degli avvii di carriera e degli iscritti, e confronta i propri risultati con le medie nazionali e geografiche. Il corso, attivato nell'A.A. 2022/2023, presenta un numero di iscritti in crescita, ma ancora inferiore rispetto ad atenei con una tradizione consolidata in questo settore. Dal momento che il CdS presenta un curriculum in lingua inglese, campagne di promozione più mirate, in particolare verso studenti internazionali, e collaborazioni con scuole superiori o organizzazioni sportive potrebbero rivelarsi strategie efficaci. Inoltre, il CdS rileva altre specifiche aree di miglioramento, tra cui il tasso di continuità degli studenti al secondo anno, che può essere dovuto alla difficoltà nel passaggio dalle lauree triennali di diversa provenienza (es. scienze motorie, economia, giurisprudenza) o mancanza di un supporto iniziale sufficiente, e la percentuale di CFU conseguiti. Per rispondere a queste criticità, il CdS considera interventi come il potenziamento del supporto per gli studenti del primo anno, al fine di migliorare la loro fidelizzazione e progressione e una maggiore promozione del CdS attraverso mirate operazioni di orientamento.

D2. Quando è stato redatto l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico? Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta? Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico? Le azioni implementate risultano efficaci?

Poiché il corso ha preso l'avvio nell'A.A. 2022/2023 non è ancora stato realizzato alcun Rapporto di Riesame Ciclico.

D3. Il CdS ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV nella relazione dell'anno precedente?

ll Consiglio dei Corsi di Laurea in Scienze Motorie ha preso in carico le proposte espresse dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) nella relazione dell'anno precedente. Dal verbale del Consiglio del 21/06/2024 emerge che il Prof. Bruno Federico, allora Presidente della CPDS e afferente al CdS in questione, ha illustrato la Relazione 2023, che includeva suggerimenti di miglioramento, come l'implementazione delle informazioni in lingua inglese sul sito web e la necessità di valutare la redazione di linee guida per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

Il documento NdV indica che sono state valutate varie aree legate all'attività didattica e alla soddisfazione degli studenti per il corso di laurea in Sport Management (LM-47). Sebbene il CdS sia stato di recente attivazione (2022/2023) e non ci siano confronti con anni precedenti, non emergono particolari criticità, e si registra un andamento generalmente positivo delle attività didattiche, accogliendo quindi i suggerimenti volti al miglioramento delle condizioni formative. Il NdV sottolineava che la soddisfazione risulta maggiormente positiva per i corsisti frequentanti piuttosto che non frequentanti e suggeriva di offrire ulteriore supporto rispetto ai non frequentanti, i quali non hanno modo di seguire i corsi soprattutto poiché impegnati con il lavoro.

Proposta della CPDS	**Azione intrapresa / Esito azione**
Implementazione delle informazioni in lingua inglese sul sito web.	Sono stati sollecitati i docenti a caricare i programmi dei corsi del curriculum in lingua inglese. L'azione ha avuto esito positivo.

Stabilire linee guida per eventuale recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.	Discussione collegiale durante il Consiglio del CdS. Ancora si stanno valutando possibili azioni.

Proposte di intervento del NdV	**Azione intrapresa / Esito azione**
Offrire ulteriore supporto rispetto ai non frequentanti.	I docenti sono stati invitati a prevedere registrazioni delle lezioni o la possibilità di avviare lo *streaming* durante le lezioni in presenza. L'azione ha avuto esito positivo dal momento che la maggior parte dei docenti sta adottando questa modalità nell'attuale anno accademico quando richiesto dagli studenti.

D4. Il CdS dispone di adeguate procedure per gestire gli eventuali reclami o suggerimenti degli studenti?
Non sono presenti procedure formali per la gestione di reclami e suggerimenti. Tuttavia, la dimensione contenuta del CdS fa sì che personale docente e non docente e tutor siano facilmente contattabili. Il 95% degli studenti frequentanti e il 93% dei non frequentanti esprimono soddisfazione sulla reperibilità dei docenti.

D5. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

Il Presidente del CdS, insieme a vari docenti del corso, organizza regolarmente incontri con diverse parti sociali e *stakeholder*, valutando attentamente i loro suggerimenti. Data la specificità di alcune organizzazioni, le consultazioni avvengono principalmente tramite incontri individuali, ciascuno dedicato a una singola organizzazione, per garantire un dialogo mirato e una migliore comprensione delle loro esigenze e prospettive. Incontri collettivi sono stati organizzati in data 20 dicembre 2021 per la presentazione della proposta di istituzione del CdS e in data 11 dicembre 2023 per discutere le tendenze del mercato del lavoro sportivo e formulare proposte per migliorare l'orientamento e la formazione degli studenti.

D6. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato?
Poiché il corso ha preso l'avvio a partire dall'A.A. 2022/2023, gli esiti occupazionali potranno essere presi in considerazione non prima del 2025. Da colloqui informali con i primi studenti laureati (nel luglio 2024), si evince una buona efficacia del percorso formativo in termine occupazionale, considerando che alcuni di loro hanno già ricevuto proposte o contratti lavorativi nell'ambito dello Sport Management.

D7. Altri elementi di analisi attinenti al quadro che sono stati individuati dalla CPDS
Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS
In base ai punti descritti nel Quadro D, la CPDS propone di:

- aumentare il supporto per gli studenti del primo anno per migliorare il tasso di continuità al secondo anno, ad esempio tramite attività di *mentoring*, tutorato personalizzato e *workshop* introduttivi di orientamento.
- formalizzare le linee guida per il recupero degli OFA per eventuali studenti con carenze in discipline economiche o giuridiche, integrando contenuti e risorse adeguate.

- formalizzare un calendario di incontri periodici con parti sociali e *stakeholder* per raccogliere suggerimenti che possano portare a un aggiornamento del piano di studi in linea con le esigenze del mercato.
- avviare campagne di promozione mirate, sia in àmbito nazionale sia internazionale, per far conoscere il CdS e aumentarne il numero di iscritti, sfruttando collaborazioni con istituti di istruzione secondaria e fiere universitarie.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS e sul sito web dell'Ateneo

ANALISI DEI DATI

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?
Le informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-CdS per il corso di laurea in Sport Management (LM-47) risultano complete e aggiornate. Il documento copre dettagli essenziali quali obiettivi formativi, sbocchi professionali, articolazione dei curricula (con opzioni in italiano e inglese), modalità di accesso, struttura didattica e opportunità di internazionalizzazione tramite il programma Erasmus+. È inclusa anche una descrizione del percorso didattico e delle competenze interdisciplinari fornite, evidenziando l'approccio internazionale del corso e la possibilità di sviluppare *soft skills* attraverso tirocini e attività seminariali.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti? Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate?
La maggior parte delle schede degli insegnamenti sono disponibili sul sito web del corso di studi (circa l'80%). Le schede mancanti sono il più delle volte relative agli insegnamenti tenuti dai contrattisti.

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS? L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate? Sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese? Si ritiene che le informazioni presenti sul sito web di Ateneo siano nel complesso adeguate?
I contenuti del sito web di Ateneo sono coerenti con quanto riportato nella SUA-CdS. L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'àmbito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate. Nel complesso le informazioni sono considerate adeguate.

E4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS
Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS
In base all'analisi del Quadro E, la CPDS suggerisce di:

- garantire la pubblicazione e l'aggiornamento costante delle schede di tutti gli insegnamenti, incluse quelle relative ai corsi tenuti dai docenti contrattisti. Destinatari: coordinatore del CdS e Responsabile della Didattica.
- arricchire ulteriormente le informazioni sul sito web e nella SUA-CdS in lingua inglese, in modo da supportare l'internazionalizzazione del corso e fornire informazioni accessibili anche agli studenti internazionali. Destinatari: coordinatore del CdS e responsabile della didattica.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento

Per migliorare l'organizzazione e il supporto offerto agli studenti, aumentando la qualità dell'esperienza formativa complessiva del Corso di Studi, sulla base di incontri con gli studenti del corso, la CPDS suggerisce inoltre di:

- ottimizzare l'organizzazione delle lezioni e degli esami attraverso una comunicazione anticipata e puntuale delle date permettendo agli studenti di pianificare con maggiore facilità la propria partecipazione, sia per le lezioni sia per le prove d'esame.
- ampliare le opportunità di tirocinio, incrementando il numero di accordi con enti e organizzazioni nazionali e internazionali.
- migliorare il coordinamento tra i moduli di alcuni corsi integrati, evitando che si svolgano a distanza di mesi l'uno dall'altro favorendo una continuità didattica, migliorando l'apprendimento e la gestione del percorso di studi.
- valutare l'introduzione di una figura di *tutor* didattico, dedicato al supporto della preparazione degli esami ritenuti più impegnativi dagli studenti.

Corso di Studio in Servizio Sociale (L-39)

Introduzione

Breve presentazione del Corso di Studio
Il corso di laurea intende formare la figura dell'assistente sociale esperto nel prevenire e trattare i fenomeni di marginalità sociale in tutte le loro dimensioni, in grado di intervenire nei processi di aiuto e supporto alla persona, alla famiglia, alla comunità. Le diverse aree di intervento entro le quali opererà questa figura professionale saranno: anziani, dipendenze patologiche, disabilità fisica e psichica, area detentiva, famiglie e minori a rischio devianza, disagio sociale adulto e degli immigrati. Per acquisire tali competenze il corso sarà incentrato sulle discipline proprie del servizio sociale, che consentiranno allo studente di apprendere le modalità degli interventi di aiuto nelle situazioni di disagio individuale e sociale e padroneggiare le competenze necessarie per operare nella fase di implementazione delle politiche sociali, ponendo in particolare risalto i principi etici e i profili metodologici propri della professione dell'assistente sociale. All'acquisizione di tali competenze si affianca quella propria delle discipline sociologiche, antropologiche, pedagogiche, psicologiche, storiche, mediche, economiche e giuridiche che in sede di progettazione del corso si è inteso potenziare significativamente privilegiandone i modelli operativi nelle applicazioni socio-assistenziali. L'apprendimento delle cognizioni tipiche dell'àmbito professionale del servizio sociale è affiancato da un percorso formativo teorico-pratico di tirocinio presso enti in regime di convenzione con l'Università.

Sintesi dei punti di forza del Corso di Studio (massimo 3)
1. Buon funzionamento dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite in relazione agli indicatori dell'andamento delle carriere. 2. Alto gradimento del contenuto del progetto formativo del CdS da parte degli studenti come si evince dai dati AlmaLaurea e questionari di valutazione e dall'aumento degli iscritti per l'anno accademico 2023/2024. 3. Stretto legame con gli *stakeholder* locali.

Sintesi dei punti di debolezza del Corso di Studio (massimo 3)
1. Permane la scarsa partecipazione degli studenti ai programmi di internazionalizzazione.

	Sintesi delle proposte di intervento formulate dalla CPDS	**Destinatari delle proposte**
Quadro A	Nessuna.	---
Quadro B	Si suggerisce di continuare a mantenere elevati gli standard di qualità delle informazioni fornite.	Docenti e studenti
Quadro C	Nessuna.	---
Quadro D	Si suggerisce, data la centralità della dimensione dell'internazionalizzazione, di intensificare l'azione di informazione e sensibilizzazione rivolte agli studenti, in particolare ai neoiscritti, in relazione alle opportunità di formazione all'estero, come l'Erasmus e le borse di mobilità	Studenti

	Extra UE, che così potranno essere colte anche nella prima fase del percorso formativo.	
Quadro E	Nessuna.	---
Quadro F	Aumentare i momenti collegiali di discussione dove dibattere delle principali risultanze emerse dai questionari di valutazione.	Docenti e studenti

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI DEI DATI

A1. La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta dei dati e diffusione dei risultati) risulta efficace?

Il CdS ha somministrato e poi analizzato correttamente i questionari di valutazione della didattica regolarmente erogati agli studenti attraverso il sistema informatico GOMP, che si è rivelato strumento utile ed efficace per la loro compilazione, come già affermato dagli stessi studenti. Come proposto lo scorso anno la compilazione del questionario si è tenuta durante lo svolgimento del corso facendo registrare anche nell'anno accademico in corso un incremento nel numero delle risposte.

A2. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali? Il CdS si consulta con la CPDS per pianificare tali interventi correttivi?

I dati relativi alla soddisfazione degli studenti, estratti dalla piattaforma GOMP alla voce *Valutazione della didattica*, sono stati discussi durante il CdS tenuto in data 10 luglio 2024 (punto 4 dell'Odg.). I valori che emergono dall'analisi dimostrano che, rispetto all'anno precedente, rimane costante il miglioramento del giudizio espresso dagli studenti, la totalità dei punteggi positivi è data dall'unione delle risposte delle categorie "Più sì che no" e "Decisamente si" è sempre stata superiore all'85%, a differenza di quanto non è stato espresso dagli studenti non frequentanti. Si segnala ancora una criticità, in diminuzione rispetto al passato, nella frequenza delle lezioni. Il motivo principale della non frequenza rimane addebitata al lavoro (il 54% dei non frequentanti dichiara che è il lavoro la causa della mancata frequenza a fronte di un 4% che afferma che sia poco utile) e diminuisce un po' la percentuale di studenti che hanno motivi addebitabili alla sovrapposizione con altre lezioni. Questo è espressione del lavoro sinergico che la segreteria fa per ovviare a questi problemi. Il CdS ha preso in esame la relazione della CPDS – Anno 2023 nella seduta di Consiglio del 21 febbraio 2024 (punto 5 dell'Odg.). Sono state analizzate le singole voci relative al grado di soddisfazione degli studenti discutendo le proposte avanzate nei singoli quadri della Relazione e dei punti di forza e dei punti di debolezza emersi dalla stessa. Nello specifico si è affrontato il problema della scarsa partecipazione ai programmi d'internazionalizzazione cercando di avanzare proposte migliorative.

A3. Ci sono valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi che la CPDS ritiene utile segnalare?

Non risultano valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi.

A4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, personale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI DEI DATI

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Non ci sono state segnalazioni negative da parte degli studenti in tema di materiali ed ausili didattici, che risultano adeguati e più che soddisfacenti nella preparazione delle prove di esame. A conferma di ciò i questionari restituiti dagli studenti rivelano che 96 studenti su 183 hanno risposto "Decisamente sì" alla domanda se il materiale didattico sia decisamente adeguato allo studio. Anche la Relazione annuale del NdV conferma il buon andamento delle attività didattiche del CdS (p. 87).

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Riguardo alle aule ed ai laboratori l'attività didattica non ha rilevato giudizi negativi sull'adeguatezza delle strutture utilizzate, come rileva l'analisi dei questionari di valutazione dove i giudizi "Decisamente sì" e "Più sì che no" costituiscono la quasi totalità dei casi. Anche per quanto riguarda aule studio, biblioteche e laboratori gli studenti non hanno rilevato particolari problemi.

B3. Docenti, tutor ed eventuali altre figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

Dall'analisi dei questionari emerge come per la maggioranza degli studenti il coinvolgimento, l'esposizione degli argomenti e la preparazione dei docenti sono pienamente soddisfacenti e coerenti con gli obiettivi formativi del Cds. 115 studenti su 183 affermano rispondono con "Decisamente sì" alla domanda se i docenti stimolano pienamente l'interesse verso la disciplina (58 rispondono più sì che no). Tutti i programmi ed i contenuti scientifici presenti nell'organizzazione didattica del CdS hanno fatto riferimento ed esplicitato chiaramente i metodi di accertamento ed erogazione delle conoscenze in linea con i descrittori di Dublino, in ottemperanza all'assicurazione della qualità nella progettazione del CdS. Il coordinamento tra gli insegnamenti professionalizzanti e le figure dei *tutor* è stato garantito dagli incontri con cadenza trimestrale svolti congiuntamente dalle Commissioni Istruttoria per la didattica e Tutor del CdS. Nel corso del 2024 le commissioni si sono riunite quattro volte (25 gennaio, 29 maggio, 9 giugno e 22 settembre), incontri durante i quali sono emerse le competenze specifiche dei docenti, coordinando la stesura dei programmi d'insegnamento, in modo da non creare sovrapposizioni o programmi similari. Questa attività è stata valutata positivamente dagli studenti.

B4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Si suggerisce di continuare a mantenere elevati gli standard di qualità delle informazioni fornite.

Quadro C

Analisi e proposte sul progetto formativo, sull'attività di orientamento e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI DEI DATI

C1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale? Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso?

Dagli incontri organizzati dal presidente del CdS con i rappresentanti degli studenti e dai questionari di valutazione riferiti alle materie professionalizzanti, emergono giudizi più che positivi sia sul contenuto dei curricula, sia sulla coerenza dei percorsi formativi. Sono 81 (su 183) gli studenti che nei questionari di valutazione hanno dato la risposta "Decisamente sì" alla domanda se le conoscenze preliminari e le competenze trasversali possedute siano risultate più che sufficienti per il raggiungimento degli obiettivi formativi (a cui si aggiungono i 78 che hanno risposto "Più sì che no"). Come per gli anni precedenti il CdS svolge per mezzo del Presidente regolari consultazioni con parti sociali e portatori d'interesse, prendendo nota dei loro suggerimenti in termini di prospettive occupazionali ed analisi del sistema economico e sociale del territorio regionale. A seguito dell'incontro il Presidente riferisce al CdS sull'esito dei lavori svolti, dei suggerimenti e delle criticità constatate. Non si riscontrano criticità nel progetto formativo attualmente in essere.

C2. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili?

Sul nuovo sito di Ateneo, alla pagina dedicata al CdS in Servizio Sociale, sono chiaramente indicate tutte le informazioni relative al percorso formativo, agli sbocchi occupazionali ed alle conoscenze richieste per l'accesso. Dallo scorso anno accademico, recependo i suggerimenti presenti nella relazione della Commissione paritetica, sono in essere delle modalità di coordinamento tra le discipline professionalizzanti, finalizzate a creare una propedeuticità dei programmi. Tale attività ha riscontrato il favore degli studenti anche in termini di presenza alle lezioni.

C3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"? Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti?

Il percorso formativo del CdS prevede un'offerta formativa ampia e coerente con i contenuti del corso. Dall'analisi dei questionari di valutazione si evincono giudizi positivi sui contenuti dell'offerta formativa. Nell'ultimo adeguamento dell'ordinamento del CdS è stato implementato un ampliamento dei percorsi formativi con l'introduzione di un nuovo insegnamento che ha ampliato l'offerta proposta rendendola più ampia ed adeguata alle trasformazioni della società contemporanea.

Il Corso di Laurea ha altresì inserito nel proprio piano formativo l'idoneità di Lingua inglese in modo da offrire agli studenti la possibilità di acquisire le conoscenze linguistiche di base per poter affrontare con maggiore agio un eventuale soggiorno all'estero.

C4. Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, *in itinere* e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali? Si ritiene che tali attività siano adeguate?

Nel CdS del 23 gennaio 2024, al punto 3 dell'Odg, il Consiglio ha stabilito che per mantenere i livelli standard relativi alla dispersione dopo il primo anno e successivi è stata messa in atto, come indicato dall'obiettivo. 2.2 del Riesame Ciclico L39 l'azione di proseguire nell'attività di monitoraggio svolta nel triennio precedente e di incentivare l'attività di orientamento *in itinere*, che viene eseguita annualmente. In particolare quest'anno è partito il Progetto POT curato dal Cuori. Come si evince dalla relazione presentata dagli studenti tutor coinvolti, gli studenti che hanno usufruito del servizio hanno potuto chiarire dubbi su tematiche quali:

- immatricolazioni;
- formalizzazione Piano di Studi;
- I e II ciclo di tirocinio del corso di laurea L-39;
- compilazione domanda Borsa di Studio;
- metodologia di studio;
- orientamento e tutoraggio.

Visto il successo dell'iniziativa si è proposto di riproporre le attività POT tutti gli anni, incrementandone la pubblicizzazione con più anticipo.

C5. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati?

Si, gli obiettivi formativi di ogni insegnamento risultano essere coerenti con quelli dichiarati dal CdS.

C6. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

Dall'analisi dei questionari di valutazione si evince come 82 studenti (su 183) rispondono "Decisamente sì" alla domanda se i crediti assegnati agli insegnamenti sono proporzionali al contenuto della disciplina ed al carico di studio individuale richiesto. Dato che si rafforza ulteriormente con 77 studenti che risponde "Più sì che no".

C7. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, anche nella percezione degli studenti?

La maggioranza degli studenti dichiara che le modalità d'esame sono definite in modo chiaro a dimostrazione della validità delle procedure dei metodi di verifica degli insegnamenti attivi.

C8. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate? Si ritiene che tali modalità siano adeguate?

Si, le modalità di valutazione dell'apprendimento sono rese note agli studenti sia sul sito d'Ateneo sia per mezzo delle classi virtuali che ogni insegnamento ha sulla piattaforma *Classroom*. Tali forme di comunicazione sono considerate pienamente idonee, come risulta dai colloqui con i rappresentanti degli studenti.

C9. La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti? Si ritiene che tale modalità sia adeguata?

Sì, anche la modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti grazie alle informazioni, tempestivamente comunicate ai laureandi, dalla segreteria didattica e presenti sul sito.

C10. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS
Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS
Nessuna.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI DEI DATI

D1. Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi?
Il CdS ha analizzato i dati della scheda SMA nel Consiglio del 9 maggio 2024 (punto 3 dell'Odg.). I dati sono molto confortanti soprattutto per l'incremento delle iscrizioni/immatricolazioni. Per quanto riguarda l'andamento dei corsi in generale gli indicatori hanno rilevato dati molto positivi. Per la L-39 si conferma una buona percentuale di studenti nel raggiungimento crediti previsti nella durata normale del corso ma soprattutto più elevata rispetto agli atenei dell'area geografica di riferimento. È aumentato il numero di laureati durante la durata legale. È aumentata la percentuale di studenti che provengono da altre regioni, c'era stata una inflessione a causa del Covid nel 2021, ma c'è una ripresa importante nel 2022 e 2023. Il dato più interessante, poiché molto positivo, è quello della soddisfazione espressa dagli studenti ad un anno dalla laurea anche in termini occupazionali.

D2. Quando è stato redatto l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico? Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta? Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico? Le azioni implementate risultano efficaci?
Per il CdL in Servizio Sociale l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico è stato effettuato nel 2023. Il Gruppo di Riesame si è riunito il 27 febbraio e 28 aprile. Il Rapporto è stato discusso nel Consiglio di Corso di Studi del 3 maggio 2023. Nel Rapporto si è provveduto ad analizzare le nuove esigenze del mondo sociale alla luce dei dati sugli indicatori SMA. In particolare, si sono esaminati gli sbocchi occupazionali del CdS, strettamente legati ai nuovi àmbiti di inserimento lavorativo, soprattutto nel settore privato. Nonostante la lieve inflessione delle immatricolazioni registrata a livello nazionale, l'analisi degli indicatori utilizzati e riferiti ai dati di Aprile 2023 conferma l'uniformità e la positività con i dati della stessa classe nell'area geografica ed a livello nazionale. Il dato più importante che si registra dal 2019 è sicuramente la percentuale di laureati che si laureano nei termini. Questo grazie alla programmazione e presenza di sessioni straordinarie di laurea. L'internazionalizzazione rimane il punto debole del Corso di Laurea, ciò tuttavia ha spinto il Consiglio a mettere in atto azioni concrete oltre che per incrementare le percentuali, soprattutto per motivare gli studenti a fare una esperienza all'estero. Punto di forza sono sicuramente gli indicatori che fanno riferimento alla costanza negli studi, dato più o meno costante per la magistrale e in continuo miglioramento per la triennale. Per quanto riguarda il discorso *placement*, non ci sono grossi problemi circa sull'occupabilità dei laureati della magistrale, al contrario ancora molto si può fare per quelli della triennale. Dato molto positivo e costante continua ad essere la percentuale di studenti soddisfatti del corso scelto e dunque che si iscriverebbero allo stesso corso di laurea. Per questo va sicuramente un riconoscimento al corpo docente e alla qualità dell'offerta formativa. Per contrastare l'inflessione delle immatricolazioni, il CdS sta implementando azioni di incremento e miglioramento delle proprie politiche di orientamento.

D3. Il CdS ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV nella relazione dell'anno precedente?

Proposta della CPDS	Azione intrapresa / Esito azione
Per agevolare la partecipazione ai progetti internazionali si propone di organizzare degli incontri sia con gli *incoming students* presenti in Ateneo ossia con gli studenti Erasmus presenti a Cassino, sia con studenti che hanno avuto esperienza di Erasmus+, in modo da poter testimoniare la loro esperienza diretta e confrontarsi con i loro coetanei compagni di corso (*proposta presente nel quadro D della relazione CPDS 2023*).	Durante l'Anno Accademico 2023/2024 non sono stati organizzati incontri specifici dedicati all'incontro con studenti internazionali e/o con studenti che hanno partecipato ai programmi Erasmus+. Non vi è stato pertanto un esito migliorativo nell'internazionalizzazione degli studenti iscritti al CdS.

Proposte di intervento del NdV	Azione intrapresa / Esito azione
Gli studenti non frequentanti, sebbene con percentuale contenuta del 18%, hanno evidenziato alcune criticità, da attenzionare e da approfondire, in merito alla domanda "*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*" (p. 142 Relazione NdV 2023).	L'azione migliorativa è stata discussa nel Consiglio del 23 gennaio 2024 (punto 3 dell'Odg). In merito alla carenza delle conoscenze preliminari in ingresso si è deciso di costituire per ogni insegnamento, una sorta di "cassetta degli attrezzi" ovvero della pubblicazione, con grande anticipo rispetto alle immatricolazioni, su Gomp public, dei contenuti delle conoscenze di base. In questo modo, non solo gli studenti in ingresso, ma anche gli studenti non frequentanti o comunque privi di una preparazione di base adeguata, sono riusciti a raggiungere il livello richiesto migliorando in alcuni casi le proprie *performances*. Il tutto con ampio ricorso a strumenti multimediali che non hanno gravato sul carico didattico dei docenti di riferimento.

D4. Il CdS dispone di adeguate procedure per gestire gli eventuali reclami o suggerimenti degli studenti?

Il Presidente del CdS effettua regolarmente dei colloqui con i rappresentanti degli studenti che ricevono le eventuali criticità o suggerimenti che vengono sollevati dagli studenti.

D5. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

Il giorno 09/04/2024 alle ore 15.00 in modalità telematica GMeet si è svolto il tradizionale Tavolo Territoriale con gli *stakeholder* locali. Al tavolo hanno partecipato la Direttrice del Dipartimento Dipsuss e i rappresentanti delle seguenti Organizzazioni territoriali: Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali; CESV Frosinone; Cooperativa "I Naviganti"; Consorzio AIPES; ATS Distretto B, Frosinone; Caritas Diocesana; ASL Frosinone. Il CdS ha prontamente risposto agli stimoli provenienti dal tavolo: ricorda solo alcune azioni quali l'introduzione di Diritto amministrativo e le due lingue comunitarie (Francese e Spagnolo) oltre all'inglese che possono essere messe a scelta nel piano di studi; l'insegnamento di Lingua e letteratura italiana per migliorare il linguaggio tecnico. Gli stimoli degli *stakeholder*, il dover agire sulle esigenze sociali, oltre che sulle emergenze porta i corsi ad essere preparati alle nuove sfide. La prof. Giancarla Pellecchia ha portato i saluti della Presidente dell'Ordine degli Assistenti sociali Laura Paradiso, molto entusiasta della co-progettazione che svolgiamo con l'ordine da due anni. Il dott. Andrea Manchi, Responsabile dell'ATS Distretto B, ha sottolineato che il corso di laurea deve essere pronto alla variabilità, ovvero fornire una base solida di preparazione su cui costruire i propri percorsi anziché specializzarsi solo su campi ristretti. L'ATS auspica in

futuro di riuscire a fare concorsi sul Distretto e a stabilizzare gli assistenti sociali. Il presidente del CdS ha ricordato che dopo il Covid abbiamo adottato un nuovo modello di *Tutoring*, caratterizzato dalla presenza di 2 Tutor appartenenti ad enti territoriali e due alle ASL, per cui negli incontri di tirocinio interno gli studenti hanno di fronte un tutor di asl e uno di ente locale. Questo gli permette di ricevere nozioni a doppia declinazione di àmbiti e di aree oltre che della propria esperienza professionale. Il dott. Maurizio Loreto Ottaviani Direttore del Consorzio AIPES Servizi Sociali Sora si è mostrato favorevole all'applicazione del modello in uso ovvero della formazione teorica di base e specializzazione attraverso incontri pratici su diversi temi. Si è parlato di libera professione e delle nuove opportunità per gli assistenti sociali.

D6. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato?

Il CdS è stato attento ai percorsi formativi in termini di esiti occupazionali realizzando alcune specifiche iniziative: a) programmando tavoli territoriali con istituzioni, enti pubblici e privati, organizzazioni del Terzo settore, con rappresentanti dell'Albo professionale degli Assistenti sociali nazionali e regionali; b) monitorando costantemente la congruità degli obiettivi da perseguire nell'offerta formativa e di tirocinio proposta e realizzata rispetto alla professione che gli Assistenti sociali, alla luce della situazione storico-sociale, occupazionale e del mondo del lavoro, della società contemporanea; c) attraverso incontri con i rappresentanti degli studenti e tenendo conto dei dati forniti dai questionari AlmaLaurea.

D7. Altri elementi di analisi attinenti al quadro che sono stati individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Si suggerisce, data la centralità della dimensione dell'internazionalizzazione, di intensificare l'azione di informazione e sensibilizzazione rivolte agli studenti, in particolare ai neoiscritti, in relazione alle opportunità di formazione all'estero, come l'Erasmus e le borse di mobilità Extra UE, che così potranno essere colte anche nella prima fase del percorso formativo.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS e sul sito web dell'Ateneo

ANALISI DEI DATI

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

Le informazioni relative alla scheda SUA-CdS risultano chiare, complete, disponibili e immediatamente fruibili sul sito del CdS.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti? Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate?

Le schede relative ai singoli insegnamenti in cui si articola il CdS sono complete e aggiornate, tutte pubblicate in tempo utile sul GOMP a cura di ciascun docente.

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS? L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate? Sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese? Si ritiene che le informazioni presenti sul sito web di Ateneo siano nel complesso adeguate?

I contenuti del sito web dedicato al Corso corrispondono effettivamente a quanto dichiarato dalla scheda SUA-CdS. Nella SUA-CdS sono descritti in modo completo e adeguato i risultati di apprendimento attesi. L'Ateneo sul sito web istituzionale rende puntualmente disponibili le informazioni quantitative e qualitative del CdS anche in lingua inglese. Le informazioni sul sito web appaiono pienamente adeguate.

E4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento

Si suggerisce di aumentare i momenti collegiali in cui discutere le risultanze principali dei questionari di valutazione e di implementare la discussione anche attraverso la diffusione di tali dati. Si consiglia di disseminare il più possibile tali risultati tra gli studenti in modo da individuare miglioramenti nell'attività didattica complessiva.

Corso di Studio in Politiche Sociali e Servizio Sociale (LM-87)

Introduzione

Breve presentazione del Corso di Studio
Il Corso di Laurea magistrale prepara figure professionali esperte, capaci di operare con un elevato grado di autonomia e di svolgere funzioni di direzione, gestione e di coordinamento di politiche sociali e di servizi sociali in vari settori quali: integrazione socio-sanitaria, servizi alla persona e alle famiglie, migrazioni e relazioni interculturali, esclusione e marginalità sociale, soggetti deboli e politiche di *welfare*, mediazione dei conflitti, cooperazione e sviluppo locale, gestione della differenza e dell'alterità. Le competenze specialistiche attraverso le quali il Corso di laurea magistrale tende a preparare queste figure professionali sono collegate al nuovo contesto dei servizi e degli interventi legati al forte sviluppo del terzo settore e alle connessioni tra quest'ultimo e il settore pubblico, sia sul piano dell'erogazione che su quello della pianificazione, progettazione e valutazione dei servizi. La laurea in Politiche sociali e servizio sociale si consegue al termine un percorso formativo della durata di due anni per un totale di 120 CFU. L'attività didattica teorico/pratica è articolata in moduli caratterizzati da specifiche aree tematiche. Nel primo anno (60 CFU) i moduli erogati privilegiano lo studio della dimensione culturale della società e la programmazione e gestione degli interventi a qualsiasi livello. Per facilitare la comprensione della proposta formativa i moduli didattici sono raggruppati facendo riferimento ad aree tematiche: da un lato, quelle relative alle specifiche competenze funzionali di programmazione e gestione dei servizi; dall'altro lato, quelle relative alle grandi trasformazioni socioeconomiche, culturali e normative che costituiscono il quadro di fondo in cui tali competenze si collocano e da cui vengono influenzate. Nel secondo anno (60 CFU) i moduli erogati mirano all'acquisizione di competenze specifiche nelle aree e materie in cui si lavora. Si privilegia la dimensione funzionale, legata a fasce problematiche o di intervento come, ad esempio, l'area formativa relativa alle politiche sociali e al *management* dei servizi sociali oppure a quella relativa alle relazioni interculturali, alla cooperazione e allo sviluppo locale. In questa prospettiva il secondo anno è organizzato in modo da sostenere il lavoro di approfondimento che troverà sbocco nella tesi finale.

Sintesi dei punti di forza del Corso di Studio (massimo 3)
1. Rete pubblico-privata degli enti sul territorio. 2. Competenze transdisciplinari nel quadro istituzionale-politico-economico-sociosanitario. 3. Continuità di cooperazione con l'Ordine degli Assistenti Sociali nazionale e regionale (Croas), con le Istituzioni, e con la rete territoriale che realizza e gestisce le politiche sociali.

Sintesi dei punti di debolezza del Corso di Studio (massimo 3)
1. Internazionalizzazione. 2. Decremento di frequenza degli studenti frequentanti rispetto alle attività didattiche integrative nonché la motivazione allo studio. 3. Seminari di approfondimento sull'uso dell'ICT per lo svolgimento della professione.

	Sintesi delle proposte di intervento formulate dalla CPDS	**Destinatari delle proposte**
Quadro A	Si invita il CdS a rafforzare ulteriormente le procedure di coinvolgimento degli studenti nel sistema di verifica degli esiti dei questionari di valutazione.	Docenti
Quadro B	Incrementare l'utilizzo della biblioteca di Ateneo e favorire l'apprendimento e la ricerca degli studenti.	Studenti
Quadro C	Nessuna proposta.	----
Quadro D	Si invita il CdS ad intensificare la proficua collaborazione intrapresa con i diversi *stakeholders*, al fine di intercettare i nuovi bisogni del mercato del lavoro.	Docenti
Quadro E	Nessuna proposta.	----
Quadro F	Si propone una più ampia sensibilizzazione verso l'internazionalizzazione anche attraverso docenti stranieri a lezione, così che sia possibile mettere in luce l'importanza dello scambio scientifico nelle diverse materie. Si suggerisce di poter introdurre un incontro annuale per lo sviluppo delle *soft skills* professionalizzanti. Si suggerisce inoltre di utilizzare i principii dello sviluppo sostenibile, *Agenda ONU 2030*, come traiettoria di analisi curriculare, così come previsto anche dallo Statuto di Ateneo art. I.2 e in linea con il Piano Strategico di Ateneo. Si suggerisce di implementare la collaborazione con le aziende e gli enti del territorio, fondamentale per garantire che la formazione offerta sia in linea con le richieste attuali e future del mercato.	Docenti

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI DEI DATI

A1. La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta dei dati e diffusione dei risultati) risulta efficace?

Come indicato nel punto D.CDS.4.1 delle Linee guida per la valutazione dell'insegnamento 2024, i questionari di valutazione vengono distribuiti agli studenti tramite il sistema informatico GOMP *user friendly*. Questo strumento non solo semplifica il processo di raccolta, ma migliora anche la qualità del *feedback* che riceviamo. Gli studenti sono tenuti a compilare il questionario prima di poter prenotare i loro slot d'esame, assicurando che ad ogni domanda corrisponda una risposta. Questo approccio per la somministrazione dei questionari si è dimostrato prezioso sia dal punto di vista organizzativo-manageriale che per l'analisi e valutazione i dati.

A2. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali? Il CdS si consulta con la CPDS per pianificare tali interventi correttivi?

I dati relativi alla soddisfazione dei laureandi sono stati discussi durante il CdS del 10/07/24. Dal Nucleo di Valutazione sono stati raccolti in totale 1056 questionari (189 per la scheda 1 e 218 per la scheda 3) e i dati raccolti presentano una continuità rispetto all'anno precedente, nella quasi totalità si registra un punteggio medio positivo. In linea di conversione però si evidenzia una diminuzione delle frequenze, rispetto agli studenti frequentanti, relative al materiale dei docenti, definizione delle modalità d'esame, rispetto degli orari destinati alle esercitazioni. Si registra invece una tendenza lievemente negativa o stabile, relativa a tutti gli *item* proposti nel caso degli studenti non frequentanti. Complessivamente, la totalità dei punteggi (categorie "Più sì che no" e "Decisamente sì") si conferma abbastanza buona.

A3. Ci sono valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi che la CPDS ritiene utile segnalare?

Dall'analisi dei risultati dei questionari, negli studenti frequentanti si riscontra un andamento di soddisfazione del corso negli *item* relativi alla docenza. Per gli studenti non frequentanti, seppure si registra una lieve diminuzione di soddisfazione, il dato risulta con lievi criticità in riferimento agli indicatori relativi al carico degli insegnamenti, nonché rispetto l'organizzazione degli esami; in aggiunta, i partecipanti non frequentanti hanno evidenziato, rispetto il dato precedente, una lieve criticità riguardante le aule-studio.

Il corpo docente afferente al Corso di Laurea in Politiche sociali e del Servizio sociale viene valutato positivamente. Anche per quanto riguarda la valutazione del carico di studio proporzionato ai CFU, il dato è del tutto positivo, così come il materiale didattico viene ritenuto adeguato: i dati, seppur esigui, sono positivi. Secondo i dati di Almalaurea (relativi all'anno solare 2023), i laureati del Corso di laurea magistrale sono soddisfatti del rapporto instaurato nel biennio con i docenti e alla fine degli studi si ritengono più che soddisfatti del corso di laurea frequentato. Più del 95% si dichiara complessivamente soddisfatto dell'esperienza universitaria, dei rapporti con i docenti e con gli studenti. Qualche criticità è da rilevare in riferimento alle attrezzature per le altre attività didattiche, per le quali l'8.3% circa dei partecipanti ha constatato la non adeguatezza o un'adeguatezza minima. Positivi sono anche i pareri sui servizi di orientamento *post lauream*, sostegno alla ricerca di lavoro, *job placement*. L'83.2% degli studenti si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio.

A4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS.

Constatato che è necessario rafforzare ulteriormente le procedure di coinvolgimento degli studenti nel sistema di verifica degli esiti dei questionari di valutazione, si evidenzia la necessità che la valutazione della didattica sia affiancata da una più incisiva comunicazione dei punti di forza e dei punti migliorativi del CdS.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, personale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI DEI DATI

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Dai risultati dei questionari si evince che il valore medio delle risposte per gli studenti frequentanti e non frequentanti è in linea con quello dell'anno precedente, così come il valore medio delle risposte. Gli studenti hanno dimostrato soddisfazione rispetto ai materiali e agli ausili didattici erogati e utilizzati.

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
Sono stati raccolti 912 questionari di studenti frequentanti e 712 non frequentanti. Alla domanda la maggior parte dei rispondenti si attesta su una valutazione media tra soddisfatti e decisamente soddisfatti sia tra i frequentanti che tra i non frequentanti nel 92% dei casi.

B3. Docenti, tutor ed eventuali altre figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?
Il corpo docente afferente al Corso di Laurea in Politiche sociali e del Servizio sociale viene valutato positivamente soprattutto per quanto concerne la chiarezza espositiva, la reperibilità per spiegazioni e la capacità di stimolare il loro interesse. Anche per quanto riguarda la valutazione del carico di studio proporzionato ai CFU, del materiale didattico adeguato e della chiarezza della modalità di esame i dati sono positivi. Secondo i dati di Almalaurea, i laureati del Corso di laurea magistrale sono più che soddisfatti del rapporto instaurato nel biennio con i docenti e alla fine degli studi si ritengono più che soddisfatti del corso di laurea frequentato. I tutor sono adeguati in termini di qualificazione e formazione specifica e sono coinvolti nelle attività dei CdS e nei Tavoli Territoriali.

B4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS
Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS
Incrementare l'utilizzo della biblioteca di Ateneo e favorire l'apprendimento e la ricerca degli studenti.

Quadro C

Analisi e proposte sul progetto formativo, sull'attività di orientamento e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI DEI DATI
C1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale? Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso?
Dai risultati dei questionari emerge che la valutazione dell'apprendimento è ritenuto da studenti e docenti soddisfacente e risulta noto già dai primi incontri con il docente. La soddisfazione degli studenti su questo punto risulta anche nei dati dei questionari in cui oltre il 90% dei rispondenti si dichiara soddisfatto e/o decisamente soddisfatto seppure si riscontrino alcune piccole criticità (5% circa, che dichiara che il carico didattico non sia proporzionato ai crediti assegnati). Si rileva anche una percentuale di poco superiore al 10% che si dichiara non interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento. Il CdL ha iniziato a perseguire nel progetto di costante miglioramento dell'offerta formativa, miglioramento da intendersi soprattutto sul piano

dei contenuti scientifici e culturali degli insegnamenti, attraverso attività di armonizzazione, coordinamento e confronto all'interno del corpo docente e con una riorganizzazione dell'offerta stessa.

C2. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili?

Le riflessioni del CdS prendono avvio constatando l'efficacia delle azioni volte ad assicurare la tempestiva e completa pubblicazione dei programmi di insegnamento in italiano (e alcuni anche in inglese). L'analisi sul controllo delle conoscenze necessarie è esplicitata nell'offerta formativa sia sul portale GOMP che sulle piattaforme *Classroom* dedicate ad ogni insegnamento e rintracciabili anche sul portale di Ateneo.

C3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"? Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti?

Gli obiettivi formativi e i metodi di valutazione degli insegnamenti sono in continuità con le normative e le indicazioni didattiche del Corso di Laurea. Si è registrato un miglioramento nella chiarezza delle descrizioni dei programmi, che soddisfano maggiormente le esigenze informative degli studenti. Sebbene esistano piani multidisciplinari, alcuni corsi affrontano aspetti transdisciplinari, consentendo una maggiore flessibilità nelle scelte degli studenti in termini di attività formative (CFU). La struttura dei corsi è da considerarsi valida e coerente con il quadro generale.

Diverse attività trasversali collaborano con l'Ordine degli Assistenti Sociali, garantendo l'allineamento con lo sviluppo professionale nel settore. Negli ultimi anni, il Corso di Laurea ha fornito agli studenti la massima flessibilità nella scelta di corsi di "Tipo D" e altre opzioni, consentendo loro di allineare i propri interessi con l'offerta formativa trasversale. Gli insegnamenti inclusi nel piano di studi sono pertinenti rispetto agli obiettivi generali del Corso di Laurea per contribuire a migliorare i profili professionali degli studenti.

Inoltre, è stata proposta un'ampia selezione di corsi in base al loro contenuto e obiettivi in relazione al Corso di Laurea. Questi corsi sono tratti dall'offerta di programmi di studio nei Dipartimenti di Scienze Umane, Sociali e della Salute, nonché di Lettere e Filosofia. La direzione accademica offre costantemente supporto e guida agli studenti durante la fase critica della compilazione dei loro piani di studio. Questo supporto include sia incontri collettivi che individuali in cui vengono forniti consigli sulle implicazioni delle loro scelte di corso, come l'accesso alle classi di concorso di insegnamento.

Il corso di studi ha costantemente incoraggiato gli studenti a impegnarsi in attività che favoriscano l'acquisizione di *Soft Skills*. L'internazionalizzazione è promossa attraverso un aumento delle opportunità di tirocinio, ora caratterizzate da tre cicli di candidatura e tre gruppi di partenza. Ciò consente agli studenti di organizzare meglio i loro piani di studio in relazione alle loro esperienze all'estero. Per il corso di studi LM-87, gli studenti possono ricevere fino a 12 crediti di esame finale relativi all'internazionalizzazione. Inoltre, i *curricula* riconoscono la possibilità di conseguire una laurea con una tesi completata all'estero, che è documentata su tutti i certificati.

C4. Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali? Si ritiene che tali attività siano adeguate?

Dai dati dei questionari emerge che per la quasi totalità degli studenti i CFU attribuiti agli insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto (sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti). Emerge che la totalità dei frequentanti rispondano nella polarizzazione soddisfatto/molto soddisfatto, mentre scende il dato delle risposte, e della soddisfazione, nel caso dei non frequentanti.

C5. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati?
Il CdS ha una Commissione istruttoria per l'insegnamento che si riunisce regolarmente. Questa commissione riferisce tempestivamente al CdS in merito alla pianificazione e al coordinamento dei contenuti e dei metodi di insegnamento. Il CdS si impegna in discussioni periodiche sia con gli insegnanti che con il responsabile didattico per garantire che il coordinamento dell'insegnamento sia in linea con gli obiettivi del CdS.

C6. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?
Oltre il 90% dei rispondenti dichiara che il carico di studio è congruente rispetto ai CFU.

C7. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, anche nella percezione degli studenti?

Alla domanda: "Le modalità di esame sono chiare?", gli studenti hanno risposto positivamente nella quasi totalità dei casi.

C8. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate? Si ritiene che tali modalità siano adeguate?
Nella percezione degli studenti le valutazioni risultano soddisfacenti e adeguate rispetto alle modalità dichiarate nei singoli programmi (90% dei rispondenti).

C9. La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti? Si ritiene che tale modalità sia adeguata?
Si evidenzia che le modalità di accesso all'esame finale sono adeguatamente pubblicizzate attraverso il sito del CdS nella pagina dedicata dove è illustrato l'*iter*, dalla richiesta di assegnazione della tesi, alle caratteristiche e alle diverse scadenze sia per la consegna che per la discussione. L'intero *iter*, fino al conseguimento del titolo è sistematizzato e informatizzato dal GOMP, e ulteriormente monitorato dalla segreteria didattica.

C10. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS
Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS
Nessuna proposta.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI DEI DATI

D1. Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi?
Il CdS ha discusso i risultati della SMA e suggerito delle azioni mirate, come specificatamente indicato dal Presidio di Qualità.

D2. Quando è stato redatto l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico? Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta? Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico? Le azioni implementate risultano efficaci?

Dopo il Riesame Ciclico del 2016 e del 2020, il Rapporto di Riesame Ciclico è stato presentato e discusso nel Consiglio di Corso di Studio nella seduta del 03/04/2024. In seguito ai rilievi del Presidio di Qualità, il RRC è stato più volte modificato e aggiornato, fino alla sua approvazione nel CdS del 10/07/2024. L'organizzazione didattica del Cds ha rivisto i percorsi formativi cercando di adeguare gli obiettivi con la figura che il CdS intende formare considerando, anche, che con la rapida evoluzione in quest'ultimo decennio delle condizioni di contorno e del mercato di lavoro di riferimento, si è imposta l'esigenza di una rivisitazione dei profili culturali e professionali del laureato specialista in politiche sociali e del servizio sociale, con particolare riferimento al lavoro di *back-office* e alle novità introdotte a livello legislativo in merito alla Legge Cartabia, alla Legge sulle cure palliative e ad altri ambiti di intervento pertinenti al servizio sociale professionale.
È stato, inoltre, consolidato l'obiettivo di realizzazione dei Tavoli Territoriali, organizzati in modalità *online*, che hanno visto la partecipazione sistematica dei diversi attori del territorio entro cui insiste il nostro Ateneo (Provincia di Frosinone e Regioni limitrofe) tra cui: Asl, Amministrazioni locali, enti e associazioni del terzo settore e del privato sociale, rappresentanti degli studenti. I tavoli si sono svolti con cadenza semestrale. Questi incontri, organizzati periodicamente, rispondono alla necessità di un continuo confronto con le parti sociali, per sviluppare competenze coerenti con i bisogni del mercato lavorativo e per promuovere metodi e modelli didattici che garantiscano la qualità dell'offerta formativa, al fine di conciliare le esigenze del mondo del lavoro con l'efficacia dei percorsi formativi. Per quanto riguarda l'obiettivo dell'efficacia, si è proceduto a una valutazione dei dati relativi ai tempi di finalizzazione del percorso e alle medie dei voti relativi ai singoli studenti, con una prassi sistematica entrata 'a regime' con cadenza semestrale. Ciò è avvenuto sia per la didattica che per le attività legate ai tirocini. Laddove si siano riscontrate criticità emerse in fase di valutazione, si è prontamente provveduto a operare dei cambiamenti nelle attività. Tali valutazioni si rilevano dalle schede di valutazione con cadenza semestrale. Così come previsto, l'attività di monitoraggio della qualità (valutazione e confronto dei dati), affidata al coordinatore del Cds e ai responsabili del Gruppo AQ e del Gruppo di Riesame, viene poi approvata nel CdS. Come previsto, dall'ultimo Riesame Ciclico sono stati apportati numerosi cambiamenti per riequilibrare il carico didattico in vista di una migliore ottimizzazione dei percorsi finalizzati al *job placement* degli studenti. Gli incarichi didattici sono stati singolarmente monitorati e riconsiderati alla luce delle necessità del mondo del lavoro, con il fine di costruire al meglio una formazione che potesse delineare il ruolo professionalizzante del futuro assistente sociale. Questo continuo confronto ha prodotto conseguenze operative innovative sul piano didattico e riorganizzato un più attento controllo della chiarezza, della completezza, della coerenza, della continuità e trasversalità degli insegnamenti, ha avviato il processo di razionalizzazione della struttura e delle attività dei Laboratori afferenti e riordinato le informazioni relative alle attività di tirocinio. Infine, rispetto alla Mappatura dei processi e dei percorsi relativi alla gestione sistematica del CdS sono stati delineati chiaramente incarichi, scadenze e responsabilità per ogni diversa azione da intraprendere, anche alla luce del processo di facilitazione avvenuto grazie al sistema gestionale di GOMP. Strategico è stato in questo il ruolo dei Manager della didattica che hanno svolto un'opera di supervisione del carico attribuito ai singoli docenti. Sono state rispettate le scadenze previste del 30 giugno per la raccolta completa delle schede finalizzate all'analisi e allo *screening* dei processi e alla loro definizione; il 30 settembre per l'approvazione di quanto prodotto sia in CpD che in Consiglio di Dipartimento; 1 anno solare per il monitoraggio e la verifica. La mappatura dei processi proposta dal CdS è stata confermata nel corso del 2021 dalla sopraggiunta mappatura generale di Ateneo.

D3. Il CdS ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV nella relazione dell'anno precedente?

Proposta della CPDS	Azione intrapresa / Esito azione

Pur considerando l'assenza di criticità rilevanti, si propone di incrementare la disponibilità di aule studio, postazioni informatiche e la dotazione bibliotecaria.	Non sono state ancora individuate ulteriori aule studio.

Proposte di intervento del NdV	**Azione intrapresa / Esito azione**
Ampliare la gamma degli *stakeholders* da consultare.	Gli incontri con le parti sociali e gli *stakeholders* sono stati numerosi e hanno riguardato diversi ambiti culturali.
Implementare strumenti di analisi e di monitoraggio della coerenza tra profili e obiettivi formativi.	Il gruppo AQ è impegnato in un'attività di valutazione della corrispondenza tra profili e obiettivi culturali.
Potenziare le azioni di internazionalizzazione.	Il CdS, in collaborazione con la Segreteria didattica e il CRI, ha effettuato due incontri all'anno per la promozione delle opportunità di studi all'estero tra gli studenti del CdS e, in particolare, la segreteria didattica si è resa disponibile per assistenza e supporto nelle fasi di presentazione delle istanze di partecipazione alle selezioni *Erasmus*. In tutte le occasioni nelle quali gli *stakeholders* hanno incontrato gli studenti, si è avuta cura di porre l'accento sugli effetti positivi di un'esperienza di studio all'estero nell'affermazione professionale nell'ambito specifico di riferimento. Grazie ai consistenti investimenti sull'internazionalizzazione è stato possibile aumentare sia il numero complessivo di borse di studio *Erasmus* che il valore medio mensile delle borse stesse.
Migliorare il sistema di assicurazione di qualità.	Il gruppo AQ svolge un regolare monitoraggio degli indicatori relativi al CdS.

D3. Il CdS dispone di adeguate procedure per gestire gli eventuali reclami o suggerimenti degli studenti?

Gli operatori del *management* didattico e il Presidente del CDS sono disponibili e reperibili con cadenza giornaliera per ogni problematica e reclamo degli studenti sia per mezzo informatico, telefonico che attraverso l'ufficio di riferimento ubicato presso la sede del Campus Folcara.

D4. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

I dati occupazionali forniti per il CdS dalla SMA (iC06BIS) e da AlmaLaurea rimangono il terreno più delicato e che richiede la maggior attenzione e il maggior dispiego di iniziative *ad hoc*. Risulta importante intensificare l'interlocuzione con le Parti Sociali e il mondo del lavoro in àmbito territoriale, così da disporre costantemente di dati ed elementi cognitivi aggiornati, che consentano di modulare la programmazione didattica e l'orientamento degli studenti in armonia con il contesto economico e occupazionale e con i suoi cambiamenti.

Il CdS svolge periodici *Tavoli Territoriali* con le parti sociali due volte l'anno, in primavera e in autunno. Si registra una proficua presenza degli *stakeholders* coinvolti. Il carattere professionalizzante del corso di laurea evidenzia un rapporto costante di confronto con le imprese sociali, gli enti pubblici e gli organismi di

rappresentanza della professione. È stata intensificata e caratterizzata l'interlocuzione con le parti sociali arricchendo l'agenda degli *stakeholders* territoriali e di settore. L'ultimo tavolo territoriale si è svolto il giorno 09/04/2024 alle ore 15.00 in modalità telematica GMeet.

D5. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato?
Nei tavoli territoriali vengono presi in considerazione tutti i diversi suggerimenti in termini di innovazione e sviluppo territoriale, ma anche eventuali criticità. I tavoli territoriali divengono così utili strumenti per comprendere eventuali modifiche da apportare nel percorso formativo, quando possibile. Sulla base delle esigenze emerse, si intercetta anche la possibilità di inclusione lavorativa per gli studenti rispetto alle competenze sviluppate e alle necessità territoriali. Il nuovo ordinamento è ad oggi adeguato alle necessità, ma sempre aperto ad eventuali modifiche.

D6. Altri elementi di analisi attinenti al quadro che sono stati individuati dalla CPDS
Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS
Si invita il CdS ad intensificare la proficua collaborazione intrapresa con i diversi *stakeholders*, al fine di intercettare i nuovi bisogni del mercato del lavoro.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS e sul sito web dell'Ateneo

ANALISI DEI DATI

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?
Tutte le informazioni sono aggiornate, rispettano le scadenze e sono visibili sul sito del CdS.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti? Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate?
Le schede degli insegnamenti sono aggiornate sistematicamente e rispettano le scadenze. Sono visibili sul sito di ateneo.

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS? L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate? Sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese? Si ritiene che le informazioni presenti sul sito web di Ateneo siano nel complesso adeguate?
Assolutamente aggiornate, rispettano le scadenze e sono visibili sul sito di ateneo.

E4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS
Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS
Nessuna proposta.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento

Si propone una più ampia sensibilizzazione verso l'internazionalizzazione anche attraverso docenti stranieri a lezione, così che sia possibile mettere in luce l'importanza dello scambio scientifico nelle diverse materie.
Si suggerisce di poter introdurre un incontro annuale per lo sviluppo delle *soft skills* professionalizzanti.
Si suggerisce inoltre di utilizzare i principii dello sviluppo sostenibile, *Agenda ONU 2030*, come traiettoria di analisi curriculare, così come previsto anche dallo Statuto di Ateneo art. I.2 e in linea con il Piano Strategico di Ateneo. Si suggerisce di implementare la collaborazione con le aziende e gli enti del territorio, fondamentale per garantire che la formazione offerta sia in linea con le richieste attuali e future del mercato.